



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Piano integrato

Triennio 2018-20

**Parte strategica: approvata dal CdA il 16/01/2018 (previo parere del SA in data 16/01/2018) –
revisione del CdA del 26/01/2018 (previo parere del SA in data 23/01/2018)
Piano performance: approvato dal CdA il 28/09/2018**

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	PAG. 5
2. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO	PAG.7
2.1 CONTESTO INTERNO	PAG. 7
2.1.1 MISSIONE E VALORI	
2.1.2 IL CONTESTO INTERNO: LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	
2.2 CONTESTO ESTERNO	PAG. 12
2.3 PUNTI DI FORZA, DEBOLEZZA, OPPORTUNITA' E MINACCE	PAG. 14
3. PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2018-20	PAG. 16
3.1 GLI OBIETTIVI DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (SU) DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2016-18	PAG. 16
3.2 DAGLI OBIETTIVI DEL SU ALLE STRATEGIE DI ATENEO PER IL 2018-20	PAG. 18
3.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO PER IL TRIENNIO 2018-20, PER CIASCUNA AREA STRATEGICA	
3.3.A DIDATTICA	PAG. 20
3.3.A.1 OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI	
3.3.A.2 OBIETTIVI STRATEGICI, RESPONSABILITA', AZIONI PIANIFICATE E BUDGET 2018	
3.3.A.3 DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI	
3.3.B RICERCA	PAG. 33
3.3.B.1 OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI	
3.3.B.2 OBIETTIVI STRATEGICI, RESPONSABILITA', AZIONI PIANIFICATE E BUDGET 2018	
3.3.B.3 DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI	
3.3.C TERZA MISSIONE	PAG. 40
3.3.B.1 OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI	
3.3.B.2 OBIETTIVI STRATEGICI, RESPONSABILITA', AZIONI PIANIFICATE E BUDGET 2018	
3.3.B.3 DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI	
3.4 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE	PAG. 46
4. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	PAG. 47
4.1 IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE IN UNIMORE	PAG. 47
4.2 GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA PER IL 2018	PAG. 50
4.3 ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO	PAG. 50
4.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZAIVA	PAG. 53
5. ANALISI DELLE AREE A RISCHIO	PAG. 54
6. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	PAG. 54
6.1 INIZIATIVE LEGATE ALLA TRASPARENZA	PAG. 54
6.2 PIANI DI COMUNICAZIONE AGGIUNTIVI	PAG. 54
7. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE: SISTEMA DI MISURA DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCENTIVI	PAG. 55

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento qui presentato si inserisce nell'ambito della programmazione delle attività a medio e lungo termine per l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

Rappresenta un aggiornamento del precedente Piano Integrato 2017-19 e un ulteriore passo all'interno del percorso di graduale complementarietà tra la programmazione strategica, i documenti di programmazione economico-finanziaria e le attività amministrative in ordine alla performance di Ateneo.

Il Piano **incorpora il Piano Strategico** di Ateneo per il triennio 2018-20 (come per i precedenti altri due Piani Integrati), ne prevede l'adozione formale da parte del Consiglio di Amministrazione, finora realizzata con almeno due mesi di anticipo rispetto alla parte del Piano dedicata alla performance organizzativa e individuale.

Relativamente alle attività di lotta alla corruzione e promozione della trasparenza dell'azione amministrativa, il presente documento contiene un **semplice richiamo** ai contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Ateneo 2018-20.

Tale approccio intende dare riscontro alle indicazioni che ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione ha espresso nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2017¹, che sottolineano come il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza debba mantenere una propria autonomia rispetto ad altri strumenti di programmazione, pur garantendo il necessario coordinamento e il recepimento degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo degli Atenei.

L'adozione del presente Piano è l'esito di un complesso processo di progettazione che è scaturito dagli OOAA e si è poi propagato alle strutture dipartimentali e all'amministrazione centrale dell'Ateneo. Viene confermato, dunque, l'**approccio di tipo "top-down"** per la definizione delle strategie già adottato per i precedenti Piani Integrati di Ateneo.

Tale approccio ha previsto due fasi, ognuna delle quali ha condotto all'adozione di una parte distinta del presente documento: la parte strategica e quella della performance.

Nella prima fase, in coerenza con le **linee generali d'indirizzo della programmazione del Sistema Universitario** per il triennio 2016-18², gli OOAA – con in particolare il supporto dei Delegati del Rettore alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione, del Pro Rettore e del Pro Rettore di Reggio Emilia - hanno definito le strategie e gli obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio, articolati sulle aree della didattica, ricerca e terza missione (cosiddetta "**Parte strategica del Piano Integrato**").

La fase successiva, finalizzata alla definizione della cosiddetta "**Parte della Performance del Piano Integrato**", si è articolata nei seguenti passi:

- a) coinvolgimento dei Dipartimenti e della Facoltà (in particolare tramite la Conferenza dei Direttori di Dipartimento) per la definizione degli obiettivi strategico-politici dei Dipartimenti e della Facoltà per il triennio (sotto forma di Piano Integrato 2018-20 di struttura);
- b) coinvolgimento del NdV e del Direttore Generale per la definizione degli obiettivi di performance al Direttore Generale (a cura del CdA³);
- c) assegnazione degli obiettivi operativi gestionali (per l'anno 2018) ai Dirigenti e ai responsabili delle strutture in staff all'Amministrazione Centrale (mediante negoziazione con Direttore Generale);
- d) assegnazione degli obiettivi operativi annuali (per l'anno 2018) al personale tecnico amministrativo in servizio presso i Dipartimenti, la Facoltà, i Centri, le Direzioni e le strutture dell'Amministrazione

¹ Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017.

² Regolamentata dal DM 635/2016 "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2016 – 2018", dal decreto direttoriale 2844/2016 "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università, ai sensi del DM 635 del 08/08/2016".

³ Sulla base dell'apposito modello definito dal NdV e approvato dal CdA del 17/11/2017

centrale (a cura dei Direttori di Dipartimento, Presidente di Facoltà, Direttore di Centro, Dirigenti e Responsabili di strutture in staff all'Amministrazione Centrale).

Per quel che concerne l'integrazione della programmazione della performance con la programmazione economico-finanziaria, la realizzazione non può dirsi ancora completa, nonostante prosegua il suo cammino: le fasi seguite per la definizione del presente Piano, infatti, hanno previsto un consistente avvicinamento tra l'adozione del Budget di Ateneo (avvenuta a dicembre 2017) e della "Parte strategica del Piano Integrato 2018-20" (avvenuta a gennaio 2018). Inoltre, come già nel precedente Piano Integrato di Ateneo, per diversi obiettivi strategici è stato esplicitato l'impegno stanziato dall'Ateneo.

Manca, invece, l'associazione delle risorse finanziarie agli obiettivi operativi assegnati all'Amministrazione centrale. Tale carenza è imputabile all'attuale incapacità di arrivare a una integrazione con tale livello di dettaglio⁴. È auspicio dell'Ateneo per il prossimo futuro superare tale criticità perseguendo l'integrazione tra la programmazione e il ciclo di bilancio.

Il Piano integrato così descritto intende essere un unico documento programmatico capace di mettere in luce i diversi **obiettivi** a cui seguono adempimenti che possono divenire opportunità di miglioramento, accrescendo così l'efficacia del ciclo di programmazione su tutta l'organizzazione dell'Ateneo. Uno dei risultati attesi dal Piano integrato è anche una **maggiore evidenza degli indirizzi degli Organi di governo e della responsabilità gestionale dei Dirigenti e delle diverse strutture dipartimentali**, chiamate ad assumere un ruolo sempre più importante e incisivo nella progettazione e attuazione delle strategie di Ateneo.

⁴ Segnalazione a cura di ANVUR nel documento di Feedback sul Piano Integrato di Ateneo 2017-19

2. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

2.1 CONTESTO INTERNO

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore), tra gli atenei più antichi del mondo, è stata fondata nel XII secolo. Nei suoi 840 anni di storia è stata un punto di riferimento importante per la vita culturale e scientifica delle comunità del territorio.

Attualmente, con oltre 20.000 studenti iscritti ai corsi di studio di I, II e III livello e 1.350 dipendenti (personale docente e tecnico-amministrativo), UNIMORE rientra dal 2017 tra gli atenei di grandi dimensioni⁵. Articolato su due sedi⁶ (una a Modena e l'altra a Reggio Emilia), l'Ateneo conta 14 Dipartimenti e 1 Scuola/Facoltà di Medicina e Chirurgia, oltre a centri dislocati sul territorio delle due province, dove si svolgono le attività didattiche e di ricerca.

2.1.1 Missione e Valori

La missione di Unimore, come afferma lo Statuto, consiste nel **dare vita ad una istituzione di ampio respiro, vocata non solo alla didattica e alla ricerca, ma anche alla messa a disposizione di beni e servizi alle imprese, alle istituzioni, a soggetti e realtà non solo locali**, utilizzando lo strumento legislativo dell'autonomia didattica e gestionale.

Unimore si configura come un'istituzione che ha tre anime - didattica, ricerca e servizi - e che mira ad appartenere di più a chi la fruisce che a chi la gestisce; un'organizzazione complessa che svolge un ruolo chiave nello sviluppo della società civile.

I valori (dallo Statuto e dai documenti sulle politiche di Ateneo)

- Libertà di ricerca e insegnamento
- Rispetto della dignità umana e rifiuto di ogni forma di discriminazione
- Efficienza ed efficacia
- Responsabilità
- Promozione della circolazione delle idee e libero confronto
- Internazionalizzazione della ricerca e degli studi
- Collaborazione con altri atenei
- Sicurezza sui luoghi di studio e lavoro
- Integrazione con gli enti locali e con il tessuto imprenditoriale del territorio
- Promozione delle attività della Terza Missione per aprire l'Università ai cittadini
 - Importanti sinergie con le Fondazioni: Fondazione universitaria Marco Biagi (alta formazione e ricerca nell'ambito delle relazioni di lavoro), Fondazione Democenter – Sipe (incubatore di *spin off* e *start up*, trasferimento tecnologico nell'ambito della meccanica e motoristica, biomedicale e ICT) e Fondazione REI – Reggio Emilia Innovazione (incubatore di *spin off* e *start up*, trasferimento tecnologico nell'ambito della meccanica, della motoristica, delle risorse biologiche-agroalimentari e delle risorse energetiche).

2.1.2 Il contesto interno: le caratteristiche organizzative e gestionali

Dal 1998 l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è una Università a “**rete di sedi universitarie**” (art. 1 dello Statuto). Tale organizzazione implica uno “sviluppo coordinato, paritario, equilibrato, efficace ed efficiente delle attività didattiche, di ricerca e gestionali delle due sedi, tenendo conto delle loro specifiche caratteristiche e vocazioni” (art. 7 dello Statuto).

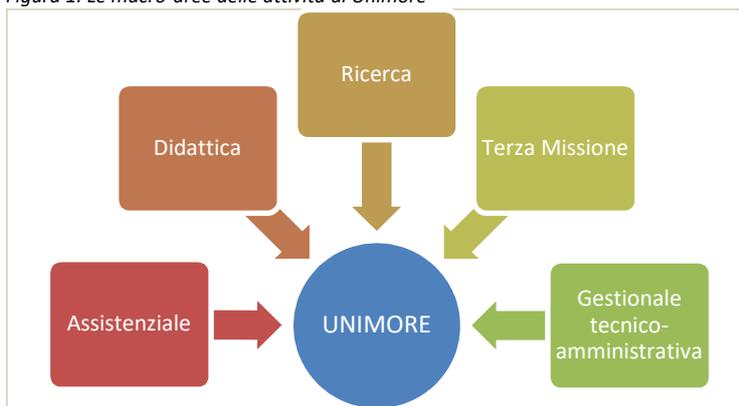
Lo Statuto prevede i seguenti Organi di governo dell'Ateneo: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale.

Le attività di Unimore sono articolate sostanzialmente in cinque macro-aree (figura 1):

⁵ Classifica Censis delle Università Italiane (edizione 2017/18)

⁶ L'organizzazione dell'Ateneo è, dal 1998, a “**rete di sedi universitarie**” (art. 1 dello Statuto).

Figura 1. Le macro-aree delle attività di Unimore



Le strutture che assicurano lo sviluppo delle attività sono:

- **i Dipartimenti**, chiamati a presiedere alle attività di programmazione, coordinamento e sviluppo della didattica, della ricerca (riformati dalla L. 240/2010) e della Terza Missione;
- **la Facoltà di Medicina e Chirurgia**, struttura universitaria di riferimento per quanto riguarda i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di cui al Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517 e successive modificazioni e integrazioni. Essa favorisce ed attua il sistema delle relazioni funzionali e operative fra le strutture del SSN ed i Dipartimenti raccordati nella Scuola (ai sensi dell'art.2, comma 2, lett.c della L. 240/2010), garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca;
- **i Centri**, con vocazione specifica inerente la ricerca oppure di servizio per il supporto tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- **le strutture dell'Amministrazione centrale**, incaricata dell'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi Accademici e di presiedere alle attività istituzionali e alle attività gestionali tecnico-amministrative;
- **la Fondazione Marco Biagi**, chiamata a presidiare la Terza Missione relativa a corsi di alta formazione e di aggiornamento per professionisti, convegni e attività editoriale.

La *Figura 2* illustra la struttura organizzativa dell'Ateneo, la *Figura 3* rappresenta l'articolazione in Dipartimenti, Centri e Fondazioni mentre l'organigramma **dell'Amministrazione centrale** è rappresentato in *Figura 4*.

Figura 2. Struttura organizzativa dell'Ateneo (Dipartimenti, Centri, Fondazioni)

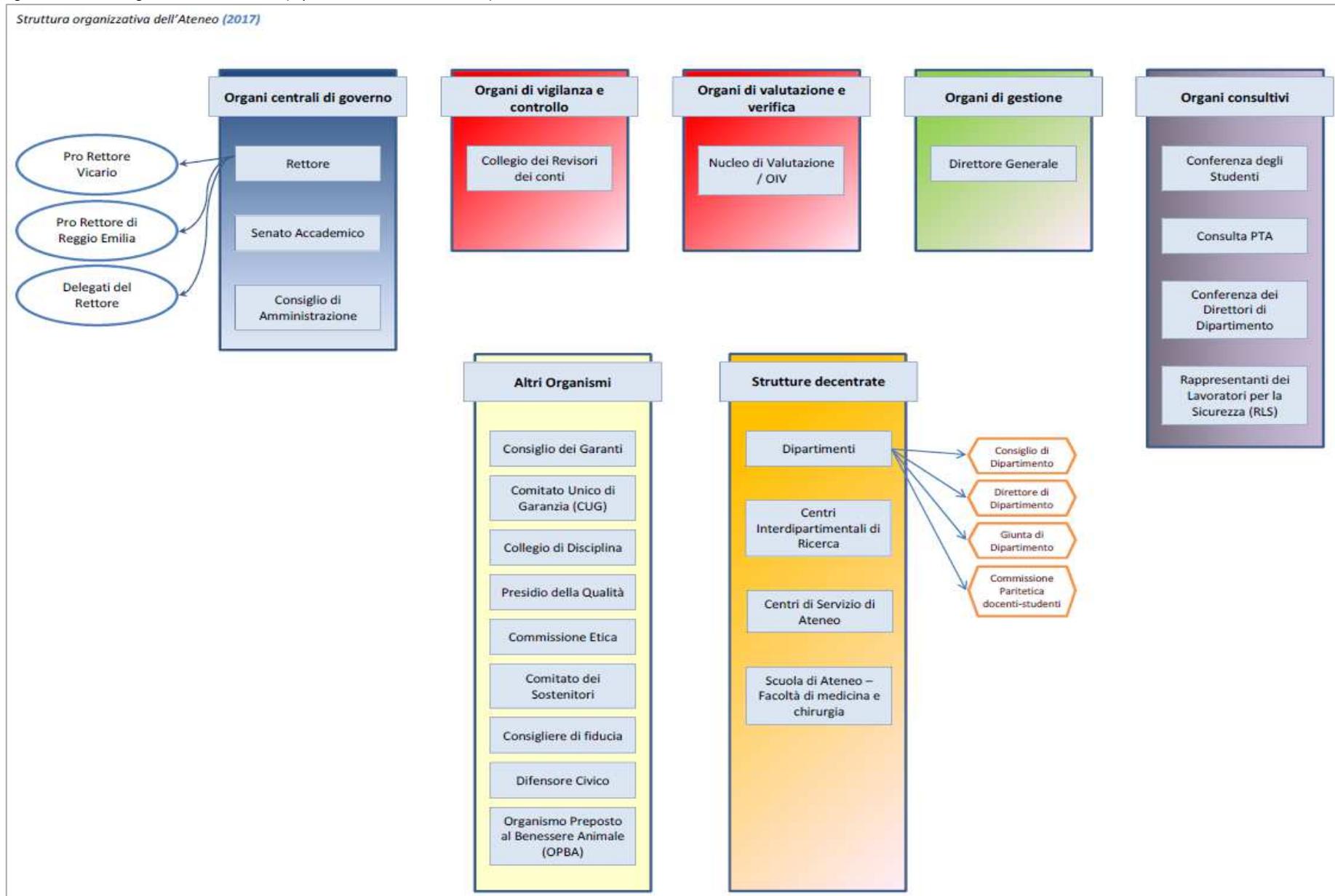
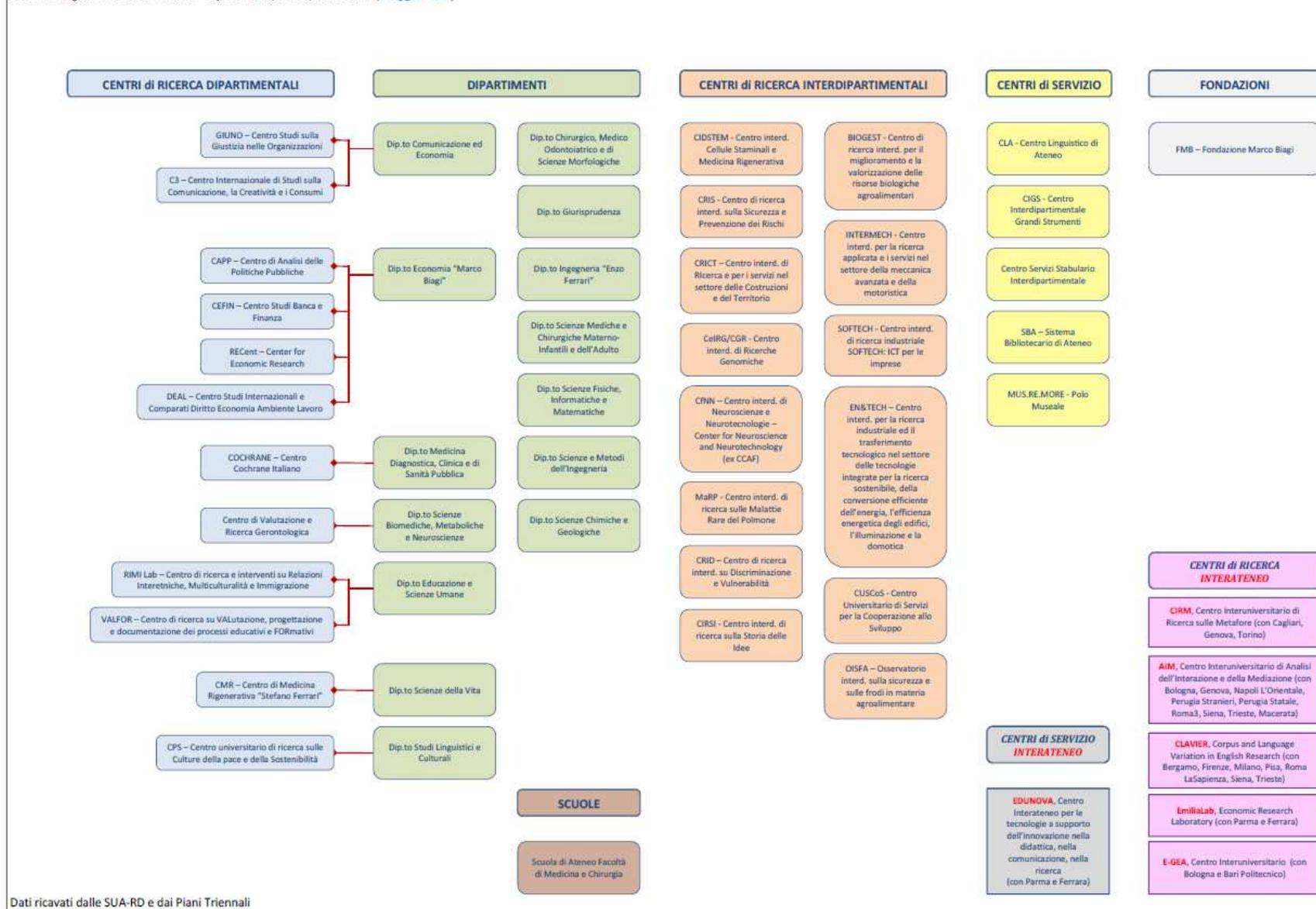
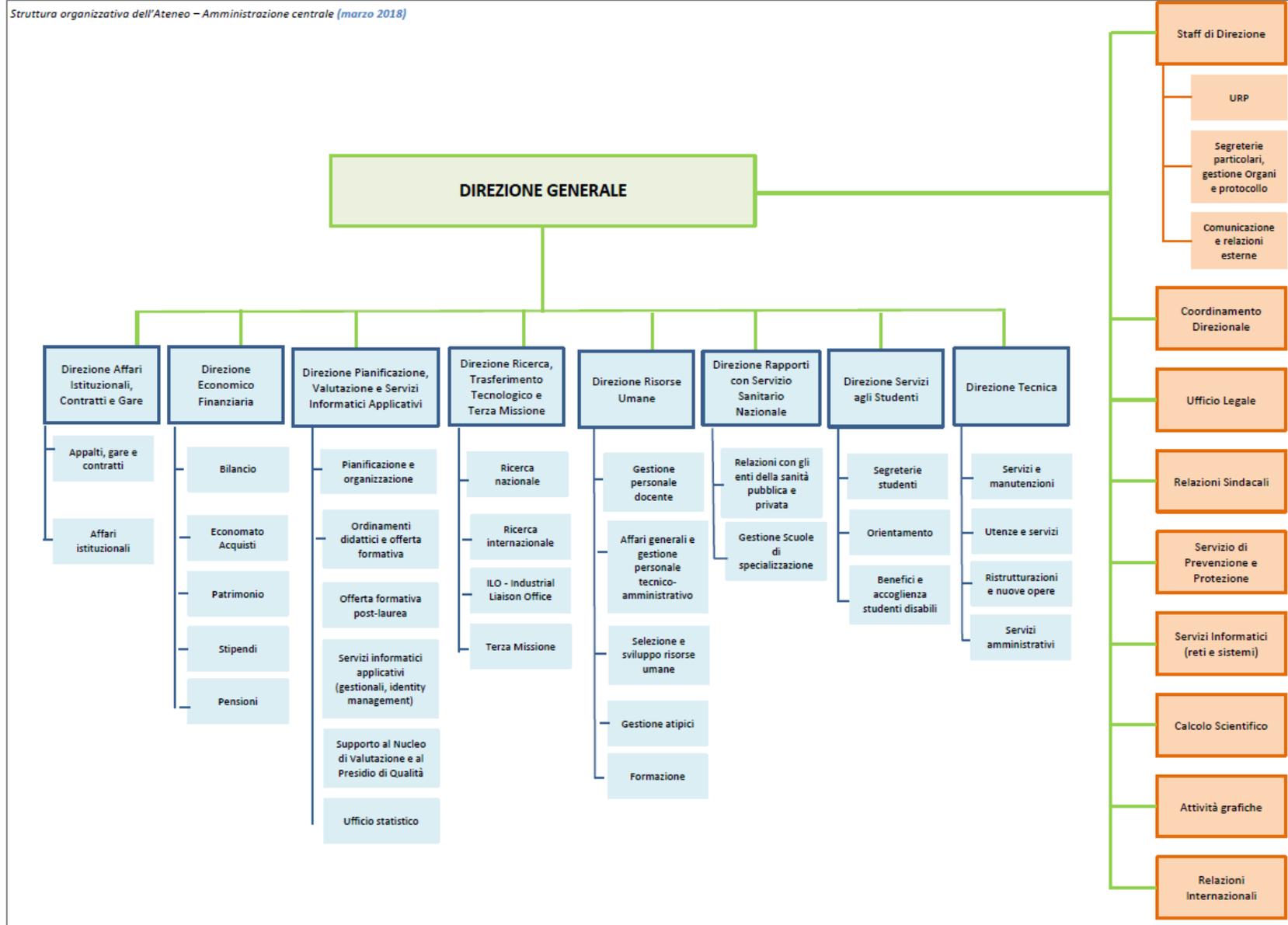


Figura 3. Struttura organizzativa dell'Ateneo (Dipartimenti, Centri, Fondazioni)



Dati ricavati dalle SUA-RD e dai Piani Triennali

Figura 4 – Struttura organizzativa dell'Amministrazione centrale



2.2 IL CONTESTO ESTERNO

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia trae la sua forza principalmente dal legame profondo che ha saputo mantenere con un **territorio regionale dinamico e innovativo**, che rappresenta una tra le aree più produttive e moderne del Paese.

Il Rapporto 2017 sull'economia dell'Emilia-Romagna mette in evidenza l'andamento positivo dell'economia regionale nel 2017. Le Figure 5 e 6 illustrano i principali esiti.

Nel 2017 l'Emilia-Romagna è la quarta regione italiana per PIL, con un tasso di crescita medio annuale del PIL pari a 0,8% (calcolato su 5 anni), quando, nello stesso periodo, il dato medio nazionale è rimasto fermo. Le previsioni per il prossimo triennio indicano una crescita ulteriore (+1,7% per il PIL 2017).

Figura 5.

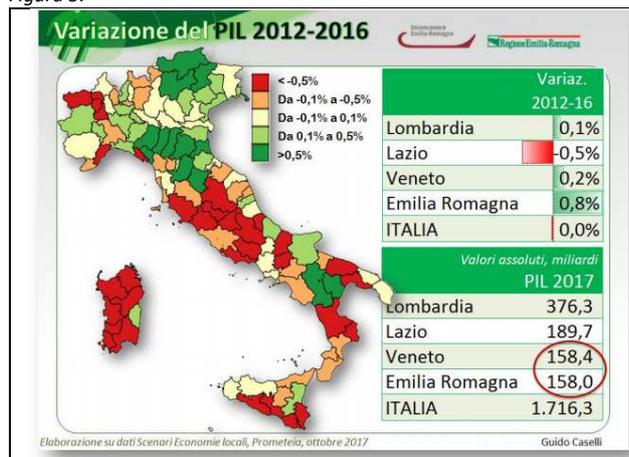
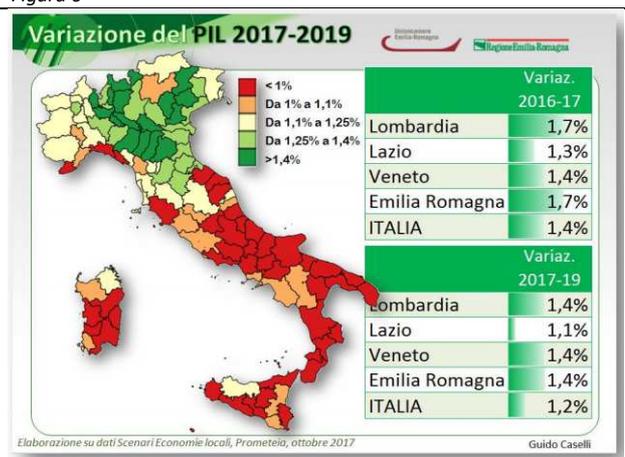


Figura 6



Rapporto 2017 sull'economia dell'Emilia-Romagna. Presentazione di Guido Caselli

La disoccupazione è diminuita (da 7,1% del 2016 a 6,4% del 2017) mentre il tasso di occupazione è aumentato (+0,8% rispetto al 2016 e +2,5% rispetto al 2012), indicatori per i quali l'Emilia Romagna è tra le prime regioni del Paese. Tra i settori capaci di creare nuova occupazione negli ultimi 5 anni rientrano: l'industria della salute e del benessere, la meccatronica e la motoristica e l'industria culturale e creativa.

L'export continua ad essere uno dei fattori di crescita della regione, anche se l'aumento è stato inferiore a quello medio nazionale (+5,8% a fronte del +7,1%).

La qualità della vita (misurata dagli indicatori dell'indagine de Il Sole24Ore) colloca le province dell'Emilia-Romagna tra le prime 45 della classifica nazionale, secondo il seguente ordine:

POSIZIONE	PROVINCIA	DIFFERENZA POSIZIONI
14° POSTO	Bologna	-6 posizioni rispetto la precedente indagine
16° POSTO	Reggio Emilia	+11 posizioni rispetto la precedente indagine
18° POSTO	Forlì	+7 posizioni rispetto la precedente indagine
22° POSTO	Parma	Stabile
23° POSTO	Ravenna	-11 posizioni rispetto la precedente indagine
26° POSTO	Modena	-11 posizioni rispetto la precedente indagine
27° POSTO	Rimini	+6 posizioni rispetto la precedente indagine
35° POSTO	Piacenza	+13 posizioni rispetto la precedente indagine
45° POSTO	Ferrara	+13 posizioni rispetto la precedente indagine

In questo contesto l'Ateneo è impegnato nel consolidamento delle fruttuose relazioni con il mondo accademico rappresentato dagli altri **atenei** (Università di Bologna, Università di Ferrara e Università di Parma in primis, ma anche con le sedi di atenei di regioni limitrofe all'Emilia Romagna) e con quello della ricerca (con particolare attenzione alle opportunità di innovazione offerte dalla **Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna**, costituita da laboratori di ricerca industriale e da centri per l'innovazione organizzati in piattaforme regionali e alla Strategia regionale dell'innovazione per la Specializzazione Intelligente (**Smart Specialization Strategy**).

La collaborazione con gli altri Atenei ha consentito di progettare e attivare corsi di laurea in settori di eccellenza della produzione e dei servizi, tra cui l'**automotive**. In tale ambito rientra il progetto **International**

Academy Automotive, inaugurato ufficialmente con la presenza della Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca Valeria Fedeli ad aprile 2017.

L'Academy Unimore è uno spazio all'interno del quale docenti, ricercatori e studenti possono condividere una visione comune e operare sinergicamente senza barriere disciplinari.

Uno dei punti cardine è quello relativo alla prossima realizzazione dell'Automotive Smart Area, un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, che sarà attrezzato per la sperimentazione e lo sviluppo di veicoli a guida assistita e autonoma, anche elettrici, ma anche per lo studio e la valutazione di soluzioni per la gestione della mobilità urbana.

Unimore partecipa a EduOpen, una rete di atenei (17 atenei consorziati ad oggi) che offre corsi di livello universitario. La frequenza ai corsi è aperta a tutti – anche a non studenti universitari – ed è gratuita. Gli "studenti" possono ottenere, alla fine del percorso, vari livelli di attestati o certificati: Attestato di Partecipazione, Certificato Verificato o Crediti Formativi Universitari (CFU). Tutti gli "studenti" che completano un corso riceveranno anche un Digital Badge rilasciato dalla piattaforma Bestr del CINECA

Il contatto con il mondo produttivo e dei servizi del territorio è inoltre facilitato dai **Tecnopoli**, una rete di infrastrutture dislocate in diverse sedi nel territorio dell'Emilia Romagna che ospitano e organizzano attività e servizi per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico. Nei Tecnopoli hanno sede i laboratori di ricerca industriale della **Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna**, dotati di moderne strumentazioni di ricerca e personale dedicato ad attività e servizi per le imprese, favorendone anche la proiezione a livello nazionale e internazionale

Il Tecnopolo di Unimore vanta attualmente tre sedi (campus del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", Knowbel e Parco Scientifico Tecnologico di Mirandola) e diversi laboratori di ricerca industriale e centri d'innovazione d'Ateneo.

I contatti con il mondo imprenditoriale e del lavoro, finalizzati anche a consolidare i rapporti con il territorio per creare condizioni utili a sviluppare opportunità lavorative per i laureati, sollecitano periodici confronti con le associazioni di categoria e il mondo imprenditoriale. Lo scopo è allineare sempre più finemente i profili e le competenze dei giovani laureati alle esigenze espresse e richieste dal mercato del lavoro.

Le sollecitazioni provenienti dalle parti interessate, quindi dal tessuto economico e istituzionale di riferimento guidano la progettazione e il **riesame periodico dell'intera offerta formativa**, riesame su cui sono attivamente impegnate tutte le strutture dipartimentali.

Anche nell'ambito dei **servizi agli studenti** è stata sviluppata una interazione molto forte tra Ateneo e territorio con la finalità di indirizzare gli obiettivi dei corsi di studio verso le reali esigenze delle imprese in termini di competenze, offrendo agli studenti e ai neolaureati maggiori opportunità di collocamento sul mercato del lavoro.

La collettività del territorio, inoltre, è stimolata da crescenti azioni di *public engagement*, attività senza scopo di lucro con finalità educative, culturali e di sviluppo della società, realizzate dall'Ateneo e dai singoli Dipartimenti. Vi rientrano le numerose iniziative per integrare, riqualificare e far conoscere gli spazi espositivi del patrimonio museale dell'Ateneo, in primis tramite la promozione delle visite organizzate per le scolaresche e l'organizzazione di eventi per sensibilizzare la cittadinanza.

Ampliando l'orizzonte di riferimento al contesto nazionale e internazionale, gli sforzi profusi sinora hanno avuto un riconoscimento anche nei ranking internazionali, nei quali l'Ateneo entra in classifica, collocandosi in posizioni di rilievo: 11° posto (e primo ateneo della regione Emilia Romagna) per la capacità di attrarre finanziamenti dal sistema delle imprese per invenzioni, innovazioni, tecnologie e consulenze nella classifica Times Higher Education 2017⁷.

Un investimento importante è quello destinato alla facilitazione di rapporti di collaborazione tra Unimore e gli Atenei stranieri, i centri di ricerca e il mondo industriale all'estero (soprattutto tramite le aziende ed enti italiani che hanno loro sedi all'estero). Il progetto presentato dall'Ateneo per l'internazionalizzazione dei corsi di studio (nell'ambito della programmazione triennale MIUR 2016-18) è uno dei risultati di tale impegno (maggiori dettagli alla sezione 3.1 del documento).

⁷ Punteggi degli atenei della regione: 40.6 (Unimore); 39.1 (Università di Bologna); 37.3 (Università di Parma); 34.2 (Università di Ferrara).

2.3 PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E MINACCE

La pianificazione di obiettivi e investimenti per il prossimo futuro deve necessariamente prevedere una riflessione sui fattori interni ed esterni (determinati dallo scenario internazionale, nazionale e territoriale) che potrebbero avere un impatto sulle attività dell'Ateneo nei prossimi anni.

La diagnosi preliminare ha previsto **un'analisi interna in merito ai punti di forza/debolezza dell'Ateneo e un'analisi esterna delle opportunità/minacce date dal contesto in cui UNIMORE opera.**

A tal fine sono state prese in considerazione diverse fonti di informazione:

- gli indirizzi espressi dal Rettore nei principali incontri pubblici (ultimo dei quali l'Assemblea di Ateneo del 15/12/2017);
- la Relazione annuale del NdV del 2017;
- il Piano Integrato di Ateneo 2017-19;
- il Feedback sul Piano Integrato 2017-19 a cura di ANVUR (ricevuto in data 21/12/2017);
- il Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo 2017;
- la Relazione sulla performance 2016;
- gli esiti VQR 2011-14;
- i ranking nazionali e internazionali.

Di seguito una sintesi dell'analisi svolta.

CONTESTO INTERNO	
PUNTI DI FORZA	<ul style="list-style-type: none">• Promozione di una cultura diffusa della qualità, con chiara definizione di politiche e individuazione di responsabilità di gestione e attuazione; adeguata attività di indirizzo dell'AQ (Assicurazione Qualità) ⁸• Buoni risultati sulla qualità della didattica, con eccellenze per alcuni raggruppamenti di classi di laurea triennale⁹.• Ottimi risultati in termini di soddisfazione degli studenti¹⁰• Buona attrattività delle lauree magistrali dell'Ateneo¹¹• Buoni risultati in termini di efficacia della didattica¹²• Ottimi risultati (anche in termini di riconoscimenti da parte di altri atenei) nell'ambito dell'innovazione nella didattica (e-learning).• Efficacia delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e di diritto allo studio¹³• Eccellenti risultati in merito ai tempi della laurea¹⁴• Ottimo rapporto tra CFU stage e CFU totali¹⁵• Eccellenti risultati sul piano della condizione occupazionale dei laureati¹⁶• Presenza di sette "Dipartimenti eccellenti", di cui tre finanziati¹⁷• Solidità economica (desunta dai valori degli indicatori di sostenibilità economica, che segnalano una situazione positiva per Unimore)¹⁸• Rilevazione di punti di forza e di best practices da parte di ANVUR sul Piano Integrato 2017-19

⁸ Relazione preliminare (all'accreditamento ANVUR) della CEV: giudizio finale sul PQA = A (prassi eccellente); giudizio finale sul NdV = A (prassi eccellente).

⁹ Classifica Censis delle Università italiane (edizione 2017/18) - Didattica degli Atenei statali: primo posto assoluto per le lauree triennali di Ingegneria, Professioni sanitarie e lauree del gruppo Agrario.

¹⁰ Classifica Sole24Ore 2016: 3° posto assoluto per soddisfazione dei laureandi per il corso di studio

¹¹ Banca dati PRO3, con dati ANS per l'a.a. 2016/17: iscritti alle LM laureati in altro ateneo = 54% del totale (trend crescente nel triennio), **miglior dato tra gli atenei della regione.**

¹² Classifica Sole 24Ore 2016: 2° posto nella classifica nazionale per il voto degli studenti sui corsi di laurea; 9° posto nella classifica nazionale per efficacia e 18° posto sulla dispersione degli immatricolati.

¹³ Classifica Sole24Ore 2016: 1° posto – parimerito con numerosi altri Atenei statali - per numero di borse di studio erogate; 19° posto per mobilità internazionale.

¹⁴ AlmaLaurea, Indagine Profilo Laureati 2017 (su dati 2016): laureati in corso Unimore: 64,5%, primo posto in regione e fortemente sopra la media nazionale (48,8%)

¹⁵ Classifica Sole 24Ore 2016: 8° posto nella classifica nazionale (8,5%)

¹⁶ Classifica Sole24Ore 2016: 8° posto nella classifica nazionale per percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, **miglior dato tra gli atenei della regione.**

¹⁷ Dipartimenti selezionati dal MIUR per il finanziamento dedicato ai "Dipartimenti di eccellenza 2018-2022".

¹⁸ D.Lgs 49/2012

PUNTI DI DEBOLEZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di misurazione e valutazione della performance datato e da aggiornare • Non adeguata capacità di rispettare i tempi previsti per la gestione del ciclo della performance • Sostenibilità dei CdS (rapporto studenti/docenti in crescita¹⁹, in contrasto con i parametri internazionali; rapporto PTA/docenti più basso tra gli atenei della regione²⁰); • Diminuzione del personale, in particolare tecnico-amministrativo (-9,7% nel triennio 2013-2015, dati ANVUR su banca dati DALIA; rapporto PTA/docenti in costante decrescita, nel 2015: 0,83, dato minimo tra atenei della regione e inferiore a quello degli atenei medio grandi – 0,93 -e degli atenei del nord-est – 1,03) • Sostenibilità dei carichi di docenza ormai al limite, data la crescita delle immatricolazioni • Alta incidenza di forme di contratto a termine, sia per il personale ricercatore sia per il personale tecnico-amministrativo • Ancora in fase di costruzione l'integrazione dei servizi di Unimore con quelli degli enti del territorio (vitto, alloggio, trasporti, ecc.)
CONTESTO ESTERNO	
OPPORTUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Affermata presenza dell'Ateneo nel territorio e buona integrazione con il mondo imprenditoriale (i due fattori garantiscono, tra le altre, altissime partecipazioni a stage aziendali ed esperienze lavorative pre-laurea). • Stimoli all'apertura e alla sinergia con le realtà del territorio derivanti dagli strumenti del trasferimento tecnologico e l'innovazione, anche grazie al positivo ruolo delle fondazioni bancarie del territorio. • Presenza di eccellenze nel territorio dell'Ateneo con cui sviluppare maggiori sinergie e collaborazioni (<i>tra le eccellenze, quella reggiana dei nidi e delle scuole d'infanzia, e quella modenese legata ai motori, alla meccanica, all'informatica e al biomedicale</i>). • Interesse di altre realtà regionali alla sinergia con Unimore e alla progettazione condivisa di percorsi formativi e di attività di ricerca. • Interesse del mondo della scuola a ricercare forme di collaborazione e di preparazione per gli aspiranti insegnanti di scuola secondaria di I e II grado. • Interesse degli Ordini professionali a costruire collaborazioni e sinergie per l'istituzione e l'attivazione di corsi a orientamento professionalizzante.
MINACCE	<ul style="list-style-type: none"> • Crisi economica, finanziaria e sociale (in termini di qualità della vita) ancora in atto. • Riduzione dei finanziamenti pubblici destinati a didattica e ricerca, incertezza dei tempi di assegnazione e vincoli di spesa sempre più numerosi. • Ancora limitata la percentuale di FFO assegnata agli Atenei in misura premiale. • Contesto normativo complesso e in rapida evoluzione, sia nell'ambito prettamente universitario sia in quello relativo alla pubblica amministrazione in generale; la situazione non permette di consolidare processi e procedure su cui le autorità nazionali chiedono costantemente l'intervento degli Atenei che si vedono costretti anche a frequenti cambiamenti nell'organizzazione.

¹⁹ Banca dati Pro3, con dati ANS e PROPER: a.a. 2016/17: 22.6, in crescita costante dal 2013/14. Il valore di Unimore è **il più alto tra gli atenei della regione**

²⁰ Rapporto biennale ANVUR sullo stato del Sistema Universitario e della ricerca 2016. Anno 2015: 0,85, a fronte della media nazionale di 1,06, della media dell'Emilia Romagna di 1,02

3. IL PIANO STRATEGICO DI ATENEIO 2018-20

Il **Piano strategico di Ateneo** è un documento programmatico che, ai sensi della L. 43/2005, rende esplicite le **scelte strategiche** definite dagli Organi accademici per il triennio, in coerenza con le linee generali di indirizzo del MIUR.

Secondo le intenzioni espresse dal MIUR²¹ il Piano strategico deve essere adottato dalle Università *anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e di qualità dei servizi offerti* e deve risultare coerente con le linee generali di indirizzo definite con decreto del MIUR, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il Consiglio Universitario Nazionale e il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

Il presente Piano Integrato incorpora totalmente il Piano strategico di Ateneo, dedicandovi un intero capitolo. A livello metodologico, le scelte strategiche di Ateneo sono state decise e adottate dagli OOAA (previa proposta dei Delegati del Rettore) in una visione **di continuità** con quelle del precedente Piano Integrato di Ateneo (2017-19), in piena **coerenza con le linee guida (e gli obiettivi del sistema universitario) della programmazione triennale del MIUR 2016-18** e tenuto conto degli interventi legislativi di settore (università e ricerca ma anche riforma della PA).

I prossimi due paragrafi esaminano gli esiti sinora disponibili della partecipazione di Unimore alla programmazione triennale MIUR 2016-18 e la declinazione delle linee strategiche di Ateneo per il 2018-20.

3.1 Gli obiettivi del Sistema Universitario (SU) della programmazione triennale MIUR 2016-18

Nell'ambito delle **linee di programmazione del Sistema Universitario per il triennio 2016-18**, a dicembre 2016 l'Ateneo ha presentato al MIUR i propri progetti. Si tratta di tre interventi complessi e trasversali (deliberati dagli OOAA) su cui è costante l'attenzione e l'impegno verso la compiuta realizzazione.

Nella tabella 1 sono riportate le scelte e i target su cui Unimore ha investito la propria candidatura.

Tabella 1. Programmazione triennale MIUR 2016-18: le scelte di Unimore (obiettivi, azioni, indicatori scelti, con valore iniziale, target intermedio e target finale).

Obiettivo A) e B)					
Obiettivo generale	Azioni	Indicatore scelto	Valore iniziale	Target intermedio	Target finale
Obiettivo A) Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema	Azione A) Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro.	proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di L o LMCU avendo acquisito almeno 40 CFU, in rapporto alla corte di immatricolati nell'a.a. precedente	a.a. 2015/16 46,3%	a.a. 2016/17: 48%	a.a. 2017/18: 50%
	Azione b) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a "corsi internazionali"	Numero di corsi di L, LM e LMCU "internazionali"	5	10	12
Obiettivo B) Modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca, innovazione delle metodologie didattiche	Azione c) Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti	Numero di insegnamenti erogati dopo completa riprogettazione (funzionale al raggiungimento di competenze trasversali degli studenti)	0	12	24
Obiettivo D) Valorizzazione dell'autonomia responsabile					

²¹ Art.1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n.7, convertito con legge 31 marzo 2005, n. 43.

Gruppi di indicatori	Indicatore scelto	Valore indicatore		
		a.a. 2012/13	a.a. 2013/14	a.a. 2014/15
Gruppo 2 - qualità della didattica	Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU	0,466	0,502	0,522
Gruppo 3 - strategie di internazionalizzazione	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	0,012	0,013	0,019

I tre progetti candidati da Unimore per l'assegnazione dei fondi MIUR di programmazione triennale a maggio 2017 sono stati ammessi a finanziamento con le valutazioni²² riportate nella tabella 2.

Tabella 2. Programmazione triennale MIUR 2016-18: ammissione a finanziamento dei progetti Unimore

Obiettivo generale	Azioni	Punteggio (da 0 a 1)			% attribuzione	Totale finanziamento ottenuto 2016/18
		Criterio a - chiarezza e coerenza del	Criterio b - grado di fattibilità del	Criterio c - capacità del progetto di apportare un reale miglioramento		
Obiettivo A) Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema	Azione A) Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro.	1	0,83	0,83	100 %	€ 466.000,00
	Azione b) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a "corsi internazionali"	1	0,83	0,67	80%	€ 909.744,00
Obiettivo B) Modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca, innovazione delle metodologie didattiche	Azione c) Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti	1	0,67	1	100 %	€ 760.000,00

A luglio 2017, infine, il MIUR ha proceduto all'aggiornamento degli indicatori dell'Obiettivo D) della programmazione, al fine di misurare la variazione rispetto all'anno precedente. Tale variazione ha calcolato l'assegnazione dell'importo pari al 20% della quota premiale del FFO 2017²³. La tabella 3 riporta gli esiti.

Tabella 3. Quota premiale FFO 2017. Valorizzazione dell'autonomia responsabile – Obiettivo D della programmazione triennale MIUR 2016-2018 per Unimore

Obiettivo D) Valorizzazione dell'autonomia responsabile					
Gruppo di indicatori	Indicatore scelto	a.a. 2014/15	a.a. 2015/16	Δ	Totale quota premiale FFO 2017 di Unimore
Gruppo 2 - qualità della didattica	Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU	0,52492	0,52113	0	€ 3.441.783,00
Gruppo 3 - strategie di internazionalizzazione	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	0,01902	0,01906	0,00327	

²² DM 264/2017 e nota direttoriale 5902/2017

²³ DM 610/2017

3.2 Dagli obiettivi del SU alle strategie dell'Ateneo per il 2018-20

Le strategie di Ateneo, articolate in **obiettivi strategici**, sono riferite in modo distinte alle dimensioni della **DIDATTICA, della RICERCA e della TERZA MISSIONE** (in continuità con il precedente Piano e in coerenza con le *mission* individuate da ANVUR²⁴).

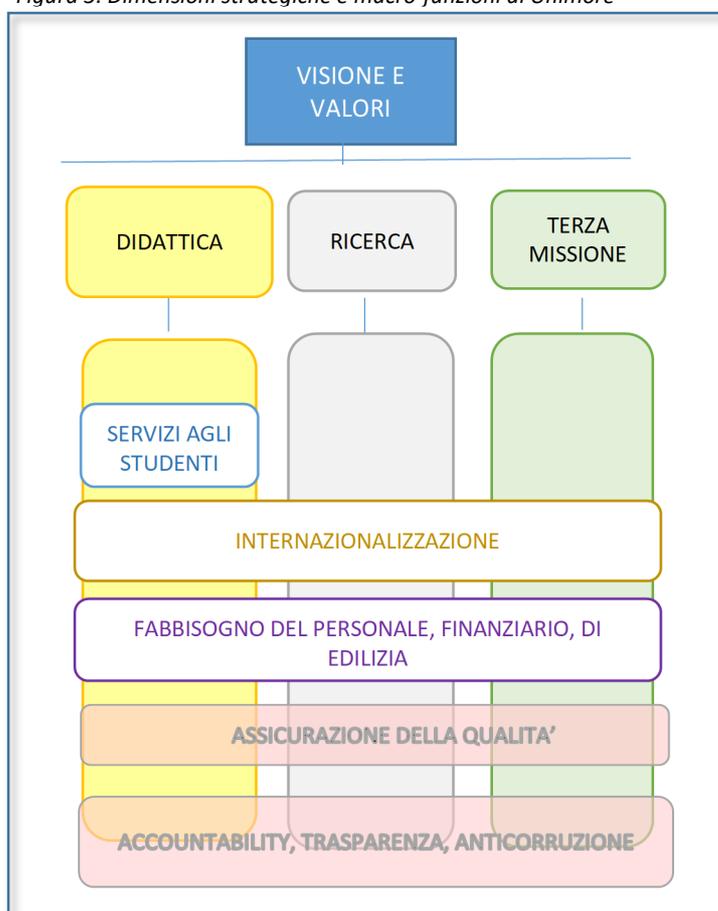
Trasversalmente le dimensioni strategiche (e gli obiettivi che ne derivano) sono interessate dalle **macro-funzioni** di Ateneo: Servizi agli Studenti, Internazionalizzazione, Fabbisogno del personale, finanziario, di edilizia, Assicurazione della Qualità, Accountability, Trasparenza e Anticorruzione.

Rispetto al Piano Integrato 2016-18, l'Ateneo ha deciso di ridurre il numero di dimensioni strategiche alle tre indicate da ANVUR connotando le altre con una chiara valenza di trasversalità.

Tali scelte intendono evidenziare da un lato le mission istituzionali dell'Ateneo, dall'altro l'imprescindibilità dell'assicurazione delle macro-funzioni per qualunque azione che si intenda pianificare sulle dimensioni strategiche, in una logica di gestione dei singoli processi trasversali alle mission stesse.

La figura 5 illustra l'articolazione delle dimensioni e macro-funzioni di Ateneo.

Figura 5. Dimensioni strategiche e macro-funzioni di Unimore



Come anticipato, la programmazione triennale del MIUR 2016-18 ha delineato già alla fine del 2016 le priorità strategiche su cui Unimore ha declinato obiettivi strategici specifici per il triennio 2017-19 (enunciati nel Piano Integrato 2017-19).

Tali priorità hanno toccato prioritariamente l'area della didattica (Progetto "Competenze trasversali degli studenti") e le macro funzioni dell'internazionalizzazione ("Progetto corsi di studio internazionali") e dei servizi agli studenti ("Progetto 40Cfu").

L'anno 2018, dunque, costituisce il punto di arrivo per la programmazione ministeriale 2016-18 (e i progetti ad essa collegati) e l'avvio di un nuovo triennio, su cui le strategie sono state disegnate tenuto conto delle

²⁴ Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance nelle Università (luglio 2015)

novità normative intervenute e in attesa degli “obiettivi generali” di cui all’art.5, c.01, lett. a) del nuovo D.lgs 150/09 (novellato dal D.lgs 74/2017).

Trasversale alle tre dimensioni è l’assicurazione della qualità, alla cui realizzazione Unimore ha dedicato documenti di indirizzo politico che chiariscono le scelte, i principi da rispettare e i processi da attivare. I documenti approvati sinora²⁵ fanno riferimento alle **politiche di Ateneo sulla formazione, sulla ricerca e Terza Missione e sui servizi agli studenti**.

Completano il quadro dei documenti programmatori, le **politiche per la qualità di Ateneo**²⁶ nell’ambito della formazione e in quello della ricerca e della Terza Missione, che definiscono, relativamente al contesto Unimore, l’organizzazione del sistema di assicurazione della qualità. I principi contenuti in tali documenti rappresentano i **perni fondamentali** attorno ai quali vengono delineate le scelte politiche delle linee e degli obiettivi strategici.

Tali documenti verranno aggiornati nel corso del 2018; il Presidio di Qualità di Ateneo proporrà agli Organi accademici l’aggiornamento dei documenti relativi alle politiche della qualità per la formazione, la ricerca e la Terza Missione e la definizione delle politiche per la qualità dei servizi agli studenti.

Il 2018 vedrà inoltre la definizione di Linee guida per una migliore consultazione delle Parti Interessate e un’analisi approfondita per la restituzione degli esiti dei rapporti di riesame ciclico in vista della preparazione dell’Ateneo al prossimo accreditamento periodico.

Il processo di definizione delle linee strategiche

Dal punto di vista metodologico, il processo di definizione delle linee strategiche da parte degli OOAA ha seguito le seguenti fasi:

- 1) Monitoraggio degli indicatori degli obiettivi strategici del Piano Integrato 2017-19 e confronto con i target prefissati (a cura di ciascun Delegato del Rettore);
- 2) Scelta degli indicatori da mantenere / correggere / eliminare / aggiungere (a cura di ciascun Delegato del Rettore)
- 3) Definizione degli obiettivi strategici per ciascuna delle aree (a cura di ciascun Delegato del Rettore - si veda alle tabelle 3.3.A.1, 3.3.B.1 e 3.3.C.1)
- 4) Pianificazione delle azioni collegate a ciascun obiettivo strategico (a cura di ciascun Delegato del Rettore - si veda alle tabelle 3.3.A.2, 3.3.B.2 e 3.3.C.2).
- 5) Adozione della parte strategica del Piano a cura del CdA, previo parere del SA.

²⁵ Pubblicati nella sezione del portale internet di Ateneo: <http://www.Unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=14>

²⁶ Tali documenti definiscono, relativamente al contesto di UNIMORE, i principi espressi dai DD.MM. 47/2013 e 1059/2013 ed esplicitati nelle Linee guida ANVUR per l’accreditamento periodico delle sedi delle Università e dei corsi di studio, con lo scopo di migliorare l’organizzazione dell’Ateneo e rafforzare la garanzia di qualità alla base dei servizi erogati a favore degli studenti e di tutti i portatori di interesse.

3.3 Gli obiettivi strategici di Ateneo per il triennio 2018-20, per ciascuna area strategica

Di seguito per ciascuna delle tre aree strategiche (DIDATTICA, RICERCA, TERZA MISSIONE) sono descritti gli impegni pianificati per il triennio e la loro articolazione in obiettivi strategici.

3.3.A DIDATTICA

Nel prossimo futuro l'impegno dell'Ateneo sarà incentrato sul potenziamento delle attività, dell'offerta formativa e dei laboratori legata ai settori di punta e ad elevato contenuto di innovazione presenti nel territorio, considerato l'avvio nell'A.A. 2017/18 di due nuovi corsi di studio, di cui uno realizzato in collaborazione con gli atenei di Bologna, Ferrara e Parma e con il supporto delle più prestigiose imprese operanti nel settore *automotive* dell'Emilia-Romagna, per il quale Unimore farà da sede amministrativa.

L'Ateneo si impegnerà a **consolidare la collaborazione con gli atenei del territorio**, che ha consentito di includere nell'offerta formativa, a partire dall'A.A. 2017/18, due corsi di laurea magistrale interateneo di nuova istituzione: *Design dell'Innovazione* (LM-12), con l'Ateneo di Ferrara (che ne è sede amministrativa) e *Advanced Automotive Electronic Engineering* (LM-29) con gli atenei di Bologna, Ferrara e Parma, con sede amministrativa presso l'Università di Bologna.

Inoltre l'Ateneo intende garantire l'adeguato sostegno ai settori delle Scienze dell'Educazione e della Formazione e delle Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (nei quali alcuni corsi di studio – tra cui il corso di laurea in *Scienze dell'Educazione* (L-19) e in *Marketing e Organizzazione d'Impresa* (L-18) - hanno conosciuto recenti dinamiche di aumento esponenziale degli iscritti).

Unimore ritiene strategico espandere la propria sfera di azione nell'ambito della formazione superiore e della ricerca nell'area della provincia di Mantova. Le ragioni sono legate alle opportunità di accedere ad un bacino di utenza rilevante in termini di studenti, ma anche e soprattutto in termini di collaborazione con le realtà industriali, culturali e con gli enti rivolti alla promozione sociale ed economica della zona. I contatti intercorsi e le opportunità emerse indicano nel settore della ingegneria informatica le priorità per un intervento formativo e di sviluppo delle attività di ricerca, già in essere nel territorio medesimo. Pertanto è strategica l'attivazione per l'A.A. 2018/19 di un *corso di laurea in ingegneria informatica* supportata dalla messa a disposizione da parte della FUM – Fondazione Università di Mantova, di risorse in termini di strutture per la didattica e di personale ricercatore attraverso la stipula di una apposita convenzione.

Pertanto nell'A.A. 2018/19, su richiesta di diverse parti interessate, è prevista l'attivazione di due nuovi corsi di studio nell'area ingegneristica, dei quali, oltre al precedente di Ingegneria Informatica (L-8), uno ad orientamento professionale (L-9), ai sensi del D.M. 987/2016 integrato con il DM 935/17) nel settore dell'Ingegneria Meccatronica, visto in particolare l'interesse manifestato dagli ordini professionali e dal Collegio nazionale dei periti laureati a formare figure professionali di livello intermedio da inserire nei contesti aziendali delle province di riferimento. Inoltre, in prospettiva, si ritiene strategico per l'Ateneo prevedere l'attivazione del corso di laurea ad orientamento professionale in "Gestione e costruzione del territorio" che risponde alle esigenze messe in luce dal Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati.

Nei mesi febbraio-maggio 2018 verranno erogati pacchetti di insegnamenti dedicati all'acquisizione dei 24 CFU necessari per l'accesso ai percorsi FIT di formazione degli insegnanti per le classi di concorso delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado. È inoltre in previsione di considerare l'attivazione nell'A.A. 2018/19, o nel successivo, di un CdS magistrale biennale in ambito scientifico, anche in grado di permettere ai laureati di acquisire i 24 CFU necessari per l'accesso ai percorsi FIT di cui sopra. In particolare l'attenzione verrà rivolta alle classi di concorso per l'insegnamento della matematica e delle scienze nelle scuole secondarie di I e II grado. In tali classi di concorso, nell'Italia del Nord Est, le graduatorie di idoneità sono prossime all'esaurimento.

L'Ateneo, a partire dal 2018, valuterà l'opportunità di attivare un Centro permanente per il miglioramento della professionalità docente e per l'aggiornamento delle metodologie di erogazione della didattica e delle modalità di valutazione degli studenti (**Teaching Learning Center**). Detto centro avrebbe funzioni di monitoraggio della qualità della didattica frontale e lavoristica, oltre a realizzare azioni di promozione della ricerca in ambito didattico-docimologico del settore della formazione avanzata.

I progetti presentati nell'ambito della **programmazione triennale 2016-18 proseguiranno per migliorare le azioni dirette agli studenti**. In particolare:

- il progetto relativo alle **azioni di orientamento** prevede di fornire agli studenti il supporto e gli strumenti capaci di migliorarne la performance, consentendo una scelta consapevole del corso di studio, la regolarità degli studi e un proficuo inserimento nel mercato del lavoro (cosiddetto "Progetto "Numero di iscritti al II anno con almeno 40 CFU acquisiti")
- il progetto dedicato alle **competenze trasversali acquisite dagli studenti** intende sperimentare strumenti e metodologie capaci di arricchire le competenze degli studenti con un bagaglio di competenze trasversali coerente

con quanto previsto dal Processo di Bologna e con le richieste del mondo produttivo (cosiddetto “Progetto competenze trasversali”).

A gennaio 2018 inaugurerà il **Centro di Formazione Avanzata e Simulazione Medica (FASiM)** finalizzato a rendere più efficace la didattica rivolta agli iscritti ai corsi di laurea e alle Scuole di specialità della Facoltà di Medicina e Chirurgia, favorendo l’acquisizione di competenze professionali, tecniche e relazionali. Il Centro prevede l’utilizzo di mezzi formativi innovativi, inseriti in uno scenario clinico realistico, che consenta l’integrazione fra teoria e pratica. L’Ateneo nel corso del 2018 proseguirà le analisi e lo sviluppo di numerosi progetti di utilizzo di spazi e strutture edilizie sia a Modena sia a Reggio Emilia, tra cui diversi dedicati a nuove aule e laboratori per studenti.

La **dimensione internazionale** verrà potenziata sia per quanto concerne la didattica sia per la ricerca. Il prossimo triennio vedrà la realizzazione delle azioni pianificate nel **progetto “Corsi internazionali”** ai sensi del DM 635/16. Tali azioni prevedono, per diversi corsi di studio, la mobilità strutturata degli studenti mediante il consolidamento delle collaborazioni con atenei stranieri. Questa azione prevede un impegno finanziario rilevante da parte di Unimore sia per incrementare la borsa di studio Erasmus, sia per attribuire una quota premiale per quei CdS che raggiungono l’obiettivo del 20% di mobilità programmata.

Il Piano prevede un obiettivo strategico dedicato (A.3 “Assicurare il consolidamento e incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio e un indicatore specifico (DID.6a numero di corsi di L, LM, LMCU Internazionali”). Questa azione migliorerà anche l’indicatore dell’obiettivo strategico DID 6b che riguarda la proporzione di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Per quanto riguarda i CdS Internazionali, sono in corso azioni per consolidare e possibilmente implementare l’offerta formativa in inglese e gli accordi di doppi titolo e titolo congiunto. Sempre nell’ambito dell’obiettivo strategico A.3, un altro indicatore rilevante riguarda il “Numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea in uscita ed in entrata” (DID.8). Anche in questo caso l’Ateneo punta ad un aumento ulteriore degli studenti in uscita e un maggior incremento degli studenti in entrata nell’ambito dei paesi della comunità Europea. Saranno sviluppate azioni di mobilità extra-Europea attraverso il programma “Erasmus Plus”, International Credit Mobility – KA107. Per il 2018 i programmi attivi KA107 sono di scambio con i seguenti paesi: Australia, Vietnam, Camerun, Serbia e Brasile. Quest’anno si chiuderanno anche i precedenti accordi KA107 con il Vietnam. Altre richieste di finanziamento sulla mobilità internazionale verranno inoltrate quest’anno con diversi paesi quali il Sud-Africa, la Cina, il Vietnam, il Cile e Hong-Kong. Accordi possibile con l’Egitto - Università del Cairo - mediante l’adesione al consorzio UNIMED. Altra azione programmata è quella delle “internships internazionali” per un periodo di 6 mesi presso aziende Italiane che hanno sedi di ricerca, sviluppo e produzione all’estero, in particolare in Cina, con la finalità da parte degli studenti di sviluppare tesi di tipo industriale e acquisizione dei CFU relativi alla preparazione dell’elaborato di tesi all’estero (vedi indicatore DID 5b). Inoltre le competenze acquisite dagli studenti si prevede che favoriranno le politiche di occupabilità.

Tutte le azioni dell’Ateneo nell’ambito della didattica dovranno però essere calibrate alla ricerca della garanzia della **sostenibilità dei CdS**, una criticità che sta assumendo caratteri preoccupanti, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, considerato che anche il DM 987/2016 integrato con il DM 935/2017 richiede che i docenti di riferimento appartengano agli SSD degli insegnamenti da loro ricoperti.

Obiettivi strategici per il triennio 2018-20

- A.1.** Assicurare la formazione di laureati con un **robusto profilo culturale** e dotati di **competenze e abilità all’avanguardia** raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, **contenuti e metodi formativi** avanzati e altamente **professionalizzanti** inseriti in un **percorso degli studi** progettato razionalmente, **sostenibile** in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità.
- A.2.** Favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle **prospettive occupazionali** dei laureati, legate al potenziale di innovazione da essi esprimibile, puntando quindi a incrementare le già elevate performance occupazionali dei numerosi CdS che collocano UNIMORE al vertice tra gli atenei generalisti italiani (dati AlmaLaurea).
- A.3.** Assicurare il consolidamento e l’incremento della **dimensione internazionale** dei corsi di studio, attraverso un set di iniziative volte ad aumentare il numero di corsi di studio offerti interamente in lingua straniera e alla realizzazione della “**mobilità strutturata**” degli studenti (ai sensi del DM 635/2016, con la garanzia che almeno il 20% degli studenti iscritti abbia acquisito almeno 12 CFU all’estero).

Di seguito sono riportati gli indicatori scelti (con relativi target) e le azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi strategici indicati, con i risultati attesi.

3.3.A.1) DIDATTICA: OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. VO STRATEGICO (metrica)	FONTE ANVUR / MIUR	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB. VO STRATEGICO (target annuale: 2018 o a.a.2018/20)
A.1) Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all'avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità.	DID.1) Numero degli immatricolati al SU <i>(Numero di studenti immatricolati al SU nell'a.a t/t+1)</i>	Ateneo	A.A. 2015/16: 4.642 A.A. 2016/17: 5.131 A.A. 2017/18: 5.495	Mantenimento rispetto all'ultimo anno	
	DID.2) Regolarità negli studi (focus sull'abbandono e sugli attivi): proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di L o LMCU avendo acquisito almeno 40 CFU, in rapporto alla corte di immatricolati nell'a.a. precedente ²⁷ <i>Indicatore del progetto di Ateneo "40CFU"</i> <i>(Iscritti al II anno nell'a.a. t/t+1 nella stessa classe dell'a.a. precedente che – al 31/12/anno t – hanno maturato almeno 40CFU validi / immatricolati nella stessa classe nell'a.a. t-1/t, con esclusione delle rinunce entro il 31/12/anno t)</i>	MIUR – programmazione triennale 2016-18 (Obiettivo A)	Iscritti al II A.A.2015/16, con almeno 40 cfu entro il 31/12/2015 / immatricolati a.a.2014/15): 0,463 Iscritti al II anno nell'A.A.2016/17 con almeno 40CFU al 31/12/2016 / immatricolati A.A.2015/16: 0,445 Iscritti al II anno nell'A.A. 2017/18, con almeno 40CFU al 31/12/2017 / immatricolati A.A.2016/17: 0,448	≥0,50 (target FINALE dell'indicatore dichiarato da Unimore nel Progetto di Ateneo presentato per Programmazione triennale MIUR 2016/18)	
	DID.3) Proporzioni di laureati (L,LM,LMCU) entro la durata normale dei corsi ²⁸ <i>(Proporzioni di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi di studio nell'anno t sul totale laureati nell'anno t)</i>	MIUR – programmazione triennale 2016-18 (Obiettivo D)	Anno 2015: 0,66 [0,63 dato PRO3] Anno 2016: 0,69 Anno 2017: 0,64	Mantenimento rispetto all'ultimo anno	
	DID.4) Numero corsi di studio attivati secondo le manifestazioni di interesse delle parti interessate, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni <i>(Numero di corsi di studio attivati nell'a.a. t-1/t)</i>	SUA-CdS	A.A. 2017/18: 77	A.A. 2018/19: +2 rispetto all'A.A. 2017/18, di cui un corso professionalizzante	

²⁷ Indicatore definito da MIUR nella programmazione triennale 2016-18, all'interno delle azioni dell'Obiettivo A (DM 635/16). Lo stesso indicatore è rilevato anche da ANVUR (IA16)

²⁸ Indicatore definito da MIUR nella programmazione triennale 2016-18, all'interno degli indicatori dell'Obiettivo D (DM635/16). Lo stesso indicatore è rilevato anche da ANVUR (IA02)

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. VO STRATEGICO (metrica)	FONTI ANVUR / MIUR	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB. VO STRATEGICO (target annuale: 2018 o a.a.2018/20)
	A.2) Favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali per i laureati	DID.5) Occupazione a un anno dalla laurea (LM) <i>(Numero di laureati (LM) intervistati a un anno dalla laurea che si dichiarano occupati / numero di laureati (LM) intervistati a un anno dalla laurea nell'indagine Almalaurea sulla Condizione Occupazionale dei laureati)</i>	Almalaurea	Laureati anno 2015 (Rapporto AL 2016): 83,3% Laureati Anno 2016 (Rapporto AL 2017): 84,7%	Mantenimento rispetto all'ultimo anno
	A.3) Assicurare il consolidamento e incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio	DID.6a) Numero di corsi di L, LM, LMCU "internazionali" ²⁹ <i>Indicatore del progetto di Ateneo "Corsi Internazionali"</i>	MIUR – programmazione triennale 2016-18 (Obiettivo A)	A.A.2015/16: 5 A.A.2016/17: 5 A.A. 2017/18: 7	A.A.2018/19: 12 (target FINALE dell'indicatore dichiarato da Unimore nel Progetto di Ateneo presentato per Programmazione triennale MIUR 2016/18)
DID. 6b) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso ³⁰ <i>Indicatore scelto da Unimore per 20% quota premiale FFO</i>		MIUR – programmazione triennale 2016-18 (Obiettivo D)	Anno solare 2015: 0,019 Anno solare 2016: 0,024 Anno solare 2017: 0,022	In aumento rispetto all'ultimo anno	
DID.7) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM e LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero ³¹		MIUR – programmazione triennale 2016-18 (Obiettivo A)	A.A.2015/16: 0,021 A.A.2016/17: 0,024 A.A. 2017/18: 0,031	In aumento rispetto all'ultimo anno	
DID. 8) Numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea (in uscita e in entrata)		Ateneo	A.A.2015/16 n. studenti in uscita: 623 n. studenti in entrata: 386 a.a.2016/17 n. studenti in uscita: 851 n. studenti in entrata: 372 A.A. 2017/18 n. studenti in uscita: 916 n. studenti in entrata: 412	In aumento rispetto all'ultimo anno	

²⁹ Indicatore definito da MIUR nella programmazione triennale 2016-18, all'interno delle azioni dell'Obiettivo A (DM 635/16).

³⁰ Indicatore definito da MIUR nella programmazione triennale 2016-18, all'interno degli indicatori dell'Obiettivo D (DM 635/16). Lo stesso indicatore è rilevato anche da ANVUR (IA10)

³¹ Indicatore definito da MIUR nella programmazione triennale 2016-18, all'interno delle azioni dell'Obiettivo A (DM 635/16). Lo stesso indicatore rilevato anche da ANVUR (IA12)

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. VO STRATEGICO <i>(metrica)</i>	FONTI ANVUR / MIUR	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB. VO STRATEGICO (target annuale: 2018 o a.a.2018/20)
		DID.9) Numero di convenzioni con imprese italiane delocalizzate all'estero per promuovere internship / stage / tesi industriali	Ateneo		In aumento rispetto all'ultimo anno

3.3.A.2) DIDATTICA. OBIETTIVI STRATEGICI, RESPONSABILITA', AZIONI PIANIFICATE E BUDGET 2018

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	RESPONSABILITA' DELL'OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2018
<p>A.1) Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all'avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità.</p>	<p>Delegato all'assicurazione della qualità</p> <hr/> <p>Delegato rettorale alla Didattica</p>	<p>A.1.1 Sostegno alla politica di qualità della didattica e del sistema di AQ di Ateneo</p>	<p>€ 93.600 incentivi per gli attori del sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo</p>	
		<p>A.1.2 Sostegno a forme innovative di erogazione della didattica, anche con la riprogettazione dei corsi di studio</p>	<p>€ 1.930.262 di cui: € 800.000,00 affidamento servizi didattici tecnologici a MORE SERVICE € 45.000,00 gestione FAD servizi tecnologici ed esercitatori EDUMORE € 153.750,00 gestione FAD cds attivati dal Dip.to di Scienze della Comunicazione e dal Dip.to di Economia Marco Biagi € 551.827,00 gestione FAD blended per il corso di laurea in Scienze e Tecnologie psicologiche € 265.160,00 gestione FAD blended per il corso di laurea in Scienze dell'Educazione € 114.525 gestione cds del Dip.to Scienze della comunicazione.</p> <p>TRIENNIO 2016-18 Progetto "Didattica per competenze" della programmazione triennale MIUR 2016-18 Cofinanziati (nel triennio): € 760.000. Quota 2018: € 231.498</p> <p>Scuole di specializzazione: € 286.755</p>	
		<p>A.1.3 Sostegno al miglioramento del percorso di studi (<u>progetto della programmazione triennale MIUR 2016-18</u>)</p>	<p>TRIENNIO 2016-18 Progetto "Iscritti al II anno con almeno 40 CFU" della programmazione triennale MIUR 2016-18 Cofinanziati (nel triennio): € 466.000. Quota 2018: € 141.945</p> <p>Progetto "Tutor mediatore": € 5.700</p>	
		<p>A.1.4 Assicurazione della sostenibilità dei CdS e delle strutture per la didattica</p>	<p>€ 1.410.011,00 di cui: € 519.429,00 finanziamento attività didattica dei ricercatori € 630.000,00 finanziamento attività di supplenza e docenza a contratto € 260.582,00 finanziamento per complemento dell'attività di lettorato</p>	

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	RESPONSABILITA' DELL'OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2018
				+ € 1.273.000,00 manutenzione straordinaria edifici
			A.1.5 Assicurazione e potenziamento dei servizi agli studenti	Attività di orientamento: € 345.700,00 Servizi agli studenti: € 678.000,00 Tutela del diritto allo studio: € 779.000,00
			A.1.6 Ricognizione in Ateneo dei docenti interessati alla istituzione del <i>Teaching Learning Center</i> e individuazione delle finalità e degli obiettivi specifici, nonché delle risorse necessarie	
	A.2) Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali per i laureati	Delegato rettoriale alla Didattica	A.2.1 Facilitazione dell'accesso e della permanenza nel mondo del lavoro dei laureati	Budget compreso nello stanziamento per attività di orientamento (di cui all'azione A.1.6), in particolare: € 90.000,00 per Progetto Placement
	A.3) Assicurare il consolidamento e l'incremento della dimensione internazionale dei CdS	Delegato rettoriale all'Internazionalizzazione	A.3.1 Potenziare l'offerta formativa relativa a corsi internazionali (erogati interamente in lingua straniera)	Progetto "Corsi Internazionali" della programmazione triennale MIUR 2016-18 Cofinanziati (nel triennio): € 909.744. Quota 2018: € 277.109 di cui (per anno 2018): € 440.000 per didattica in lingua inglese con docenti provenienti da università straniere su insegnamenti di corsi di LM € 60.000 per incentivi didattici per l'insegnamento in lingua inglese € 60.000 per mobilità internazionale di giovani ricercatori (compresi dottorandi e assegnisti di ricerca) € 48.940 per Progetto Cina (associazione UNITALIA e Associazione Cina – progetto Vietnam) € 50.000 per attività di promozione in ambito internazionale, recruiting fiere, ecc.
A.3.2 Aumentare il numero di CdS con "mobilità strutturata" degli studenti e/o a titolo congiunto/doppio titolo (azioni rivolte ai docenti e ricercatori)				
A.3.3 Aumentare il numero di CdS con "mobilità strutturata" degli studenti e/o a titolo congiunto/doppio titolo (azioni rivolte agli studenti)			Budget assegnato per mobilità studentesca (in entrata e uscita): € 1.323.235 di cui: € 900.000 Erasmus PLUS azioni per la mobilità studentesca € 162.000 Programma Erasmus Traineeship € 100.235 Programma Erasmus STA, STT, OS – supporto all'organizzazione mobilità studentesca € 161.000 Progetto More Overseas – mobilità studentesca extra-UE	

3.3.A.3) DIDATTICA: DETTAGLIO DELLE AZIONI PIANIFICATE PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO A.1) “Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all’avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità”		
AZIONI PIANIFICATE PER OBIETTIVO STRATEGICO A.1)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
A.1.1 Sostegno alla politica di qualità della didattica e del sistema di AQ di Ateneo	A.1.1.1 Azioni previste all’interno del POAnQ (Piano Operativo Annuale della Qualità) 2018 secondo le indicazioni degli OAAA.	<p>Aggiornamento dei documenti di politica e di politica della qualità di Ateneo per la Formazione</p> <p>Aggiornamento dei documenti di politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e definizione del documento di politica della qualità di Ateneo per i Servizi agli Studenti</p> <p>Definizione del processo di attivazione dei CdS – livello di Ateneo.</p> <p>Analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico 2017 dei CdS e restituzione esiti ai Presidenti dei CdS</p> <p>Aggiornamento del sistema di gestione AQ di Ateneo – Formazione con integrazioni relative alla formazione di terzo livello</p> <p>Predisposizione Linee guida di Ateneo per una corretta consultazione delle parti interessate dei CdS.</p>	<i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i>
A.1.2 Sostegno a forme innovative di erogazione della didattica, anche con la riprogettazione dei corsi di studio	A.1.2.1 Aumento degli insegnamenti singoli erogati con modalità teledidattiche, inclusi insegnamenti Open Access (Moocs), che potranno consentire di migliorare l’offerta didattica dell’Ateneo adeguando gli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti-lavoratori, studenti-fuori sede, studenti con disabilità, etc.).	<p>Avvio di insegnamenti in modalità MOOCs su corsi Master e corsi di perfezionamento</p> <p>Incremento dell’attrattività di studenti fuori regione, con situazioni di disagio o disabilità, studenti lavoratori, ecc. (Δ sul numero di immatricolati)</p>	<i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i>

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO A.1) "Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all'avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzati inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità"		
AZIONI PIANIFICATE PER OBIETTIVO STRATEGICO A.1)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
	A.1.2.2 Azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità docente dirette ai professori e ricercatori dell'Ateneo che includono contenuti docimologici e pedagogici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica.	Aggiornamento dei metodi di insegnamento con strumentazioni nuove, necessità di diverso tipo di comunicazione e progettazione coerente dell'offerta erogata.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	A.1.2.3 Eventuale riprogettazione dei corsi di studio in base all'analisi del Nucleo di Valutazione, del ciclo del riesame interno e degli audit ai CdS (soprattutto per il superamento di aspetti critici in termini di percorso e di risultati).	Almeno 10 Cds sottoposti ad audit Diminuzione delle criticità rilevate in sede di accreditamento rispetto all'a.a. 2015/16.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	A.1.2.4 Verifica su alcuni corsi di studio della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati, sulla base di specifiche linee guida di Ateneo		SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	A.1.2.5 Azioni pianificate all'interno del progetto di Ateneo "Progettare la didattica per competenze - Competency based learning and teaching (CBLT)" (progetto della programmazione triennale MIUR 2016-18).	Al termine del triennio 2016-18: n. 24 insegnamenti coinvolti nel progetto "erogati dopo completa riprogettazione" ³²	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	A.1.2.6 Consolidamento, allargamento e promozione dei tavoli tecnici (sia di Ateneo, sia di struttura) tesi a facilitare l'incontro Ateneo-Parti Interessate; ricognizione sull'utilizzo degli studi di settore.	Documentazione della discussione, partecipazione e condivisione dei percorsi formativi con le parti interessate individuate.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	A.1.2.7 Valutazione dell'opportunità di attivare uno o più nuovi CdS, anche con orientamento professionalizzante, con particolare riferimento alle esigenze di formazione espresse dalle Parti Interessate del territorio (ai sensi dell'art.8 del DM 987/2016)	Almeno 1 corso di studio con orientamento professionalizzante attivato	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	A.1.2.8 Definizione dei Regolamenti delle Scuole di Specializzazione		SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
A.1.3 Sostegno al miglioramento del percorso di studi (sviluppo del progetto della programmazione triennale MIUR 2016-18)	A.1.3.1 Azioni di riesame sul singolo Cds: - analisi esiti OFA, punteggi test ammissione, CFU conseguiti dagli immatricolati nel 1° semestre; - analisi esiti questionario di valutazione della didattica e individuazione persistenze di criticità nell'ultimo triennio e nell'anno in corso; - analisi difficoltà di superamento di esami (mediante incontri congiunti docenti e rappresentanti degli studenti)	Aumento degli indicatori DID.2 e DID.3 Diminuzione del tasso di abbandono.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	A.1.3.2 Individuazione studenti in difficoltà di carriera		SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

³² Per "insegnamenti erogati dopo completa riprogettazione" si intendono: a) insegnamenti riprogettati con l'assistenza di un coach professionale; b) insegnamenti interamente erogati con nuova modalità e con assistenza di un tutor; c) insegnamenti sottoposti alla verifica delle competenze trasversali dei frequentanti, mediante somministrazione di un test all'inizio e alla fine dell'insegnamento; d) insegnamenti valutati sulla base dei risultati del gruppo di controllo.

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO A.1) “Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all’avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzati inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità”		
AZIONI PIANIFICATE PER OBIETTIVO STRATEGICO A.1)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione precoce degli immatricolati a rischio di ritardo nella carriera - Individuazione in itinere delle carriere degli iscritti, con strumentazioni adeguate. <p>A.1.3.3 Rafforzamento sinergia scuola-mondo universitario (analisi dei risultati dei test di pre-immatricolazione, in collaborazione con Almaurea; incontri con le scuole secondarie superiori del territorio per la segnalazione delle discipline su cui sono emerse maggiori carenze da parte degli iscritti)</p> <p>A.1.3.4 Azioni di orientamento in itinere, tutorato e ri-orientamento a cura dei docenti e del consigliere dell’orientamento del Dip.to</p> <p>A.1.3.5 Azioni di supporto alla fruizione della didattica, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> -potenziamento dei corsi di allineamento; - reclutamento di tutor d’aula ed esercitatori; - reclutamento di coach didattici per la riprogettazione di insegnamenti con bassa percentuale di superamento d’esame; -implementazione di nuove metodologie didattiche; -ottimizzazione degli orari delle lezioni -modifica eventuale degli orari di apertura delle biblioteche </p> <p>A.1.3.6 Definizione di una proposta di incentivi alla carriera agli studenti che si iscrivono al II anno con almeno 40 CFU</p> <p>A.1.3.7 Istituzione del “Tutor mediatore”: nomina da parte di undici Dipartimenti di uno studente (selezionato per merito e criteri economici) che possa essere mediatore con gli studenti stranieri per l’apprendimento (40 ore ogni tutor)</p> <p>A.1.3.8 Individuazione di Corsi di studio particolarmente affollati (numero studenti per coorte > 40) e selezione annuale (per merito) di uno “studente mediatore” che funga da cerniera tra docenti e studenti per difficoltà relative alla discipline (ipotesi: 3 studenti per cds, su circa 21 cds)</p>		<p></p> <p><i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i></p>
A.1.4 Assicurazione della sostenibilità dei CdS e delle strutture	A.1.4.1 Prosecuzione dell’opera di monitoraggio periodico dell’impegno didattico dei docenti per garantire un’equa distribuzione dei carichi didattici e la razionale copertura degli insegnamenti, in una logica di Ateneo.	Invio periodico ai Direttori di Dipartimento delle risultanze dei carichi didattici; Razionalizzazione e incremento dell’indice di sostenibilità della didattica. Razionalizzazione dell’utilizzo dei docenti per la didattica di Ateneo.	<i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i>

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO A.1) “Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all’avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità”		
AZIONI PIANIFICATE PER OBIETTIVO STRATEGICO A.1)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
	A.1.4.2 Arruolamento di docenti su SSD di base e caratterizzanti dell’offerta formativa	Razionalizzazione e incremento dell’indice di sostenibilità della didattica di Ateneo. Razionalizzazione dell’utilizzo dei docenti per la didattica di Ateneo.	<i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i>
	A.1.4.3 Studio per una indagine sul carico didattico non frontale (esami, tesi)	Conoscenza dell’impegno totale differenziato tra i diversi docenti	<i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i>
	A.1.4.4 Riqualficazione degli spazi a disposizione per la didattica.	Maggiori disponibilità di spazi dedicati alla didattica. Maggiore adeguatezza di aule e laboratori alle esigenze relative all’erogazione di una didattica in qualità.	<i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i>
A.1.5 Assicurazione e potenziamento dei servizi agli studenti	A.1.5.1 Azioni per l’orientamento trasversale: realizzazione di strumenti divulgativi utilizzabili in tutte le fasi dell’orientamento		<i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i>
	A.1.5.2 Potenziamento delle azioni per l’orientamento in ingresso (si veda anche A.1.3)		<i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i>
	A.1.5.3 Ridefinizione della politica relativa alla contribuzione degli studenti		
A.1.6 Ricognizione in Ateneo dei docenti interessati alla istituzione del <i>Teaching Learning Center</i> e individuazione delle finalità e degli obiettivi specifici, nonché delle risorse necessarie	A.1.6.1 Studio di fattibilità e sostenibilità del Centro.	Valutazione della possibilità di attivazione da parte degli OOAA	<i>SI VEDA ALL’ALLEGATO 1</i>

DIDATTICA			
OBIETTIVO STRATEGICO A.2) “Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di prospettive occupazionali per i laureati”			
AZIONI PIANIFICATE PER OBIETTIVO STRATEGICO A.2)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/ Facoltà associato
A.2.1 Facilitazione dell’accesso e della permanenza nel mondo del lavoro dei laureati	A.2.1.1 Prosecuzione del proficuo e solido rapporto università-territorio, grazie al quale le opportunità di tirocini e stage (anche all’estero) sono in grado di coinvolgere un numero sempre crescente di aziende e studenti, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro.	Registrazione delle attività di tirocinio e stage in tutte le sue fasi, con erogazione, elaborazione e analisi di questionari ad hoc rivolti a studente e azienda.	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.2.1.2 Prosecuzione e consolidamento del rapporto con le Parti Interessate per valutare esigenze culturali della società e del mondo del lavoro.	Maggiore partecipazione delle parti interessate.	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.2.1.3 Potenziamento delle azioni per l’orientamento in uscita, in particolare le attività di job placement	Aumento del numero di aziende/enti/associazioni accreditati alla piattaforma del placement.	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1

DIDATTICA			
OBIETTIVO STRATEGICO A.3) “Assicurare il consolidamento e l’incremento della dimensione internazionale dei CdS”			
AZIONI PIANIFICATE PER L’OBIETTIVO STRATEGICO A.3)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/ Facoltà associato
A.3.1 Potenziare l’offerta formativa relativa a corsi internazionali (erogati interamente in lingua straniera)	A.3.1.1 Definizione di politica di incentivi ai docenti che, sostenuti i test finali dei corsi di lingua straniera, si rendono disponibili a erogare didattica in lingua straniera.	Almeno 20 insegnamenti nuovi erogati in lingua straniera al termine del triennio 2016-18	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.3.1.2 Definizione di programma e calendario di nuove edizioni di corsi di lingua straniera per docenti (anche online), con contenuti linguistici e di docimologia. Allestimento di 4 aule attrezzate.	Almeno 20 docenti iscritti ai corsi di formazione, nel triennio 2016-18.	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.3.1.3 Definizione di una politica di incentivi direttamente ai (nuovi) corsi di studio erogati interamente in lingua straniera.		SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.3.1.4 Sostegno al reclutamento di Visiting Professor	Almeno 7 Visiting professor reclutati nel triennio e incardinati nei CdS, con permanenza long term	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO A.3) “Assicurare il consolidamento e l’incremento della dimensione internazionale dei CdS”		
AZIONI PIANIFICATE PER L’OBIETTIVO STRATEGICO A.3)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/ Facoltà associato
A.3.2 Aumentare il numero di CdS con “mobilità strutturata” degli studenti e/o a titolo congiunto/doppio titolo (azioni rivolte ai docenti e ricercatori)	A.3.2.1 Supporto per la realizzazione di accordi di titolo congiunto/doppio titolo con atenei stranieri, mediante lo studio di soluzioni organizzative finalizzate alla comparazione degli ordinamenti didattici e dei titoli di studio rilasciati e diffusione presso le sedi istituzionali delle informazioni sui passi da seguire per l’attivazione di corsi internazionali	Feedback positivo di almeno 6 corsi di studio	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.3.2.2 Diffusione di informazioni sulle opportunità e gli adempimenti connessi all’internazionalizzazione (tramite momenti di informazione dedicati al personale docente e ricercatore e personale TA dedicato al supporto)	Tasso di partecipazione del personale convocato almeno pari al 50%	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.3.2.3 Definizione di una politica di sostegno alla formalizzazione di accordi con atenei stranieri per i titoli congiunti/doppi titoli e/o con mobilità strutturata (tramite: distribuzione incentivi direttamente ai corsi di studio a titolo congiunto/doppio titolo e ai corsi con mobilità strutturata; organizzazione attività idonee a favorire gli incontri tra docenti Unimore e referenti istituzionali di atenei stranieri; calendarizzazione degli incontri istituzionali con Direttori di Dipartimento che hanno accordi non formalizzati con atenei stranieri, per favorirne l’incontro e la formalizzazione di accordi)	Almeno 6 corsi di studio attivati con doppio titolo/titolo congiunto e/o con mobilità strutturata	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.3.2.4 Sostegno all’incontro conoscitivo con atenei stranieri (previsione di ospitalità finalizzata e missioni di docenti Unimore per scambi conoscitivi)	Almeno 6 incontri realizzati con nuovi atenei stranieri	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
A.3.3 Aumentare il numero di CdS con “mobilità strutturata” degli studenti e/o a titolo congiunto/doppio titolo (azioni rivolte agli studenti)	A.3.3.1 Definizione di una politica di ulteriori incentivi agli studenti Unimore in uscita per studio	Sui CdS candidati alla mobilità strutturata: n. studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero / n iscritti \geq 20%	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.3.3.2 Definizione di una procedura uniforme per il riconoscimento dei CFU acquisiti all’estero (per studio), con chiara definizione del limite temporale massimo per la risposta alla domanda di riconoscimento (2 mesi)	Per gli studenti in mobilità strutturata: n. CFU acquisiti all’estero e riconosciuti entro 2 mesi dalla richiesta \geq 12	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	A.3.3.3 Attivazione dei contatti con le industrie e aziende italiane delocalizzate all’estero per promuovere internship/stage/tesi industriali di sei mesi e conseguente acquisizione di CFU.	Potenziamento del numero di convenzioni stipulate	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO A.3) "Assicurare il consolidamento e l'incremento della dimensione internazionale dei Cds"		
AZIONI PIANIFICATE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO A.3)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/ Facoltà associato
	A.3.3.4 Definizione di una politica di incentivi agli studenti Unimore in uscita per intership/stage/tesi industriale presso sedi estere di imprese italiane.	Sui Cds candidati alla mobilità: almeno 1 studente in uscita per internship/stage/tesi industriale	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	A.3.3.5 Definizione di una procedura uniforme per il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero in periodi di internship/stage/preparazione tesi, con chiara definizione del limite temporale massimo per la risposta alla domanda di riconoscimento (2 mesi); registrazione dei CFU conseguiti nell'applicativo ESSE3 in uso; estensione delle attuali competenze del <i>Welcome International Desk</i> agli studenti Unimore <i>outgoing</i> .	Per gli studenti in mobilità strutturata: riconoscimento totale dei CFU acquisiti all'estero per periodi di internship /stage /preparazione tesi e riconosciuti entro 2 mesi dalla richiesta	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	A.3.3.6 Incentivazione della mobilità studentesca in ingresso (al fine di sostenere e promuovere programmi di scambio con Atenei stranieri), attraverso: promozione e diffusione delle azioni Erasmus Plus e MORE Overseas per studio e tirocinio. Sviluppo delle azioni di mobilità extra-europee attraverso l'international Credit Mobility – KA107 (con Vietnam, Cina, Brasile, Australia, Serbia e Camerun) e consorzio interuniversitario UNIMED (Albania)	Incremento del numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità studentesca internazionale per studio e tirocinio.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

3.3.B RICERCA

L'Ateneo ha una chiara consapevolezza della **importanza della ricerca scientifica** nei suoi molteplici aspetti di:

- i) contributo allo sviluppo culturale complessivo del paese
- ii) formazione dei futuri docenti e dirigenti
- iii) presupposto indispensabile per lo sviluppo tecnologico ed economico delle realtà locali, nazionali ed europee, in una ottica di crescente integrazione e interdipendenza sinergica di tutti questi differenti livelli.

Pertanto l'Ateneo pone al centro della sua seconda missione, anche per il triennio 2018/20, un articolato **programma di consolidamento e sviluppo della sua attività di ricerca fondamentale ed applicata**, nella convinzione della rilevanza di questo impegno anche per i suoi riflessi sulla prima e sulla terza missione. E infatti consapevole che a) una didattica di qualità deve appoggiarsi su un sapere consolidato ma anche frequentare le frontiere più avanzate della conoscenza, specialmente nei contesti delle Lauree Magistrali e dei Dottorati di Ricerca, e b) sia il *public engagement* che il trasferimento tecnologico/ricerca industriale trovano nella ricerca fondamentale ed applicata il loro primario alimento.

Questo programma per la ricerca scientifica si cala in un contesto per taluni aspetti ben consolidato, ma per molti altri aspetti in forte evoluzione. Tale contesto è costituito da un numero rilevante di gruppi ed attività di ricerca, che coprono un ampio spettro di discipline scientifiche spaziando dalle scienze sociali ed umane alla medicina e alle scienze della vita, all'Ingegneria e alle scienze di base. L'Ateneo intende, pur in un quadro di limitate risorse, preservare e sostenere questo "patrimonio" di competenze. In questo contesto l'Ateneo riconosce poi alcuni specifici punti di forza:

- a) una rilevante parte delle attività di ricerca al suo interno presenta denominatori comuni. Questo consente di mettere in campo la massa critica di risorse (umane, culturali, strumentali e finanziarie) che oggi costituisce una pre-condizione essenziale per reggere (e, perché no, vincere?) le sfide della competizione nazionale e internazionale;
- b) sono presenti rilevanti "punte di eccellenza" (come emerge dalla buona collocazione dell'Ateneo nella graduatoria ANVUR dei Dipartimenti ammessi alla procedura di selezione dei Dipartimenti di eccellenza, e dal buon risultato finale di 3 Dipartimenti ammessi al finanziamento) che convivono (cosa non ovvia) con una ricerca diffusa di buona qualità, condizione quest'ultima necessaria ad un ampliamento e rinnovamento delle eccellenze;
- c) infine, un significativo radicamento dell'Ateneo stesso nel contesto socio-economico territoriale (come riconosciuto dagli esiti del percorso di accreditamento dell'Ateneo e dei Corsi di studio), radicamento cui la seconda missione contribuisce in modo significativo.

Un ulteriore elemento positivo nel panorama della ricerca dell'Ateneo è la ormai consolidata presenza di Centri Interdipartimentali di Ricerca; queste aggregazioni di competenze interdisciplinari svolgono un importante ruolo di "facilitatori" per l'approccio integrato alla risoluzione di problematiche di ricerca su diverse scale, da quella regionale a quella europea.

Questo **quadro complessivamente positivo** è frutto dell'impegno di lunga data sia dell'Ateneo (nelle sue strutture e servizi centrali che interfacciano e sostengono la ricerca), che delle strutture "periferiche" di ricerca (i Dipartimenti). Più recentemente hanno dato buon esito alcuni degli sforzi profusi nel contesto dei piani Integrati 2016-18 e 2017-19. Risultati particolarmente significativi sono costituiti a) dal consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca di Ateneo, b) dalla introduzione di modalità definite e criteri di valutazione esterna e premialità per la distribuzione delle risorse di Ateneo per la ricerca; c) dalla maturazione di una condivisa sensibilità sul tema dei "giovani ricercatori"; d) dall'avvio di una strutturata azione di sensibilizzazione e supporto alle attività progettuali, orientata a rendere l'Ateneo non solo utente "a valle" dei programmi di ricerca europei, ma anche protagonista "a monte" nelle varie fasi di definizione delle politiche della ricerca europea.

Obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2018-20

Gli obiettivi strategici per il triennio 2018-20, essendo il triennio in larga sovrapposizione temporale con il triennio precedente (2017-19), si muovono in una sostanziale continuità di enunciazione generale, ma vedono rilevanti modifiche nel numero degli obiettivi, degli indicatori, delle azioni pianificate e dei corrispondenti risultati attesi, modifiche in parte anche suggerite dagli esiti del riesame delle programmazioni del precedente triennio. Inoltre il ruolo dell'Ateneo, ovviamente cruciale nella definizione del quadro strategico di riferimento, viene esplicitamente ampliato alla predisposizione di servizi comuni e infrastrutture per la ricerca, e alla promozione di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e networking

Gli obiettivi strategici per il triennio 2018-20 sono declinati come segue:

B.1) promuovere la ricerca scientifica dell'Ateneo, consolidando: i) il ruolo dei Dipartimenti come attori principali; ii) il ruolo dell'Ateneo nella definizione del quadro strategico di riferimento, nella predisposizione di servizi comuni e infrastrutture per la ricerca, e nella promozione di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e networking.

B.2) promuovere l'attività dei giovani ricercatori nel quadro complessivo del personale di ricerca dell'Ateneo

Cinque parole-chiave illustrano le principali direttrici di lavoro, peraltro largamente sinergiche.

Mappatura: si rileva la necessità di una più precisa e puntuale mappatura di diversi aspetti delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo, e dell'uso delle informazioni raccolte non semplicemente come conoscenza ma come base per decisioni sia strategiche che operative. Si intende più a medio termine muoversi nella direzione della costituzione di un Osservatorio della Ricerca, e alcune delle azioni pianificate in questo programma in qualche modo lo prefigurano. Si va dalla necessità di estendere la raccolta di informazioni sulla ricerca diffusa (schede individuali) raggiungendo una più alta percentuale di risposte, alla estensione ad un numero maggiore di Dipartimenti dei report bibliometrici certificati, dalla conclusione del censimento della strumentazione e del suo stato di efficienza (preliminare alla costituzione del "centro strumenti virtuale" ed a una razionalizzazione della acquisizione di nuove strumentazioni), al monitoraggio qualitativo e quantitativo del personale di ricerca non strutturato, che costituisce parte rilevante degli addetti alla ricerca dell'Ateneo.

Networking: questa parola pervade larga parte del progetto. Si intende incrementare il numero (peraltro già rilevante) di azioni formalizzate di networking locale, nazionale e internazionale. Si intende anche aumentare l'efficacia della nostra presenza in queste azioni, traducibile nella effettiva presentazione e successo di progetti. Si intende inoltre aprirsi ad un settore nel quale siamo sostanzialmente assenti, cioè quello delle grandi *facilities* di ricerca nazionali e internazionali, con la presenza di Unimore sia come partecipante ai processi decisionali e come privilegiato utente. A questo proposito il presente programma si propone di aumentare il numero di ricercatori Unimore che si fanno carico della rappresentanza di ateneo in tavoli di progettazione e lavoro regionali, nazionali e internazionali (Cluster, PPI, JTI, Kick, ...). Ci si propone infine di mantenere attivi almeno in parte i bandi FAR interdisciplinari come "palestra" di networking su scala locale.

Progettualità: predisposizione di servizi "decentrati" di sostegno ai Dipartimenti per la stesura dei progetti. In particolare avrà un ruolo fondamentale l'assunzione di tre tecnologi (uno per ogni macro area CUN) con lo specifico compito di supportare presso i Dipartimenti l'approccio alla progettazione di maggiore complessità (identificata nel livello europeo e nel livello regionale); questo supporto si articola anche nell'indirizzare e affiancare i Dipartimenti ad un maggiore accesso alle competenze disponibili a livello della Amministrazione Centrale dell'Ateneo, in particolare presso la Direzione Ricerca e Trasferimento Tecnologico, competenze al momento sotto-utilizzate dai Dipartimenti. Il programma prevede inoltre iniziative orientate ad avere in tutti i Dipartimenti docenti inseriti come valutatori nei database nazionali e internazionali, che siano anche impegnati a sostenere la progettualità dei Dipartimenti. È configurabile all'interno del presente programma anche un uso "strumentale" del bando FAR come "palestra" di progettualità.

Dottorato di Ricerca. Il programma per la ricerca scientifica 2018/20 mira a ricostruire un più organico collegamento del Dottorato di Ricerca con la seconda missione dell'Ateneo, in considerazione del fatto che a) ritroviamo nei Collegi Docente e nell'insieme dei Tutor dei Dottorati una parte qualitativamente e quantitativamente rilevante del personale di Ateneo impegnato nella ricerca scientifica, e b) gli studenti di Dottorato sono coinvolti con un rilevante livello di impegno e responsabilità in una frazione non piccola della

complessiva attività di ricerca dell'Ateneo e della conseguente produzione scientifica. Il budget per il Dottorato (sia quello stanziato direttamente dall'Ateneo sia quello da fonti esterne) può a buon diritto essere considerato come parte del complessivo budget che l'Ateneo dedica alla ricerca. Il presente programma vede nel Dottorato di ricerca uno dei principali protagonisti nello sforzo diretto ad ampliare il carattere internazionale della ricerca dell'Ateneo, favorendo la presenza di un maggior numero di studenti stranieri, e di un maggior numero di membri stranieri nei Collegi Docente.

Giovani. Un aumento del numero (assoluto e % sul totale) di ricercatori di età < 40 anni operanti nelle attività di ricerca dell'Ateneo è un obiettivo prioritario, specie in presenza di un rilevante invecchiamento complessivo del personale dedicato alla ricerca, e delle conseguenti previsioni di un numero significativo di pensionamenti nel prossimo futuro. Il presente programma per la ricerca mira comunque più in alto: a) aumentare il numero (assoluto e percentuale sul totale) di ricercatori di età < 40 anni con autonoma gestione di budget di ricerca, anche mediante il consolidamento e l'ottimizzazione della corsia preferenziale di accesso al bando FAR per i ricercatori di età < a 40 anni, strategia sperimentata con successo nel programma 2017-19; b) aumentare il numero di titolari di progetti di ricerca su bandi nazionali o internazionali ospitati da Unimore; la parola "ospitati" indica una direttiva di marcia precisa: consolidare significativamente e rendere più esplicita la vocazione dell'Ateneo di proporsi come **Host Institution** per progetti in cui il Principal Investigator o comunque il beneficiario sia un giovane ricercatore.

Di seguito sono riportati gli indicatori scelti (con relativi target) e le azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi strategici indicati, con i risultati attesi.

3.3.B.1) RICERCA: OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. VO STRATEGICO (metrica)	FONTI	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB.VO STRATEGICO (target annuale: 2018 o a.a.2018/169)
B.1) promuovere la ricerca scientifica dell'Ateneo, consolidando: -il ruolo dei Dipartimenti come attori principali; - il ruolo dell'Ateneo nella definizione del quadro strategico di riferimento nella predisposizione di servizi comuni e infrastrutture per la ricerca e nella promozione di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e networking	RIC.1) Tasso di successo dei progetti competitivi dell'Ateneo <i>(Numero e budget dei progetti finanziati normalizzati al numero dei progetti presentati, riferiti all'anno della valutazione)</i>	Database Direzione ricerca; database ministeriali e comunitari	Anno 2017: 32,81%	Delta > 0 rispetto al 2017	
	RIC.2) Livello di mappatura dell'attività di ricerca dell'Ateneo <i>(Percentuale dei soggetti individuali (singoli ricercatori) e collettivi (Dipartimenti) raggiunti dal monitoraggio)</i>	Database Direzione ricerca	Situazione 2017: 44,25 % di docenti e ricercatori di Ateneo mappati	Delta > 0 rispetto al 2017	
	RIC.3) Promozione e sostegno delle iniziative di networking <i>(Numero di azioni formalizzate di networking nazionale e internazionale)</i>	Database Direzione ricerca	Situazione 2017: 22 reti formalizzate	Delta > 0 rispetto al 2017	
	RIC.4) Internazionalizzazione dei corsi di dottorato (a livello di studenti e collegi). <i>(N. di studenti di dottorato reclutati dall'estero) (N. di docenti dall'estero in assoluto e in % sul totale nei collegi docenti dei dottorati)</i>	Database di Ateneo	XXXIII ciclo: N. studenti di dottorato reclutati all'estero: 11/111 N. studenti immatricolati ai corsi di dottorato con titolo di accesso conseguito all'estero: XXXI ciclo: 9/112; XXXII ciclo: 13/142 % docenti di enti e università straniere presenti nei Collegi di dottorato sul totale: 67/456 = 14,7%	Delta > 0 rispetto al 2017	
B.2) promuovere l'attività dei giovani ricercatori nel quadro complessivo del personale di ricerca dell'Ateneo	RIC.5) Percentuale di ricercatori di età ≤ 40 anni sul totale dei ricercatori. <i>(N. assoluto e % sul totale di docenti e ricercatori strutturati a tempo indet e det di età ≤ 40 anni operanti nelle attività di ricerca dell'Ateneo)</i>	Database di Ateneo Banca data Proper	Situazione al 31/12/2017: 88/766 = 11,5%	Delta > 0 rispetto al 2017	
	RIC.6) Percentuale di ricercatori di età ≤ 40 anni a budget di ricerca a gestione autonoma <i>(N. assoluto e % sul totale di ricercatori strutturati a tempo indet e det di età ≤ 40 anni con autonoma gestione di budget di ricerca) (N. di titolari di progetti di ricerca su bandi nazionali o internazionali ospitati da Unimore)</i>	Database di Ateneo Direzione ricerca	Dato non presente nel 2017	Delta > 0 rispetto al 2017	

3.3.B.2) RICERCA. OBIETTIVI STRATEGICI, RESPONSABILITA', AZIONI PIANIFICATE E BUDGET 2018

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	RESPONSABILITA' DELL'OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2018
	B.1) Promuovere la ricerca scientifica dell'Ateneo, consolidando: -il ruolo dei Dipartimenti come attori principali; - il ruolo dell'Ateneo nella definizione del quadro strategico di riferimento nella predisposizione di servizi comuni e infrastrutture per la ricerca e nella promozione di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e networking	Delegato rettoriale alla Ricerca	B.1.1.) Sostegno alla politica di qualità della ricerca di Ateneo	
			B.1.1) Consolidamento del Ruolo dei Dipartimenti come principali attori della ricerca	
			B.1.2) Predisposizione di servizi comuni e infrastrutture per la ricerca.	€ 100.000
			B.1.3) Promozione di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e networking	€ 25.000 € 1.100.000 € 8.000 € 20.000 € 10.000
	B.2) Promuovere l'attività dei giovani ricercatori nel quadro complessivo del personale di ricerca dell'Ateneo	Delegato rettoriale alla Ricerca	B.2.1) Reclutamento di ricercatori con età ≤ a 40 anni a partire dall'anno 2018	€ 405.000
			B.2.2) Ampliamento del numero di giovani ricercatori con età ≤ a 40 anni con disponibilità di un budget autonomo di ricerca	
			B.2.3) Aumento del numero delle borse di dottorato	€ 4.577.193 (tutti i cicli nell'anno 2018)

3.3.B.3) RICERCA: DETTAGLIO DELLE AZIONI PIANIFICATE PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO B.1) promuovere la ricerca scientifica dell'Ateneo, consolidando: -il ruolo dei Dipartimenti come attori principali; il ruolo dell'Ateneo nella definizione del quadro strategico di riferimento nella predisposizione di servizi comuni e infrastrutture per la ricerca e nella promozione di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e networking		
AZIONI PIANIFICATE PER OBIETTIVO STRATEGICO B.1)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/ Facoltà associato
B.1.1) Sostegno alla politica di qualità della ricerca di Ateneo	B.1.1.1 Azioni previste all'interno del POAnQ (Piano Operativo Annuale della Qualità) 2018 secondo le indicazioni degli OOAA	Aggiornamento dei documenti di politica e di politica della qualità di Ateneo per la Ricerca	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
B.1.2) Consolidamento del Ruolo dei Dipartimenti come principali attori della ricerca	B.1.2.1 Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e formazione finalizzati ad avere in tutti i Dipartimenti docenti inseriti come valutatori nei database nazionali e internazionali, e impegnati a sostenere la progettualità dei Dipartimenti	- Aumento del numero di valutatori Unimore nelle banche dati. - Valutatori presenti in ognuno dei Dipartimenti	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	B.1.2.2 Budget per potenziamento delle attività di supporto alla progettazione e scrittura di progetti presso i Dipartimenti, mediante 3 tecnologi	- Aumento del numero di progetti presentati. - Aumento del numero dei ricercatori unimore nei progetti presentati. - Aumento del rapporto tra progetti finanziati e progetti presentati.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	B.1.2.3 Redazione di Report bibliometrici certificati dei dipartimenti	Aumento del numero di Dipartimenti con report bibliometrici certificati	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
B.1.3) Predisposizione di servizi comuni e infrastrutture per la ricerca.	B.1.3.1 Censimento e pianificazione di un utilizzo condiviso della strumentazione scientifica dell'Ateneo	Data-base delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori di Ateneo, per una razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	B.1.3.2 Ottimizzazione della spesa per nuove strumentazioni	Razionalizzazione e ottimizzazione della acquisizione di nuove strumentazioni	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
B.1.4) Promozione di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e networking	B.1.4.1 Promuovere una conoscenza diffusa e condivisa delle attività di ricerca dell'Ateneo mediante il monitoraggio delle attività di ricerca individuali e di gruppi	Incremento del numero di progetti di Ateneo presentati	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	B.1.4.2 Bandi finalizzati alla creazione di reti interne di ricerca	Incremento del numero di progetti interdisciplinari di Ateneo presentati sui bandi interni e regionali	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	B.1.4.3 Attribuzioni di incarichi istituzionali a docenti per la rappresentanza di ateneo in tavoli di progettazione e lavoro regionali, nazionali e internazionali (Cluster, PPI, JTI, Kick, ...)	Incremento della rappresentanza istituzionale di Ateneo nei tavoli di lavoro	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	B.1.4.4 Promuovere nei dottorati l'aumento (in assoluto e in % sul totale) del n. di studenti reclutati dall'estero, anche attraverso una maggiore partecipazione a bandi comunitari, e del n. di docenti dall'estero presenti nel collegio dei dottorati.	Delta > 0 nel triennio 2016-2018 rispetto al triennio 1015-2017	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

OBIETTIVO STRATEGICO B.2) promuovere l'attività dei giovani ricercatori nel quadro complessivo del personale di ricerca dell'Ateneo

AZIONI PIANIFICATE PER OBIETTIVO STRATEGICO B.2)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/ Facoltà associato
B.2.1) Reclutamento di ricercatori con età \leq a 40 anni a partire dall'anno 2018	B.2.1.1 Reclutamento di Ricercatori di tipo A finanziati in parte o completamente su budget di Ateneo su fondi esterni (fund raising)	Delta > 0 rispetto al 2017	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	B.2.1.2 Reclutamento di Ricercatori di tipo B in numero superiore alla quota definita dalle norme	Delta > 0 rispetto al 2017	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	B.2.1.3 Monitoraggio qualitativo e quantitativo del personale di ricerca non strutturato (assegnisti di ricerca)	Data base del personale di ricerca non strutturato (assegnisti di ricerca)	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
B.2.2) Ampliamento del numero di giovani ricercatori con età \leq a 40 anni con disponibilità di un budget autonomo di ricerca	B.2.2.1 Consolidare ed ottimizzare la corsia preferenziale di accesso al bando FAR per i ricercatori di età \leq a 40 anni	Incremento del numero di progetti interdisciplinari di Ateneo sui bandi interni e regionali con PI di età \leq a 40 anni	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	B.2.2.2 Aumentare la vocazione dell'Ateneo di proporsi <i>come Host Institution</i> per progetti in cui il PI sia un giovane ricercatore	Incremento delle iniziative di sensibilizzazione sia verso l'Ateneo sia verso il territorio orientate a favorire l'ospitalità di ricercatori provenienti dall'estero con progetti finanziati	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
B.2.3) Aumento del numero delle borse di dottorato	B.2.3.1 Azioni promozionali sul territorio per <i>fund raising</i> mirato sulle borse di dottorato, al fine di aumentarne il numero	Delta > 0 nel triennio 2016-2018 rispetto al triennio 2015-2017	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

3.3.C TERZA MISSIONE

Nell'ambito della presentazione delle Linee Strategiche 2018-20 (DL 43/2005) particolare rilevanza assume la dimensione relativa alla 'Terza Missione'. Essa riveste oggi, e rivestirà sempre più in futuro, un ruolo fondamentale sia laddove considerata stand alone, sia se valutata in strategica integrazione con le due dimensioni della Didattica e della Ricerca. La presenza sul territorio di riferimento di Unimore di istituzioni e organizzazioni, pubbliche e private, con cui stabilire accordi e convenzioni nel campo della formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico rappresenta un'importante opportunità per il rafforzamento delle attività di Terza Missione.

Unimore, all'atto della redazione del presente Piano Integrato, pur nella consapevolezza di una previsione normativa al riguardo ancora parziale, riconosce la strategicità della Terza Missione e ne sottolinea l'importanza della valutazione sia come strumento di autodiagnosi e riesame interno di quanto svolto nei confronti delle comunità di riferimento, sia come vero e proprio strumento di rendicontazione esterna trasparente ed informata delle numerose attività svolte a vantaggio di tutti gli stakeholder.

Un'efficace implementazione della Terza Missione richiede la predisposizione di un programma di sviluppo che individui gli obiettivi strategici, le azioni da intraprendere (con indicazione laddove possibile degli indicatori da monitorare), le risorse necessarie e i principali risultati attesi.

Stato dell'arte

In Unimore è presente un'importante rete di collaborazioni con il territorio provinciale e regionale, collaborazioni che si esprimono in azioni e progetti che favoriscono il trasferimento dei risultati della ricerca, il sostegno alla creazione di nuove imprese che valorizzano il capitale umano e tecnologico dell'Università, la diffusione e la promozione dell'attività di ricerca svolta in ambito universitario, nonché la promozione delle competenze e dei laboratori in esso presenti.

La strategia di Terza Missione deve essere, come anticipato, coerente e funzionale alla strategia per la ricerca e per la didattica di Ateneo; in particolare la valorizzazione della ricerca va incrementata attraverso una politica che faciliti la creazione di imprese spin-off e start-up e ne sostenga lo sviluppo, aumenti le attività di consulenza e conto terzi (anche attraverso i Tecnopoli) e faciliti, più in generale, ogni processo di diffusione di conoscenza che accresca le opportunità di sviluppo del territorio e consolidi la reputazione di Unimore come vettore di crescita della società. Parallelamente, occorre porre attenzione alla proprietà intellettuale al fine di consolidare e possibilmente incrementare la creazione di brevetti e il loro sfruttamento proprietario da parte dell'Ateneo. Per facilitare la penetrazione dell'Ateneo nel tessuto imprenditoriale, inoltre, occorre, da un lato, incrementare la capacità di fare impresa da parte di studenti e docenti dell'Ateneo, dall'altro sviluppare la rete attuale di collaborazioni con il territorio, facilitare la formazione continua (anche mediante la sperimentazione di nuovi modelli formativi e di tecnologie innovative di supporto) nonché incrementare il finanziamento dall'esterno di borse di studio di dottorato e di dottorati industriali. L'obiettivo è di generare risultati spendibili sul mercato e sfruttare le competenze specialistiche e le esperienze didattiche al fine di creare iniziative di formazione permanente ad alto livello, da offrire all'esterno e da mettere a disposizione anche al personale interno che desidera professionalizzare le proprie competenze.

In Unimore sono infatti presenti competenze, professionalità, idee, progetti, prodotti di enorme valore che, se opportunamente indirizzati all'esterno, potranno generare nuove risorse economiche che a loro volta potranno essere reinvestite in Ateneo.

Alla luce di quanto brevemente descritto Unimore possiede tutte le caratteristiche – di contesto territoriale, opportunità, spinta al cambiamento, propensione all'innovazione e competenze accademiche - per consolidare nell'arco temporale previsto dal presente Piano Integrato un **efficace modello di sviluppo della Terza Missione** e per diventare il punto d'incontro tra la cultura, la capacità di fare ricerca e le esigenze della società.

Progetto Terza Missione

La Terza Missione potrà essere sviluppata in modo compiuto solo attraverso l'attuazione di specifici progetti, multidisciplinari ed a valenza possibilmente pluriennale, mettendo a disposizione risorse dedicate e finalizzate al raggiungimento, nell'arco del triennio 2018-2020, degli obiettivi ed al miglioramento di alcuni parametri e indicatori di riferimento. A tal fine i passaggi operativi necessari possono essere:

- A. Messa a punto e implementazione del **modello organizzativo di Terza Missione** di Unimore, in grado di assegnare responsabilità chiare ai diversi soggetti coinvolti, identificare processi e procedure condivise e gestire risorse dedicate. I **Delegati del Rettore** per il raccordo con i territori di Modena e di Reggio Emilia, l'**Ufficio Terza Missione di Ateneo** e i **referenti dipartimentali per la Terza Missione** costituiscono la rete indispensabile di soggetti per la valorizzazione continua della Terza Missione, in grado di fornire il giusto supporto alla vitalità dei Dipartimenti e di garantire la congruità delle direttrici di sviluppo della TM dipartimentale con gli indirizzi strategici di Ateneo. Il nuovo piano strategico porterà a termine il processo di **definizione delle responsabilità e dei limiti operativi di ognuna delle realtà coinvolte nelle attività di Terza Missione**, sviluppando pratiche e modalità di relazione in grado di gestire opportunamente la grande flessibilità operativa che la TM richiede.

- B. Prosecuzione dell'**operato di sensibilizzazione** sostanziale, formale e procedurale nei confronti di tutto il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo dell'Ateneo, da un lato per incrementare la consapevolezza di ognuno nei riguardi del ruolo fondamentale che la Terza Missione viene ad assumere per l'Ateneo, dall'altro per raccogliere da ogni singolo contributo possibili suggerimenti per lo snellimento e l'incremento dell'efficienza delle procedure interne di TM. Una particolare attenzione verrà riservata alla diffusione della consapevolezza circa l'importanza della misurazione dell'impatto economico, culturale e sociale delle attività di Terza Missione.
- C. Individuazione delle principali direttrici di intervento strategico della TM, anche attraverso l'**analisi del paniere di attività e di accordi** censiti a livello dipartimentale ed a livello di Ateneo, con l'obiettivo di:
- intensificare nel breve termine le attività di collegamento con enti, imprese e altre organizzazioni esterne, sia per consolidare i contatti con i soggetti con cui sono già state avviate relazioni, sia per lo sviluppo di nuove relazioni;
 - aumentare la penetrazione delle attività di Terza Missione nel territorio, favorendo una continua *cross-contamination* multidisciplinare;
 - incrementare la quantità e migliorare la qualità degli accordi industriali sul territorio nazionale ed internazionale, nonché gli accordi quadro con gli enti territoriali di riferimento, per creare un sistema di scambio culturale focalizzato e flessibile.
- D. **Esplorazione sistematica**, mediante metodi e strumenti *dell'academic engagement*, **di nuovi ambiti di intervento interdisciplinare**, con l'obiettivo di incrementare le opportunità di trasferimento tecnologico, commerciale e non commerciale, per tutti i settori ERC, *social sciences and humanities* comprese:
- realizzazione di percorsi di interlocuzione strutturata università-imprese finalizzati alla elaborazione congiunta di percorsi di innovazione tecnica e gestionale;
 - realizzazione di laboratori università-imprese dedicati all'approfondimento operativo e all'applicazione di soluzioni innovative di business e di management;
 - realizzazione di progetti inter-dipartimentali multidisciplinari a valenza pluriennale, con co-finanziamento di Ateneo dedicato, per l'aumento delle ricadute del know-how accademico sul territorio di competenza.
- E. **Potenziamento delle attività di comunicazione**, in stretta collaborazione con la Comunicazione di Ateneo, attraverso:
- a. pubblicizzazione del contributo fornito da Unimore per la progettazione ed il completamento di eventi dedicati alla Terza Missione;
 - b. sviluppo di un piano integrato di comunicazione, che permetta ad Unimore di sensibilizzare una platea sempre più ampia nei confronti di tutte le attività di TM messe in atto a livello dipartimentale e di Ateneo.
- F. Implementazione di **un sistema di monitoraggio per la rilevazione dell'impatto della TM di Ateneo sul territorio**, per analizzarne il contributo dato alle performance degli enti e delle imprese collegate ad UNIMORE. In questo ambito, dopo una fase di preparazione svolta nel 2017, nel 2018 si pubblicherà la prima edizione del Bilancio Sociale di Ateneo.

Sarà compito dell'Ateneo monitorare lo stato di avanzamento delle attività di Terza Missione attraverso un riesame dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi prefissati, in modo da migliorare continuamente la mappatura di tutte quelle attività di non facile parametrizzazione quantitativa e di rendere sempre più sistematiche le attività di analisi della soddisfazione degli interlocutori esterni.

Obiettivi strategici per il triennio 2018-20

C.1 Potenziare e valorizzare il **trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca**.

C.2 Potenziare e valorizzare le **azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale**.

Per quanto concerne il primo obiettivo, Unimore si propone di sviluppare sempre di più progetti di ricerca con ricadute economiche sul territorio, in un modello di scambio e interazioni continue tra l'Ateneo e le imprese. Il trasferimento tecnologico è sicuramente una di queste attività. A tal fine, si svolgeranno momenti di incontro tra Ateneo e imprese affinché docenti e ricercatori possano innestare la capacità di applicare il metodo scientifico alla ricerca industriale. Lo scopo finale è quello di consolidare in misura ancora maggiore il ruolo di Unimore come partner del mondo economico e delle aziende, di riconoscerne le potenzialità affinché possa esprimere le proprie competenze al di fuori del proprio ambito divenendo un soggetto attivo sempre più ricercato per collaborazioni scientifiche e professionali.

Il secondo obiettivo è relativo alla valorizzazione del ruolo di Unimore nello svolgimento di attività ad alto impatto economico e sociale di supporto allo sviluppo del territorio e delle comunità di riferimento. L'obiettivo è di aumentare la penetrazione dell'Ateneo nel territorio con tutte le numerose e possibili attività di Public Engagement e formazione

continua. Unimore, come Ateneo multidisciplinare, valorizzerà la propria capacità di produrre idee originali e di integrare conoscenze tra loro eterogenee.

Dettaglio delle azioni per gli obiettivi strategici

Obiettivo C.1

Per potenziare e sviluppare il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca, Unimore intende favorire l'organizzazione e l'attivazione, da parte dei Dipartimenti dell'Ateneo, di cicli di incontri e seminari nei quali presentare ai possibili stakeholders le proprie attività e capacità di ricerca, con l'auspicio di incentivare lo sviluppo di azioni collaborative e di avviare percorsi di co-progettazione e condivisione delle attività di ricerca applicata. Unimore intende, inoltre, organizzare per i propri ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti, processi formativi (es. seminari) finalizzati alla sensibilizzazione sul valore che proprietà intellettuale e cultura di impresa hanno per la ricerca e la Terza Missione.

Per aumentare la penetrazione nel mercato e promuovere momenti di confronto tra i Dipartimenti e le imprese e per far emergere le effettive possibilità di collaborazione su progetti specifici si lavorerà nel medio termine per rafforzare le relazioni già esistenti coi soggetti esterni per stimolare lo sviluppo di nuove relazioni, in grado di valorizzare al meglio anche la ricerca svolta nei dottorati di ricerca; in modo analogo dovrà essere monitorato ed incrementato il portafoglio Unimore di accordi con i principali partner per la Terza missione in ambito locale (es. enti territoriali di riferimento), nazionale ed internazionale. Proseguirà, inoltre, l'attività di valorizzazione delle strutture di intermediazione e della Fondazione Universitaria Marco Biagi, ritenute risorse importanti per potenziare l'estensione delle attività di Terza Missione e renderne più diffusa la comunicazione.

Per aumentare i possibili contatti si proseguirà nell'obiettivo di istituire in ogni Dipartimento/Centro Interdipartimentale una pagina web dedicata alle referenze attive, elencando le collaborazioni con enti/aziende con i quali si sono stipulati accordi di ricerca applicata. L'Ateneo, inoltre, ha intenzione di promuovere l'organizzazione di incontri periodici finalizzati alla valutazione degli andamenti economici e della posizione di mercato degli spin-off e delle start-up accademiche, nonché alla valutazione dei processi di valorizzazione dei brevetti, così come dei principali trials clinici in corso di svolgimento presso i Centri di Ricerca Clinica collegati alla Scuola di Medicina.

Infine, si intende procedere all'implementazione del nuovo modello di conto terzi di Ateneo, al fine di favorire una estensione del numero di docenti impegnati in attività conto terzi e migliorare l'azione di supporto dei dipartimenti.

Obiettivo C.2

Nel triennio 2018-2020 si propone di attuare una decisa valorizzazione delle attività di Terza Missione di supporto allo sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità di riferimento. Una particolare attenzione sarà riservata alla diffusione della cultura dell'imprenditorialità presso ricercatori e studenti, intensificando per questi ultimi i percorsi extra-curricolari già attivati, in collaborazione con soggetti esterni e principalmente con imprese, in grado di stimolare l'attenzione verso il valore della creazione di impresa per lo sviluppo delle competenze individuali e per l'evoluzione economica e sociale del territorio.

Sul piano della comunicazione interna, si proseguirà nell'azione di diffusione presso i Dipartimenti e le altre strutture di Ateneo del nuovo modello di "Public Engagement", sviluppato con l'obiettivo sia di migliorare la qualificazione formale dell'attività di Terza Missione, sia di incrementare la valutazione dell'impatto effettivo dell'attività stessa sul territorio.

Sul piano della comunicazione verso l'esterno, la Terza Missione sarà orientata alla costruzione di un percorso di chiaro riconoscimento del proprio contributo in tutte le attività partecipate, ad organizzazione sia interna che esterna.

Anche l'attività di promozione culturale svolta attraverso i Musei sarà consolidata, principalmente mediante la sottoscrizione di nuovi accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, sia per incrementare la fruizione dei musei universitari, sia per perseguire la partecipazione dei Musei stessi alla rete territoriale di valorizzazione dei beni artistici e culturali (con particolare riferimento ad un sempre maggior coinvolgimento dei Musei nel percorso culturale e formativo delle Scuole Primarie e Secondarie).

Di seguito sono riportati gli indicatori scelti (con relativi target) e le azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi strategici indicati, con i risultati attesi.

3.3.C.1) TERZA MISSIONE: OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. VO STRATEGICO (metrica)	FONTI ANVUR / MIUR	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB. VO STRATEGICO (target annuale: 2018 o a.a.2018/20)
C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca.	TM.1) Numero di spin off e start up <i>(Numero di spin off e start up di particolare rilevanza strategica per UNIMORE attivi nell'anno t)</i>	Banca dati Ufficio ILO di Ateneo	Anno 2017: 10	Stabilizzazione rispetto all'anno precedente	
	TM.2) Convenzioni finalizzate ad attività di Terza Missione attivate <i>(Numero di convenzioni finalizzate ad attività di Terza Missione attivate tra i Dipartimenti, imprese e istituzioni e fondi di investimento)</i>	Banca dati Ufficio Terza Missione di Ateneo	Anno 2016: 0 Anno 2017: 7	Δ≥0 triennale rispetto al primo monitoraggio del 2016 (sul dato relativo alle sottoscrizioni del 2015)	
	TM.3) Attività brevettuale <i>(Numero di brevetti ceduti o concessi in licenza)</i>	Banca dati Ufficio ILO di Ateneo	Anno 2017: 4	Mantenimento rispetto all'anno precedente	
C.2) Potenziare e valorizzare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale	TM.4) Azioni di supporto alla imprenditoria giovanile <i>(Numero di imprese e numero di studenti selezionati)</i>	Documenti e relazioni di Ateneo periodiche al MIUR sul progetto Clab	Anno 2017 (prima rilevazione): numero imprese coinvolte: 26 numero studenti coinvolti a seguito di selezione: 190 Numero progetti imprenditoriali/innovativi sviluppati dagli studenti: 36	Mantenimento rispetto all'anno precedente	
	TM.5) <i>Public Engagement</i> : sviluppo del modello di Public Engagement (PE) per l'Ateneo <i>(Numero di accordi ed eventi PE svolti sulla base di un nuovo modello di qualificazione formale e di valutazione dell'impatto)</i>	Ateneo e data base CINECA RM	Anno 2017: 11	Aumento nel numero di eventi PE svolti sulla base di un nuovo modello di qualificazione formale e di valutazione dell'impatto	

3.3.C.2) TERZA MISSIONE. OBIETTIVI STRATEGICI, RESPONSABILITA', AZIONI PIANIFICATE E BUDGET 2018

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	RESPONSABILITA' DELL'OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2018
C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca.		Delegati rettorali alla Terza Missione	C.1.1. Sostegno alla politica di qualità della terza missione di Ateneo.	€ 35.000
			C.1.2 Organizzazione di eventi per facilitare i contatti tra domanda e offerta e diffondere la conoscenza sui modelli di valorizzazione del trasferimento tecnologico	
			C.1.3 Istituzione di una pagina dedicata alla Terza Missione nei siti di dipartimento con l'indicazione delle "referenze" attive	
C.2) Potenziare e valorizzare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale		Delegati rettorali alla Terza Missione	C.2.1 Organizzazione di cicli di eventi sulla imprenditorialità e la cultura di impresa	€ 35.000
			C.2.2 Creazione e diffusione del nuovo modello del Public Engagement	

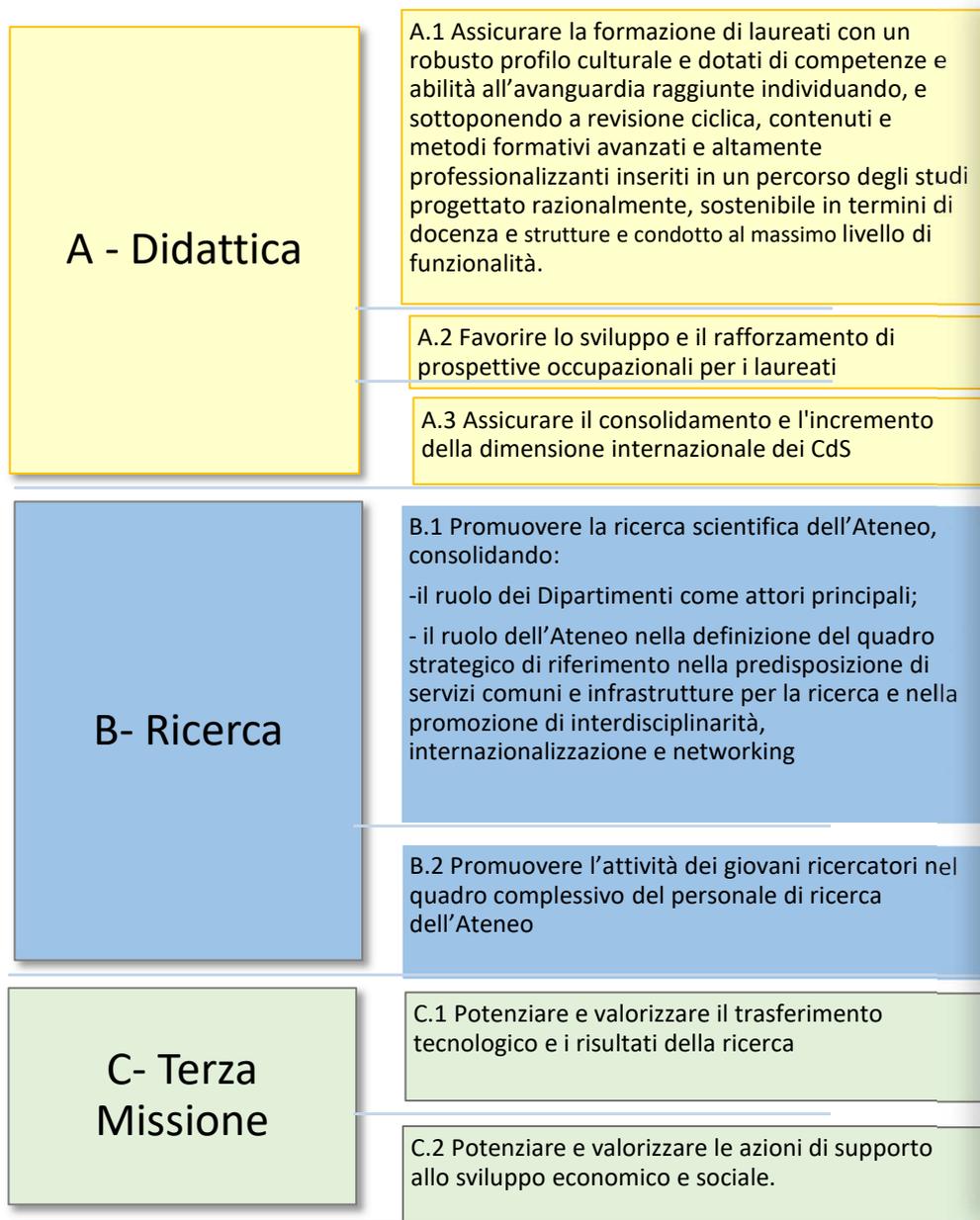
3.3.C.3) TERZA MISSIONE: DETTAGLIO DELLE AZIONI PIANIFICATE PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO C.1) "Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca".			
AZIONI PIANIFICATE PER OBIETTIVO STRATEGICO A.1)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato	
C.1.1 Sostegno alla politica di qualità della terza missione di Ateneo	C.1.1.1 Azioni previste all'interno del POAnQ (Piano Operativo Annuale della Qualità) 2018 secondo le indicazioni degli OAAA	Definizione della politica di Ateneo per la Terza Missione	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1	
C.1.2 Organizzazione di eventi per facilitare i contatti tra domanda e offerta e diffondere la conoscenza sui modelli di valorizzazione del trasferimento tecnologico.	C.1.2.1 Si organizzeranno, nei dipartimenti e in Ateneo, incontri per accrescere la sensibilizzazione di ricercatori e personale tecnico-amministrativo sui temi della valorizzazione del trasferimento tecnologico e della proprietà intellettuale	Δ≥0 triennale del numero di eventi organizzati rispetto al 2016	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1	
	C.1.2.2 Per rendere maggiormente visibile l'attività svolta dei dipartimenti si vuole progettare una pagina web sui siti dei dipartimenti con le referenze attive con le quali il dipartimento collabora.	Numero dei siti di dipartimento che riportano questa nuova sezione. Aumento dei contatti sul sito	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1	

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO C.2) "Potenziare e valorizzare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale".		
AZIONI PIANIFICATE PER OBIETTIVO STRATEGICO A.1)	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
C.2.1 Organizzazione di cicli di eventi sulla imprenditorialità e la cultura di impresa	C.2.1.1 Si organizzeranno, nei dipartimenti, in Ateneo e anche all'esterno, seminari e eventi sulla cultura di impresa per sensibilizzare gli studenti e il personale docente e tecnico-amministrativo sulla possibilità di creare imprese a partire dai risultati degli studi e delle ricerche.	Aumento del numero di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo impegnato in eventi e seminari sulla imprenditorialità e la cultura d'impresa. Aumento del numero di imprese e enti esterni coinvolti in queste iniziative.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
C.2.2 Creazione e diffusione del nuovo modello del Public Engagement	C.2.2.1 Creazione e diffusione del nuovo modello del <i>Public Engagement</i>	Realizzazione di eventi secondo il nuovo modello di PE	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

3.4 ALBERO DELLA PERFORMANCE

mandato e
missione
istituzionale



Obiettivi della programmazione triennale MIUR 2016-18

4. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

4.1 Il processo di pianificazione della performance organizzativa e individuale in Unimore

Il SMVP - Sistema di misurazione e valutazione della performance di UNIMORE per l'anno 2018 presenta, dal punto di vista metodologico, il processo di definizione e assegnazione degli obiettivi operativi.

Il documento è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/05/2018, con parere dell'OIV (20/06/2018).

Di seguito alcuni elementi salienti tratti dal SMVP 2018 di Unimore³³.

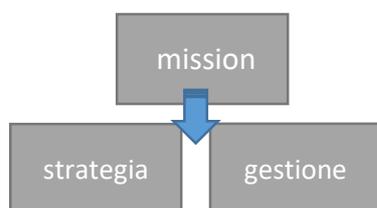
Il concetto di *performance* fa riferimento all'insieme dei **contributi** che l'Ateneo nel suo complesso, le singole strutture e i singoli dipendenti apportano al **raggiungimento dei risultati prefissati dall'organizzazione**.

In tal senso la performance si sviluppa attorno a due dimensioni:

- ✓ **organizzativa**, insieme dei risultati attesi dell'amministrazione nel suo complesso (performance organizzativa dell'ente) o delle sue unità organizzative (performance organizzativa di struttura). *“La performance organizzativa permette di programmare, misurare e valutare come l'organizzazione, consapevole del suo stato delle risorse (salute dell'amministrazione) utilizza le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder (impatto)”³⁴;*
- ✓ **individuale**, finalizzata a far emergere il contributo delle singole unità di personale tecnico amministrativo al raggiungimento dei risultati programmati.

In Ateneo il processo di pianificazione della performance organizzativa di struttura e individuale (quest'ultimo descritto al capitolo 7) prevede l'individuazione di “obiettivi operativi”, ovvero di obiettivi assegnati al personale tecnico amministrativo.

Tale pianificazione si colloca temporalmente dopo l'adozione delle linee strategiche per il triennio (cosiddetta “Parte strategica” del Piano Integrato) e si completa con la declinazione di un sistema di obiettivi assegnati a tutte le unità organizzative dell'Ateneo, garantendone il buon funzionamento.



Attraverso un approccio “a cascata”, il piano della performance contiene **obiettivi operativi di miglioramento/mantenimento (a fronte di riduzione di risorse³⁵)/innovativi che possono derivare dal necessario supporto al buon funzionamento gestionale della struttura e/o collegati direttamente o in modo strumentale agli obiettivi strategici definiti nella parte strategica del Piano Integrato**.

³³ Il documento è pubblicato nella sezione Performance di Amministrazione trasparente del sito di Unimore (<https://www.unimore.it/trasparenza/sistemamisurazione.html>)

³⁴ Definizione tratta da Linee Guida per il Piano della Performance – Ministeri – giugno 2017, Dipartimento Funzione Pubblica.

³⁵ I dipendenti di Unimore risultano negli ultimi anni in diminuzione: il rapporto PTA/docenti, in particolare, è in costante decrescita, con un dato che nel 2015 risultava pari a 0,85, il valore minimo tra gli atenei della regione e inferiore al dato medio nazionale, oltre a che al valore medio degli atenei del nord-est.

Gli obiettivi operativi sono assegnati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo e sono pianificabili per l'anno (o per un arco temporale più ampio).

Al personale con particolari responsabilità (personale dirigente, di categoria EP o con incarichi apicali di responsabilità attribuiti al personale di categoria D) possono essere assegnati obiettivi operativi particolarmente rilevanti in termini di mantenimento degli standard in caso di riduzione delle risorse a disposizione, di significativo miglioramento, e/o di innovazione delle attività realizzate.

In coerenza con quanto riportato nel comma 2 dell'art.5 del D.Lgs 150/09, gli obiettivi sono:

“a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.”

Il processo di definizione degli obiettivi di performance (organizzativa e individuale) prevede le seguenti fasi (illustrate nella *Figura 6*):

1. Definizione (e adozione) degli OBIETTIVI STRATEGICI di Ateneo per il triennio → **performance organizzativa di Ateneo** (esplicitata nella *parte strategica del Piano Integrato*)

2.a Definizione (e adozione) degli OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO E FACOLTÀ', in coerenza con le scelte strategiche di Ateneo e con le esigenze specifiche di Dipartimento/Centro/Facoltà, per il triennio → **performance organizzativa di Dipartimento/Facoltà**;

2.b Definizione degli OBIETTIVI OPERATIVI DI DIPARTIMENTO E FACOLTÀ' → **performance organizzativa della struttura tecnico-amministrativa di Dipartimento/Facoltà**;

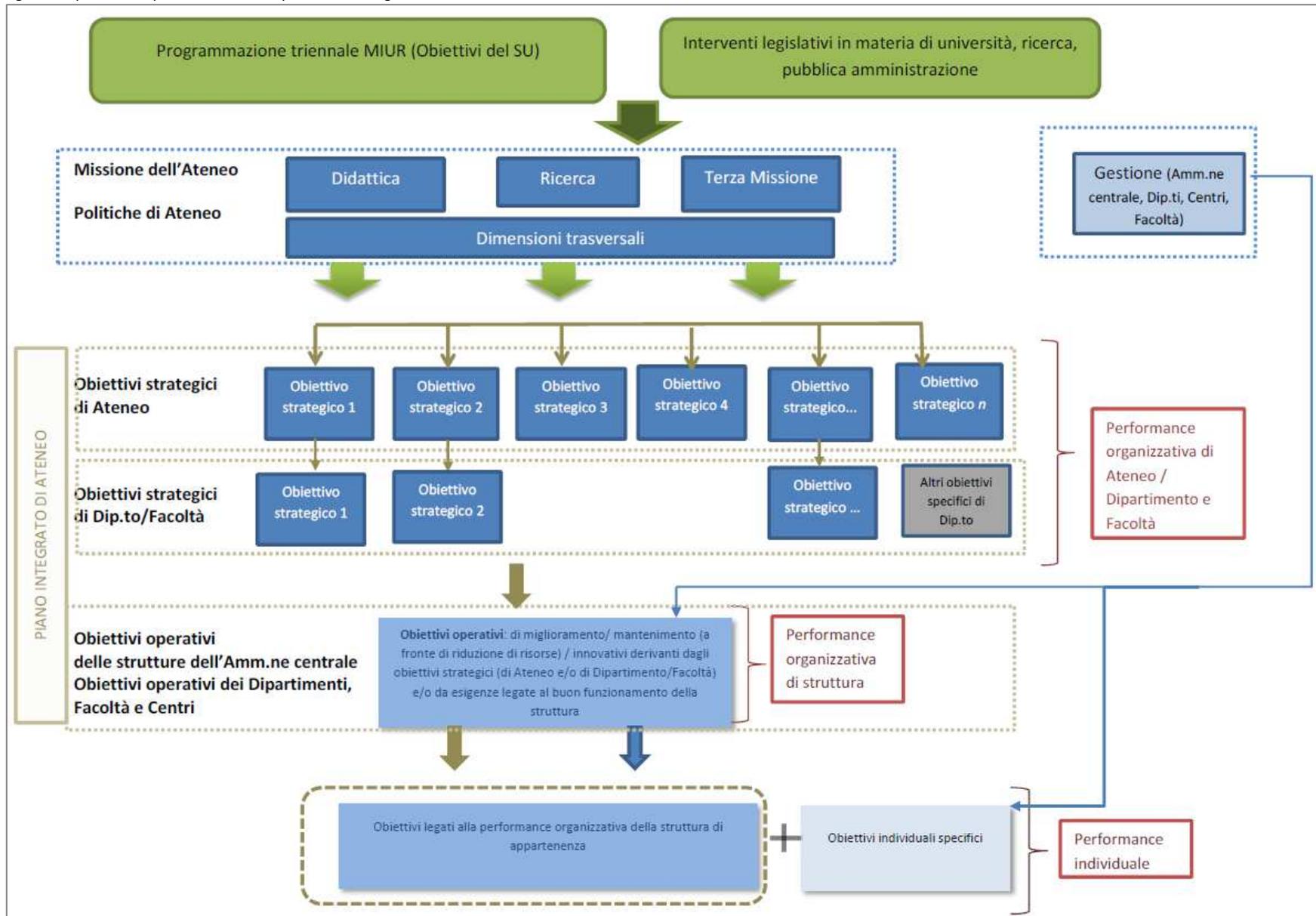
3. Definizione e assegnazione al DIRETTORE GENERALE di OBIETTIVI OPERATIVI di performance individuale → **performance individuale del DG**

4. Definizione e assegnazione alle strutture dell'AMMINISTRAZIONE CENTRALE di OBIETTIVI OPERATIVI di performance organizzativa → **performance organizzativa di struttura (dell'Amministrazione centrale)**

5. Definizione e assegnazione al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo (Amministrazione centrale, Dipartimenti, Centri, Facoltà) di OBIETTIVI OPERATIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE → **performance individuale**

Il processo di assegnazione e condivisione degli obiettivi è illustrato nel SMVP, cui si rimanda per i dettagli.

Figura 6. Il processo di pianificazione della performance organizzativa e individuale in Unimore



4.2 Gli obiettivi di performance organizzativa per il 2018

Gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo fanno riferimento ai tre livelli di performance organizzativa identificati dal SMVP: 1) Ateneo nel suo complesso; 2) Dipartimenti e Facoltà; 3) Strutture dell'Amministrazione centrale e Centri di servizio.

Per l'Ateneo la performance organizzativa coincide con quella istituzionale, disegnata dagli obiettivi strategici (si veda al *CAPITOLO 3 – Piano Strategico di Ateneo 2018-20*).

Per i Dipartimenti e la Facoltà è possibile individuare un insieme **di obiettivi strategici** (in coerenza con le scelte strategiche dell'Ateneo e con le esigenze specifiche del Dipartimento/Facoltà) e **un insieme di obiettivi tipici della struttura tecnico-amministrativa di Dipartimento/Facoltà** (si veda all'*ALLEGATO 1 – Azioni strategiche dei Dipartimenti e collegamento con gli obiettivi operativi 2018*).

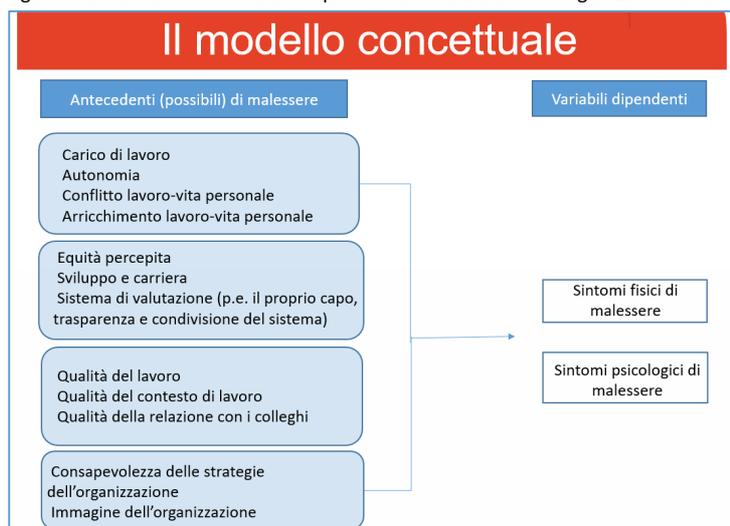
Per le strutture dell'Amministrazione centrale (Direzioni e Uffici in Staff) e i Centri di servizio, infine, si parla di performance organizzativa della struttura: si veda all'*ALLEGATO 2 – Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne Centrale per l'elenco degli obiettivi* e all'*ALLEGATO 3 – Pesì % degli obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne Centrale per la rappresentazione della performance organizzativa per struttura*, con l'indicazione del peso % di ciascun obiettivo assegnato (si tratta di una novità rispetto ai precedenti Piani, realizzata anche per dare risposta alla segnalazione di ANVUR in occasione del *Feedback al Piano Integrato 2017-19 di Unimore*).

4.3 Analisi del benessere organizzativo

Nel 2017 Unimore ha realizzato **un'indagine sul benessere organizzativo dei lavoratori di Ateneo**³⁶.

A tal fine ha istituito un gruppo di lavoro a composizione mista (personale docente e tecnico amministrativo) che, prendendo avvio dai disposti normativi in materia³⁷, ha realizzato un questionario ad hoc nel quale le variabili indicate a suo tempo dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC)³⁸ sono state integrate con altre di specifico interesse per Unimore. Tra queste ultime rientra la maggior parte delle dimensioni considerate nella precedente indagine sul Benessere Organizzativo di Unimore (2010), al fine di consentire un'analisi longitudinale dei risultati. Il modello concettuale alla base dell'indagine è rappresentato nella *Figura 7*.

Figura 7. Il modello concettuale del questionario sul Benessere Organizzativo in Unimore, 2017



³⁶ Alla pagina <http://www.benessereorganizzativo.unimore.it/site/home/indagine-2017.html> sono pubblicati alcuni documenti informativi

³⁷ D.Lgs 81/2008 (tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e D.Lgs 150/09 (disciplina sulla performance nella PA)

³⁸ "Modelli per la realizzazione di indagini sul benessere organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di valutazione e sulla valutazione del superiore gerarchico", testo revisionato e approvato il 29/05/2013

Il questionario è rimasto disponibile per la compilazione da parte del personale docente e ricercatore e tecnico amministrativo dell'Ateneo nel periodo marzo-aprile 2017.

L'Ateneo ha supportato con vivo interesse la rilevazione rendendola così, più che un adempimento agli obblighi normativi, un'importante occasione per approfondire, a distanza di sette anni, la conoscenza degli aspetti e delle dinamiche organizzative che in Unimore risultano capaci di incidere sullo "stare (bene/male) al lavoro".

La rilevazione è stata, nel contempo, occasione per raccogliere informazioni utili su temi particolarmente sentiti a diverse componenti dell'Ateneo, tra cui la **discriminazione**, la **mobilità sostenibile** e gli strumenti di **incentivazione/valorizzazione del personale tecnico amministrativo**.

Gli esiti più rilevanti, anche nell'ottica dello sviluppo di future azioni di miglioramento sono risultati i seguenti:

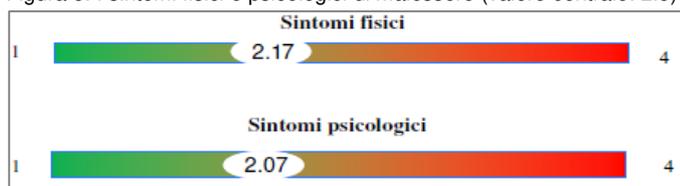
1) Tasso di risposta

L'indagine, aperta al personale docente e ricercatore e al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, ha visto una **partecipazione davvero importante**, ben superiore a quella della precedente indagine: 37% di rispondenti a fronte del 19% del 2010.

2) Valori medi di malessere percepito

Il modello su cui si è articolato il questionario prevede che il benessere organizzativo sia misurato in termini di **malessere fisico e psicologico**: i valori rilevati risultano **sostanzialmente stabili** rispetto a quelli della precedente indagine e si collocano sotto il valore centrale (*Figura 8*).

Figura 8. I sintomi fisici e psicologici di malessere (valore centrale: 2.5)



I dati rilevati sulle variabili in grado di influenzare il benessere organizzativo (cosiddette variabili indipendenti) mettono in luce tre blocchi su cui i valori percepiti sono, in generale, **lontani dal valore medio** (della scala di riferimento) e dunque necessitano di una riflessione accurata:

- consapevolezza e condivisione delle strategie dell'organizzazione** (il valore medio è in assoluto il più basso tra tutte le variabili indipendenti);
- carico di lavoro, conflitto lavoro-vita personale, arricchimento lavoro-vita familiare;**
- equità percepita, sviluppo e carriera, condivisione del sistema di valutazione e trasparenza del sistema di valutazione.**

Presentati gli esiti al Magnifico Rettore e al Direttore Generale (marzo 2018), il gruppo di lavoro nel corso del 2018 provvederà alla diffusione all'Ateneo degli esiti e a proporre agli Organi Accademici una serie di proposte di misure e azioni di prevenzione, tra cui:

- ✓ **azioni di diffusione degli esiti e dei risultati dell'indagine a tutto il personale dell'Ateneo**, in diverse modalità e occasioni, tra cui: presentazione dei primi risultati dell'indagine Benessere e informazione sulle azioni da intraprendere in occasione della Assemblea di Ateneo del 20 luglio 2018³⁹ e organizzazione di un evento specifico per restituzione risultati a tutto il personale in maniera più puntuale e dettagliata (previsto per l'autunno 2018);

³⁹ Alla pagina <https://in.unimore.it/intra/docinterni/AssAteneoLug2018.html> (ad accesso riservato alla rete interna di Unimore) sono pubblicati i primi risultati presentati in occasione dell'Assemblea di Ateneo di luglio 2018.

- ✓ azioni di potenziamento della conoscenza e della possibilità di utilizzo **dello Sportello di Accoglienza e Ascolto** di Unimore⁴⁰;
- ✓ progettazione di interventi **formativi/informativi** sul benessere organizzativo.

Nel corso del 2018 l'Ateneo svilupperà le iniziative e gli strumenti selezionati dagli Organi accademici.

4.4 Misurazione e valutazione della performance organizzativa

Le modalità scelte dall'Ateneo per misurare e valutare la performance organizzativa sono esplicitate dettagliatamente nel SMVP, anno 2018.

I livelli di unità di analisi della performance organizzativa, come già riportato al 4.2, sono tre:

- 1) Ateneo nel suo complesso;
- 2) Dipartimenti e Facoltà;
- 3) Strutture dell'Amministrazione centrale e Centri di servizio.

La quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati fissati per gli obiettivi avviene tramite il ricorso a indicatori associati agli obiettivi.

⁴⁰ Lo Sportello di Accoglienza e Ascolto è un servizio attivato da Unimore e rivolto ai dipendenti dell'Ateneo che vivono situazioni di malessere organizzativo, di stress lavoro correlato o di mobbing. Maggiori informazioni alla pagina del sito web di Ateneo: <http://www.benessereorganizzativo.unimore.it/site/home/sportello-ascolto.html>

5. ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

Relativamente alle attività di lotta alla corruzione e promozione della trasparenza dell'azione amministrativa, come anticipato nella premessa, il presente documento contiene un **semplice richiamo** ai contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Ateneo 2017-2019 e al suo Aggiornamento per l'anno 2018

Tale approccio intende dare riscontro alle indicazioni di ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione ha espresso nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2017⁴¹, che sottolineano come il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza debba mantenere una propria autonomia rispetto ad altri strumenti di programmazione, pur garantendo il necessario coordinamento e il recepimento degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo degli Atenei.

È prioritario che nel prossimo triennio l'Ateneo completi il processo di valutazione del rischio, proseguendo nella mappatura dei processi, con una attenzione rivolta in particolare a quelli posti in essere dalle Strutture Decentrate, garantendo nel contempo interventi formativi in tema.

Nonostante il ritardo sulla mappatura dei processi, in merito alle misure di prevenzione del rischio, l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia ha già introdotto, ove possibile e in coerenza con le indicazioni fornite dalla legislazione nazionale, misure utili a prevenire potenziali eventi corruttivi in tutti gli ambiti in cui si caratterizza la sua attività. L'aggiornamento 2018 al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-19 dettaglia le misure attuate per la gestione e il contrasto al rischio corruttivo sulle aree della ricerca, della didattica, del reclutamento dei docenti.

Il coordinamento tra il piano di prevenzione della corruzione e la pianificazione della performance è assicurato dall'individuazione di obiettivi operativi inerenti l'area trasversale della Accountability, Trasparenza e Responsabilità sociale, area su cui sono state invitate anche le strutture decentrate ad individuare obiettivi specifici da perseguire nel triennio (maggiori dettagli nell'ALLEGATO 1).

⁴¹ Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017.

6. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

La sezione “Amministrazione Trasparente” del portale di Ateneo (<http://www.unimore.it/trasparenza/>) è lo spazio dedicato alla pubblicazione dei dati oggetto di disposizioni normative legate alla trasparenza.

6.1 Iniziative legate alla trasparenza

Nel corso del 2017 sono stati implementati ulteriori flussi informatizzati di dati e sono stati svolti monitoraggi mensili sulla totalità degli obblighi.

Nel prossimo triennio proseguiranno gli impegni verso la completa rispondenza agli obblighi di pubblicazione dei dati e saranno realizzati interventi di sensibilizzazione sull’operato dell’Ateneo in tema di pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa, oltre che sulla prevenzione dei comportamenti corruttivi.

6.2 Piani di comunicazione aggiuntivi

La **recente strategia comunicativa di UNIMORE** si è inserita in un processo di rinnovamento e rafforzamento dell’identità di Ateneo per aumentare il coinvolgimento e la condivisione.

Tra gli altri, Unimore ha avviato la pubblicazione di una rivista cartacea, denominata “Symbols. Memorie, attualità e futuro dell’Università di Modena e Reggio Emilia” (il numero 1 è stato pubblicato a novembre 2017, con versioni pdf scaricabili da <https://www.unimore.it/editoria/listaedizioni.html>)

A maggio 2017 è stata attivata la Newsletter di Ateneo con i principali eventi che interessano l’Ateneo.

7. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE: SISTEMI DI MISURA DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCENTIVI

Il processo di valutazione della performance individuale è ampiamente presentato nel SMVP 2018 di Unimore, di cui si riportano alcuni elementi salienti.

La performance individuale, anche ai sensi dell'art.9 del D.Lgs 150/09, è l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dall'individuo che opera nell'organizzazione. È dunque il contributo fornito dal singolo al conseguimento della performance dell'organizzazione e/o del miglioramento/innovazione della performance generale della struttura di afferenza o di diretta responsabilità.

Le dimensioni che compongono la performance individuale sono:

- ✓ risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati (di performance organizzativa, individuali specifici);
- ✓ comportamento organizzativo.

La performance organizzativa e quella individuale sono strettamente correlate in tutte le fasi del ciclo di gestione della performance: solo l'azione programmata e coordinata degli individui consente, infatti, il raggiungimento dei risultati organizzativi.

Pianificazione degli obiettivi di performance individuale

La fase della pianificazione della performance individuale si concretizza nella formalizzazione da parte del valutatore di tutti gli obiettivi (di miglioramento e/o innovativi e/o mantenimento a fronte di riduzione delle risorse e/o collegati al piano strategico) e comportamenti attesi assegnati a ciascun individuo, attraverso apposite schede di obiettivi individuali.

Il processo di definizione e assegnazione prevede che vi sia una discussione/confronto in merito agli obiettivi tra chi li assegna e chi li riceve e vi sia un passaggio formale di presa d'atto (su supporto informatico).

Gli obiettivi individuali di ciascun dipendente sono articolati come segue.

a) Obiettivi collegati alla performance organizzativa della struttura di appartenenza	a1. di diretta responsabilità
	a2. Senza responsabilità diretta
b) Obiettivi individuali specifici (non direttamente connessi agli obiettivi organizzativi di struttura o dell'ateneo)	b1. di diretta responsabilità
	b2. Senza responsabilità diretta
n.b. Il peso percentuale degli obiettivi di diretta responsabilità nell'ambito organizzativo deve essere prevalente rispetto al tot. degli obiettivi assegnati.	a1 > 50%

Gli obiettivi individuali dei Dirigenti, Coordinatori di Direzione, Responsabili di Unità in Staff di norma coincidono con gli obiettivi di performance organizzativa; tuttavia possono essere assegnati ulteriori obiettivi individuali specifici non direttamente connessi con quelli organizzativi.

A ciascun obiettivo individuale vengono associati i seguenti elementi:

- titolo
- tempistica (annuale o pluriennale)
- descrizione delle principali fasi/attività
- struttura responsabile di processo
- altre strutture che partecipano all'obiettivo
- indicatore di misurazione con relativa metrica
- target fissato.

Impianto metodologico per la misurazione e valutazione della performance individuale in Unimore

In linea con quanto indicato dalla norma, il modello di riferimento per l'Università di Modena e Reggio Emilia prende in considerazione un sistema integrato di due/tre elementi a seconda del ruolo del valutato: accanto ai risultati raggiunti (rispetto agli obiettivi di performance organizzativa e/o individuali assegnati), è prevista l'analisi dei risultati del comportamento organizzativo (competenze professionali dimostrate) e del contributo assicurato alla performance dell'Ateneo nel suo complesso.

La valutazione della performance individuale è responsabilità del superiore gerarchico (per i diversi ruoli la *Tabella 4* illustra le responsabilità). Nelle strutture dipartimentali e nella Facoltà, la valutazione (di competenza del Direttore di Dipartimento e del Presidente di Facoltà) può coinvolgere i responsabili amministrativi e tecnici (sulle prestazioni del personale amministrativo e tecnico da essi coordinato), con modalità da formalizzare all'interno della struttura.

Tabella 4. Responsabilità del processo di valutazione della performance individuale in Unimore

Soggetto valutato	Soggetto valutatore
Direttore Generale	CdA , su proposta dell'OIV (art. 14, comma 4-e, D.Lgs 150/09)
Dirigenti (compresi i Coordinatori di Direzione / Responsabili di Unità in Staff)	Direttore Generale , previa validazione dell'OIV Il CdA verifica il conseguimento degli obiettivi rilevanti e viene informato in merito agli esiti della valutazione.
Personale TA di categoria EP	Dirigente / Direttore di Dipartimento / Direttore di Centro / Presidente di Facoltà (eventualmente sentiti i responsabili amministrativi/tecnici per il personale amministrativo/tecnico da essi coordinato) Il CdA effettua la valutazione complessiva del personale di categoria EP su proposta del Direttore Generale, sentiti i Direttori, il Presidente e i Dirigenti.
Personale TA di categoria B, C, D	Dirigente / Direttore di Dipartimento / Direttore di Centro / Presidente di Facoltà (sentiti eventualmente i responsabili amministrativi per il personale amministrativo da essi coordinato con modalità da formalizzare all'interno della struttura).

Nel corso dell'anno è previsto un **monitoraggio in itinere degli obiettivi**. Il monitoraggio e la misurazione in corso d'anno consente di documentare un eventuale scostamento del risultato raggiunto fino a quel momento rispetto al target fissato e/o di rimodulare gli obiettivi e gli indicatori. Tali modifiche vengono rendicontate nella relazione finale (del DG, dei Dirigenti ed EP con incarico di responsabilità) e anche nella *Relazione sulla Performance*, come previsto dalla normativa (art.6, D.Lgs 150/09). La misurazione finale rendiconta il grado di raggiungimento dei risultati, verificato dal valutatore tramite dati ed evidenze documentali.

Gli elementi della valutazione della performance individuale

Ai fini della valutazione concorrono due o tre elementi a seconda del ruolo organizzativo (la *Tabella 5* ne fornisce un quadro completo) su cui il valutatore, all'interno di una *scheda di valutazione individuale*, deve esprimere un giudizio:

- **risultati raggiunti** rispetto a ciascun obiettivo assegnato
- **comportamento organizzativo** (competenze professionali dimostrate, differenti tra ruoli)
- per personale dirigente, personale di categoria EP, personale di categoria D con incarichi apicali di responsabilità: presenza del **requisito di particolare rilevanza dell'obiettivo operativo** in termini di mantenimento degli standard in caso di riduzione delle risorse a disposizione, di significativo miglioramento / innovazione delle attività realizzate.

Tabella 5. Gli elementi di valutazione per soggetto valutato.

Elementi di valutazione	Soggetto valutato			
	Direttore Generale	Dirigente (ruolo e a contratto)	Personale cat. EP	Personale cat. B, C, D
Risultati raggiunti	X	X	X	X
Comportamento organizzativo	X	X	X	X
Requisito di particolare rilevanza		X	X	Solo per i D con incarichi di responsabilità apicali, per attribuire indennità di risultato ex art. 91 comma 3 CCNL.

Ai fini della valutazione:

- il grado di **raggiungimento dei risultati** viene misurato tramite una **rilevazione**, a cura del soggetto valutato, **dei dati utili**, su evidenze documentali;
- il **comportamento organizzativo** viene valutato da osservazioni dirette del valutatore. Nel caso del Direttore Generale, è previsto uno specifico modello che prevede anche una autovalutazione, integrata da ulteriori elementi forniti da alcuni OOAA (Rettore, Pro Rettori, Delegati del Rettore, CdA);
- il requisito di **particolare rilevanza** dell'obiettivo operativo (laddove presente tra i fattori di valutazione), viene rilevato, misurato e premiato mediante l'assegnazione di un punteggio ulteriore, tenuto conto di risultati particolarmente rilevanti ai fini del mantenimento degli standard in caso di riduzione delle risorse a disposizione, di un significativo miglioramento apportato alla struttura o all'organizzazione complessiva dell'Ateneo e di importanti risultati di innovazione realizzati.

La **valutazione globale**, espressa sotto forma di un **punteggio**, scaturisce dalla valutazione complessiva dei risultati e del comportamento organizzativo ai quali andrà aggiunto (quando previsto) il punteggio del requisito di particolare rilevanza degli obiettivi realizzati. Le tre componenti di valutazione hanno un **peso percentuale** che viene stabilito all'inizio del ciclo di valutazione dal Consiglio di Amministrazione (*Tabella 6*), tenuto conto del principio di prevalenza del raggiungimento degli obiettivi rispetto al comportamento organizzativo nella valutazione (espresso dal D.Lgs 150/09 e dal CCNL). Tale valutazione viene realizzata mediante la compilazione di schede su un applicativo informatico nel quale sono preventivamente inseriti gli obiettivi per dipendente e gli ulteriori elementi di valutazione; dalla combinazione dei punteggi ottenuti dai predetti elementi risulterà il punteggio complessivo attribuito per ciascun dipendente.

Tabella 6. Pesi % degli elementi di valutazione della performance individuale, anno 2018, Unimore.

Pesi percentuali degli elementi di valutazione della performance individuale, anno 2018					
Elementi di valutazione	Soggetto valutato				
	Direttore Generale	Dirigente (di ruolo e a contratto)	Personale di categoria EP	Personale di categoria B, C, D con incarichi di responsabilità	Personale di categoria B, C, D senza incarichi di responsabilità
Risultati raggiunti	75%	70%	70%	80%	70%
Comportamento organizzativo	25%	20%	20%	20%	30%
Requisito di particolare rilevanza	/	10%	10%	Solo per i D con incarichi di responsabilità apicali, per attribuire indennità di risultato ex art. 91 comma 3 CCNL.	/

Le modalità operative per la valutazione della performance individuale sono dettagliate nel SMVP 2018.

ALLEGATI

ALLEGATO 1: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DI DIPARTIMENTO E COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2018 DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

ALLEGATO 2: OBIETTIVI OPERATIVI 2018 DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

ALLEGATO 3: PESI % DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2018 DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

ALLEGATO 1

Obiettivi strategici di Ateneo,
azioni strategiche di Dipartimento
e collegamento con obiettivi
operativi 2018
dell'Amministrazione Centrale

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)												Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)			
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM			GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'
					A.1) "Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all'avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità"	Azione A.1.2 Sostegno a forme innovative di erogazione della didattica, anche con riprogettazione dei CdS	A.1.2.2	Azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità docente dirette ai professori e ricercatori dell'Ateneo che includono contenuti docimologici e pedagogici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica.	Aggiornamento dei metodi di insegnamento con strumentazioni nuove, necessità di diverso tipo di comunicazione e progettazione coerente dell'offerta erogata.	BMN	CHIMGEO		DCE	DEMB	DESU	DICLISAN			DIEF		
		A.1.2.3	Eventuale riprogettazione dei corsi di studio in base all'analisi del Nucleo di Valutazione, del ciclo del riesame interno e degli audit ai CdS (soprattutto per il superamento di aspetti critici in termini di percorso e di risultati).	Almeno 10 Cds sottoposti ad audit. Diminuzione delle criticità rilevate in sede di accreditamento rispetto all'a.a. 2015/16.	CHIMGEO			DCE	DEMB	DESU		DIEF	DISMI	DSL	DSV		GIURISP.	SMECHIMAI		<p>CHIMGEO: Adeguamento dei corsi di studio non ancora accreditati alle indicazioni del Nucleo di Valutazione e del riesame interno</p> <p>DCE: 1. Adesione alle iniziative di audit di Ateneo 2. Revisione del CdS in Scienze della Comunicazione a partire dall'A.A. 2018/19. Dal 2019 apertura di un tavolo per la revisione del corso di laurea magistrale Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa</p> <p>DEMB: Partecipazione alle attività previste dall'Ateneo</p> <p>DESU: Migliore declinazione dei programmi. Acquisizione di conoscenze e competenze funzionali ad educare in differenti età e contesti di vita.</p> <p>DIEF: Sulla base dell'accREDITamento del CdLM in Ingegneria dei Materiali, sono state individuate azioni specifiche che possono essere adottate da tutti i CdS.</p> <p>DISMI: Revisione dei CdS del Dipartimento sulla base degli esiti del Riesame Ciclico svolto nel 2017.</p> <p>DSL: Completamento della riprogettazione dei CdS del Dipartimento, iniziata nel 2017-18.</p> <p>DSV: Revisione /riorganizzazione dell'offerta formativa di alcuni CdS del DSV, tenuto conto del ciclo di riesame e delle valutazioni del NdV</p> <p>GIURISP: Esecuzione di azioni volte a diminuire le criticità rilevate da CEV. Prosecuzione delle attività di revisione periodica allo scopo di individuare e correggere eventuali criticità in termini di percorso e di risultati.</p> <p>SMECHIMAI: Almeno 1 CdS sottoposti ad audit. Diminuzione delle criticità rilevate in sede di accreditamento rispetto all'a.a. 2016/17.</p>	30)

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)		
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI	FACOLTA'
A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1) A.1)	A.1) “Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all'avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità”	Azione A.1.3 Sostegno al miglioramento del percorso di studi	A.1.3.1 Azioni di riesame sul singolo Cds: - analisi esiti OFA, punteggi test ammissione, CFU conseguiti dagli immatricolati nel 1° semestre; - analisi esiti questionario di valutazione della didattica e individuazione persistenze di criticità nell'ultimo triennio e nell'anno in corso; - analisi difficoltà di superamento di esami (mediante incontri congiunti docenti e rappresentanti degli studenti).	Aumento degli indicatori DID.2 e DID.3. Diminuzione del tasso di abbandono	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p>BMN: adesione del Cds Medicina e Chirurgia al Progetto 40 CFU di Ateneo.</p> <p>CHIMGEO: Analisi e discussione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica in assemblee pubbliche degli studenti. Monitoraggio della carriera degli studenti.</p> <p>CHIR: Programmazione degli OFA per i Cds afferenti al Dip.to. Incontri dei docenti con rappresentanti degli studenti per analizzare le difficoltà di superamento degli esami</p> <p>DCE: Condizione di analisi ad hoc dei dati dip.li per rispondere a specifiche esigenze conoscitive del Dip.to e dei corsi di laurea. Predisposizione di report tematici e loro discussione nei consigli di corso di studi e/o di Dip.to</p> <p>DEMB: Analisi più sistematica degli esiti delle prove di ammissione ai corsi di L, degli esiti OFA, dei CFU conseguiti dagli immatricolati nel 1° semestre e creazione di una banca dati dedicata, con anche gli esiti del questionario di valutazione della didattica. Ampliamento dell'indagine relativa alla difficoltà di superamento di esami a tutti i Cds</p> <p>DESU: Coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nello studio di differenti modalità di comunicazione. Per LMCUSFP, definizione e introduzione del progetto OFA; inserimento OFA nel bando di ammissione 2018 e successivi e realizzazione seminari in funzione degli OFA.</p> <p>DICLISAN: Richiesta ai Presidenti dei Cds di dare evidenza degli interventi messi in atto per monitorare le carriere scolastiche degli Studenti.</p> <p>DIEF: Recepimento delle azioni pianificate dell'Ateneo e pianificazione a cura della Commissione Qualità/Commissione Didattica.</p> <p>DISMI: Implementazione del “Progetto tutorato”</p> <p>DSLCL: Programmazione azioni pianificate dall'Ateneo all'interno dei singoli CdS, con regolare analisi degli esiti degli OFA, dei test di ammissione e dei questionari di valutazione della didattica.</p> <p>DSV: Monitoraggio carriere e performances studenti anche a seguito di un'analisi dei risultati dei test d'ingresso</p> <p>FIM: Potenziamento della banca dati dei test di autovalutazione di verifica della preparazione iniziale</p> <p>GIURISP: Ampio utilizzo di studenti e laureati selezionati dalle graduatorie di Ateneo del Fondo Sostegno Giovani. Monitoraggio annuale del tasso di abbandoni, per ottimizzare l'attività dei tutor (fonte: indicatori ministeriali della SUA-Cds). Obiettivo: ridurre del 15% in tre anni gli abbandoni.</p> <p>SMECHIMAI: adesione al progetto di Ateneo</p>	39)

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)											Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)					
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV			FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	
A.1)	A.1) "Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all'avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità"	Azione A.1.3 Sostegno al miglioramento del percorso di studi	A.1.3.4	Azioni di orientamento in itinere, tutorato e ri-orientamento a cura dei docenti e del consigliere dell'orientamento del Dip.to	vedi A.1.3.1	BMN	CHIMGEO		DCE	DEMB	DESU		DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI			39)
A.1)	A.1) "Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all'avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità"	Azione A.1.3 Sostegno al miglioramento del percorso di studi	A.1.3.5	Azioni di supporto alla fruizione della didattica, tra cui: - reclutamento di tutor d'aula ed esercitatori; - potenziamento dei corsi di allineamento; - reclutamento di coach didattici per la riprogettazione di insegnamenti con bassa percentuale di superamento d'esame; - implementazione di nuove metodologie didattiche; - ottimizzazione degli orari delle lezioni; - modifica eventuale degli orari di apertura delle biblioteche.	vedi A.1.3.1	BMN	CHIMGEO		DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI			39) 70)

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)											Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)				
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSL	DSV			FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'
A.1)	A.1) "Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all'avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità"	Azione A.1.4 Assicurazione della sostenibilità dei CdS e delle strutture	A.1.4.4 Riquilificazione degli spazi a disposizione per la didattica.	Maggiori disponibilità di spazi dedicati alla didattica. Maggiore adeguatezza di aule e laboratori alle esigenze relative all'erogazione di una didattica in qualità.	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	BMN: Sensibilizzazione degli Organi competenti di Ateneo. CHIMGEO: Valutazione delle criticità delle strutture didattiche CHIR: Attivazione del Centro di simulazione medica avanzata (FASIM). DCE: riquilificazione degli spazi per la didattica: copertura totale delle aule per la registrazione delle lezioni; conversione di ufficio openspace in nuova aula (120 posti) DEMB: Progetto di riconversione dell'area museale del Foro Boario per la predisposizione di aule e spazi per gli studenti. DESU: Corso di L in Scienze dell'Educazione: sdoppiamento di tutti gli insegnamenti del I e II anno di corso (i più frequentati). Per il prossimo futuro: individuazione, di concerto con l'Ateneo, di un'aula esterna di grandi dimensioni nel centro cittadino. Per SPEDA, aggiornare i supporti alla didattica presenti nelle aule di via Fogliani. Per le aule di Palazzo Dossetti: migliorare la qualità dei microfoni e degli impianti di amplificazione. Per LMCUSFP: individuazione di una palestra e costituzione di un laboratorio elementare di Biologia, per la preparazione dei futuri insegnanti. DIEF: Ulteriore ottimizzazione della gestione dell'occupazione delle aule dell'edificio MO-17, in collaborazione con gli altri Dip.ti che lo utilizzano. Dotazione di altre nuove aule con prese elettriche distribuite per utilizzo pc portatili degli studenti. Studio di fattibilità per ampliamento dei laboratori informatici esistenti. Implementazione del software per la gestione dell'occupazione delle aule, laboratori e sale riunioni. DISMI: 1) Aggiornamento software didattico. 2) Acquisto proiettori, lavagne multimediali, bacheche digitali Pad. Buccola. DSL: Termine dei lavori all'interno della propria struttura entro il 2018, con offerta di spazi e laboratori adeguati alla didattica erogata. DSV: Miglioramento dei laboratori didattici attraverso una politica di utilizzo di risorse per l'acquisto di strumentazione dedicata. FIM: attrezzare spazi esistenti, riquilificazione di spazi nell'ambito dell'azione di riquilificazione di Ateneo, mediante l'eventuale predisposizione di un progetto specifico di del Dipartimento FIM. GIURISP: Azioni di potenziamento delle competenze del personale amministrativo in merito al programma di gestione degli spazi (almeno 2 persone devono essere in grado di usarlo alla perfezione) SMECHIMAI: Maggiori disponibilità di spazi dedicati alla didattica. Maggiore adeguatezza di aule e laboratori alle esigenze relative all'erogazione di una didattica in qualità.	17)

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)											Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)	
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV			FIM
A.1)	A.1) "Assicurare la formazione di laureati con un robusto profilo culturale e dotati di competenze e abilità all'avanguardia raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, contenuti e metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti inseriti in un percorso degli studi progettato razionalmente, sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità"	Azione A.1.5 Assicurazione e potenziamento dei servizi per gli studenti	A.1.5.1 Azioni per l'orientamento trasversale: realizzazione di strumenti divulgativi utilizzabili in tutte le fasi dell'orientamento														<p>CHIMGEO: Aggiornamento del materiale divulgativo, cartaceo e online, ai fini dell'orientamento</p> <p>CHIR: Organizzazione di seminari dedicati agli studenti dei CdS afferenti al Dipartimento sui profili professionali</p> <p>DCE: Collaborazione alla stesura per le parti di competenza del Dipartimento</p> <p>DEMB: Realizzazione di brevi lezioni registrate dai docenti e finalizzate alla individuazione degli argomenti trattati negli insegnamenti.</p> <p>DESU: Per LMCUSFP, prosecuzione della collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale e Ufficio Scolastico Territoriale in funzione dell'orientamento al lavoro (reclutamento insegnanti).Per SCEDU e SPEDA, si terrà conto delle ricadute della legge 2443 "Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagoga, ma anche dei nuovi provvedimenti legislativi per i servizi 0-6 anni</p> <p>DICLISAN: Promozione dell'orientamento trasversale (realizzazione di depliant informativo).</p> <p>DIEF: Partecipazione alle azioni pianificate dell'Ateneo, implementandole dove possibili con azioni mirate dipartimentali</p> <p>DISMI: Realizzazione del "Catalogo delle Professioni" per i laureati dei CdS del Dipartimento.</p> <p>DSLCL: Perfezionamento e divulgazione dell'elenco delle professioni che l'Ufficio stage ha redatto basandosi sulle offerte che giungono da vari contesti.</p> <p>DSV: Aggiornamento guida studenti del DSV e implementazione/aggiornamento pagine sito web Video DSV</p> <p>GIURISP.: Realizzazione di un breve video contenente immagini e materiale informativo relativi a eventi nazionali e internazionali organizzati presso il Dip.to con la partecipazione di testimonial e rappresentanti delle professioni forensi, nonché di figure di rilievo nell'ambito sociale e istituzionale. Il video verrà proiettato in tutte le occasioni in cui si realizzeranno iniziative di orientamento presso istituti scolastici, sedi istituzionali e d'Ateneo. Il video verrà inoltre inserito nel sito e nelle pagine web del Dipartimento e della Biblioteca giuridica.</p> <p>SMECHIMAI: Incontri programmati con gli studenti per esplicitare le loro richieste per un periodico orientamento.</p>	77) 107)

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)												Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)			
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM			GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'
A.2)	A.2) "Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di prospettive occupazionali per i laureati"	Azione A.2.1 Facilitazione dell'accesso e della permanenza nel mondo del lavoro dei laureati	A.2.1.1 Prosecuzione del proficuo e solido rapporto università-territorio, grazie al quale le opportunità di tirocini e stage (anche all'estero) sono in grado di coinvolgere un numero sempre crescente di aziende e studenti, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro.	Registrazione delle attività di tirocinio e stage in tutte le sue fasi, con erogazione, elaborazione e analisi di questionari ad hoc rivolti a studente e azienda.	BMN		CHIR	DCE		DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI		<p>BMN: CdS in Fisioterapia: briefing periodico di tirocinio (con studenti e operatori coinvolti), analisi questionari di soddisfazione degli studenti e delle rilevazioni attuate da tre anni con le sedi ospitanti. CdS in Medicina e Chirurgia: analisi dei risultati ed ev.le revisione del questionario di valutazione dei tirocini.</p> <p>CHIR: Per i CdS in cui non sia ancora previsto, applicazione di questionari per la percezione della qualità della didattica in ambito clinico da parte degli studenti.</p> <p>DCE: revisione della rilevazione e analisi dei dati relativi ai tirocini e alla valutazione delle attività di tirocinio da parte di studenti e aziende. Predisposti nuovi questionari di valutazione. Eventuale revisione del sistema di rilevazione. Progettazione di un insegnamento a libera scelta incentrato sulla discussione e l'analisi di casi aziendali proposti da imprese aderenti all'iniziativa (ed event. attivazione stage)</p> <p>DESU: Per i CdS SCEDU, SPEDA e STEPSI: somministrazione di un questionario ai componenti del Comitato di indirizzo (per accertare la corrispondenza della preparazione degli studenti con quanto atteso dagli enti presso i quali si svolge il tirocinio). Per LMCUSFP: costruzione di un data base di scuole convenzionate, elaborazione di questionari per gli studenti (ai sensi del DM 8 novembre 2011), consultazione periodica dei dirigenti scolastici in tavoli tecnici, proposta alle scuole di attività di formazione in servizio, collegata all'attività dei tirocinanti. Progettazione monitoraggio dell'attività dei laureati nelle Scuole ove essi esercitano la loro professione.</p> <p>DICLISAN: Incremento delle sedi di tirocinio/stage (almeno 1 CdS nel triennio); Analisi dei questionari di gradimento delle attività di tirocinio (2 Cds nel triennio).</p> <p>DIEF: Prosecuzione rapporto con territorio. Attivazione a livello centralizzato della raccolta delle valutazioni delle aziende ospitanti e quelle degli studenti tirocinanti</p> <p>DISMI: Prosecuzione dell'azione di monitoraggio del 100% dei tirocini svolti. Adozione dei nuovi questionari (studente e tutor) standardizzati di Ateneo, con aggiunta di max 3 domande specifiche di interesse del Dip.to.</p> <p>DSLCL: incrementare il rapporto con imprese e istituzioni del territorio</p> <p>DSV: Aumentare il numero di tirocini/stage e di convenzioni con Enti e Aziende</p> <p>FIM: Definire in maniera più precisa le procedure di attivazione e monitoraggio del tirocinio</p> <p>GIURISP.: potenziamento per obiettivi del lavoro dell'ufficio tirocini e stage</p> <p>SMECHIMAI: Registrazione delle attività di tirocinio e stage in tutte le sue fasi, con erogazione, elaborazione e analisi di questionari ad hoc rivolti a studente e azienda.</p>	73

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)												Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)			
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM			GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'
A.3)	A.3) "Assicurare il consolidamento e l'incremento della dimensione internazionale dei Cds"	Azione A.3.3 Aumentare il numero di Cds con "mobilità strutturata" degli studenti e/o a titolo congiunto/doppio titolo (azioni rivolte agli studenti)	A.3.3.6 Incentivazione della mobilità studentesca in ingresso (al fine di sostenere e promuovere programmi di scambio con Atenei stranieri), attraverso: promozione e diffusione delle azioni Erasmus Plus e MORE Overseas per studio e tirocinio. Sviluppo delle azioni di mobilità extra-europee attraverso l'international Credit Mobility – KA107 (con Vietnam, Cina, Brasile, Australia, Serbia e Camerun) e consorzio interuniversitario UNIMED (Albania)	Incremento del numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità studentesca internazionale per studio e tirocinio.	BMN		CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p>BMN: Attivazione di nuovi agreement per le azioni Erasmus Plus e MORE Overseas per i Cds in Medicina e Chirurgia e Fisioterapia.</p> <p>CHIR: Divulgazione delle azioni Erasmus Plus e azioni associate per i Cds afferenti al Dipartimento.</p> <p>DCE: Adesione alle iniziative di Ateneo.</p> <p>DEMB: Partecipazione alle attività previste dall'Ateneo</p> <p>DESU: Aumentare il numero degli accordi di collaborazione per l'internazionalizzazione. Presentazione Progetto KAP+107 con Sud Africa (Wrsrand e Fort Hare University) con 6 mobilità in entrata, in sinergia con il bando Overseas con le medesime università per 4 mobilità in uscita.</p> <p>DICLISAN: promozione dell'attivazione di nuove convenzioni con Atenei stranieri per favorire la mobilità studentesca in ingresso.</p> <p>DIEF: Recepimento delle azioni pianificate dell'Ateneo e pianificazione a cura del Gruppo di Lavoro del Dipartimento</p> <p>DISMI: 1) Mantenimento di un elevato numero di collaborazioni internazionali nell'ambito dei programmi Erasmus+ e MORE Overseas. 2) Assegnazione di tutor agli studenti in ingresso. 3) Creazione di incentivi economici (es. supporto alloggio) per studenti internazionali meritevoli che intendano svolgere tesi e/o tirocinio al DISMI. 4) Proposta di azioni di mobilità KA1.</p> <p>DSLCL: Adesione al programma di incentivazione della mobilità in ingresso, in particolare con azioni di mobilità extra europea attraverso l'International Credit Mobility – KA107 con il Vietnam e Sydney.</p> <p>DSV: Favorire l'acquisizione di CFU a studenti in mobilità in ingresso anche tramite attività di tirocinio in laboratorio nell'ambito dei Programmi Erasmus, Overseas oltre che di accordi di collaborazione tra il DSV ed Enti/istituzioni straniere. Organizzazione di attività didattiche nell'ambito di Cluster di cui fanno parte docenti del DSV. Organizzazione di Summer School internazionali.</p> <p>GIURISP: Riprogettazione della parte relativa agli incoming students nel sito di Dipartimento (entro il 2018).</p> <p>SMECHIMAI: Incremento del numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità studentesca internazionale per studio e tirocinio</p>	47) 100) 101) 102) 105)

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)											Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)				
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV			FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'
DSLCL	Creazione di nuovi percorsi didattici e di ricerca nell'ambito delle Digital Humanities (LM)	Ideazione e attivazione, all'interno delle LM del Dipartimento, di moduli di insegnamento riguardanti l'ambito delle Digital Humanities	Le nuove proposte sono all'esame dei Corsi di Studio e saranno inserite nell'offerta 2018/19	Arricchimento dell'offerta formativa del Dipartimento nell'ambito delle Digital Humanities																Indicatore: numero di nuovi percorsi didattici attivati nel 2018-2020. Valore atteso: almeno uno per LM nel 2018/20.	Fondi di Dipartimento: Fondi del progetto "Dipartimenti di Eccellenza".
	Creazione di nuovi percorsi didattici e di ricerca nell'ambito delle Digital Humanities (Scuola di Dottorato)	Creazione, all'interno della Scuola di dottorato in Scienze umanistiche, di un nuovo indirizzo Comunicazione digitale e Digital Humanities	2018/19 bando XXXIV ciclo n. 3 borse	Arricchimento dei percorsi della Scuola di dottorato in Scienze umanistiche																Indicatore: numero di borse di dottorato attivate sul curriculum DH. Valore atteso: almeno 3 nel 2018/19	Fondi di Dipartimento: Fondi del progetto "Dipartimenti di Eccellenza".
	Creazione di nuovi percorsi didattici e di ricerca nell'ambito delle Digital Humanities (seminari metodologici internazionali).	Ideazione ed elaborazione, per il nuovo indirizzo di dottorato di cui sopra, di un ciclo di seminari metodologici internazionali sul tema delle Digital Humanities	Entro il 2018 elaborazione del progetto formativo; attivazione nell'estate 2019	Arricchimento dell'offerta di didattica avanzata curata dal Dipartimento																	Indicatore: numero di seminari metodologici attivati sul curriculum di dottorato DH. Valore atteso: almeno uno 2018/20
FIM	Miglioramento dei servizi amministrativi e organizzativi di supporto alla didattica.	Formalizzare richiesta di assegnazione al Dip.to di una unità di personale amministrativo da affiancare al Coordinatore Didattico del Dip.to per i servizi amministrativi e organizzativi di supporto alla didattica.	Previsione di un affiancamento di almeno sei mesi durante i quali l'unità selezionata acquisisca competenze in merito ai processi di AQ, in particolare alla predisposizione di tutta la documentazione relativa. Partecipazione alle riunioni della Commissione Didattica e stesura dei relativi resoconti. Presa in carico delle pratiche studenti e delle procedure legate alla predisposizione dell'offerta formativa.	Formazione di una unità di personale amministrativo che sia in grado gradualmente di sostituire il Coordinatore Didattico in molte funzioni e adempimenti																Indicatore: Numero di unità di personale amministrativo interamente dedicate alla Didattica (valore attuale 1, valore atteso finale >1).	

(*)SIGLE DEI DIPARTIMENTI:

BMN: Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

CHIMGEO: Scienze Chimiche e Geologiche

CHIR: Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche, con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

DCE: Comunicazione ed Economia

DEMB: Economia Marco Biagi

DESU: Educazione e Scienze Umane

DICLISAN: Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica

DISMI: Scienze e Metodi dell'Ingegneria

DSLCL: Studi Linguistici e Culturali

DSV: Scienze della Vita

FIM: Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche

GIURISP.: Giurisprudenza

DIEF: Ingegneria Enzo Ferrari

SMECHIMAI: Scienze Mediche Chirurgiche Materno Infantili e dell'Adulto

FACOLTA': Facoltà di Medicina e Chirurgia

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEО, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)														Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione e centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)		
					BMIN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLС	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI			FACOLTA'	
B 1 B 1 B 1 B 1 B 1 B 1 B 1 B 1 B 1 B 1 B 1 B 1 I	internazionalizzazione e networking.	Azione B.1.4 Promozione di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e networking	B.1.4.3	Attribuzioni di incarichi istituzionali a docenti per la rappresentanza di ateneo in tavoli di progettazione e lavoro regionali, nazionali e internazionali (Cluster, PPI,JTI, Kick, ...)	Incremento della rappresentanza istituzionale di Ateneo nei tavoli di lavoro		CHIMGEO	CHIR		DEMB	DESU			DISMI	DSLС	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	CHIMGEO: Avere docenti rappresentanti in tavoli di lavoro regionali e nazionali sulle problematiche dei rischi naturali ed altre tematiche di interesse applicativo per il territorio. CHIR: Rappresentanza dei docenti del Dip.to in Tavoli di lavoro come la "Commissione consultiva tecnico-scientifica per gli interventi di prevenzione e lotta contro l'AIDS" della Regione Emilia Romagna DEMB: Il Dip.to si rende disponibile a fornire docenti per la rappresentanza di Ateneo DESU: Partecipazione attiva alle azioni dell'Ateneo in merito alla attribuzione di incarichi istituzionali a docenti per la rappresentanza di Ateneo in tavoli di lavoro regionali, nazionali e internazionali (tavoli di lavoro regionali, Cluster, PPI, JTI, Kick, ecc.). DISMI: 1) Supportare l'adesione dei Centri Intermech e En&tech alle "Associazione per la promozione della Strategia di specializzazione intelligente S3" (Clust-ER). 2) Mantenere l'adesione a EFFRA e EUROBOTICS. DSLС: Adesione alle iniziative di Ateneo DSV: Adesione al progetto di Ateneo FIM: Azioni di censimento/sensibilizzazione rivolte a tutti i Docenti del Dip.to per registrarne / incoraggiarne la disponibilità ad incarichi di rappresentanza. SMECHIMAI: Adesione al progetto di Ateneo	52)
			B.1.4.4	Promuovere nei dottorati l'aumento (in assoluto e in % sul totale) del n. di studenti reclutati dall'estero, anche attraverso una maggiore partecipazione a bandi comunitari, e del n. di docenti dall'estero presenti nel collegio dei dottorati.	Delta > 0 nel triennio 2016-2018 rispetto al triennio 1015-2017		BMIN	CHIMGEO			DEMB	DESU			DISMI	DSLС	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI		

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)					
					BMIN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI	FACOLTA'			
B/2		Azione B.2.3 Aumento del numero di borse di dottorato	B.2.3.1 Azioni promozionali sul territorio per fund raising mirato sulle borse di dottorato, al fine di aumentarne il numero	Delta > 0 nel triennio 2016-2018 rispetto al triennio 2015-2017	BMIN					DEMB	DESU				DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI			<p>BMIN: Avviare iniziative di collaborazione con l'IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia per attirare risorse da utilizzare al fine di incrementare le borse di studio da inserire nei bandi per i Corsi di Dottorato di Ricerca (almeno 5 borse aggiuntive finanziate dall'IRCCS di Reggio Emilia).</p> <p>DEMB: adesione alle iniziative di Ateneo</p> <p>DESU: adesione alle iniziative di Ateneo</p> <p>DISMI: Promuovere il Dottorato in Ingegneria dell'Innovazione Industriale presso la locale Fondazione bancaria "Manodori" (acquisire 1 borsa di dottorato triennale finanziata dalla fondazione).</p> <p>DSLCL: adesione alle iniziative di Ateneo</p> <p>DSV: Incrementare il numero di borse di dottorato finanziate con risorse aggiuntive con riferimento ai dottorati che afferiscono al DSV</p> <p>FIM: Monitoraggio del numero di borse provenienti dall'esterno nel 2016-18. Aumento del numero di borse esterne. Acquisizione di nuovi fondi verso borse di dottorato anche attraverso le collaborazioni con le industrie del territorio (e la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali).</p> <p>GIURISP: Pianificazione e progettazione di azioni di fund raising destinate a questo obiettivo</p> <p>SMECHIMAI: Azioni promozionali sul territorio per fund raising mirato sulle borse di dottorato, al fine di aumentarne il numero. Previste: n. 7 borse di dottorato per il triennio 2018-2020</p>	

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione e centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.		
ULTERIORI OBIETTIVI STRATEGICI DEI DIPARTIMENTI IN AMBITO DI RICERCA																			
BMN	Istituzione di una Scuola di Dottorato in Tecnologie Mediche Avanzate	Istituzione di un tavolo di lavoro tra i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca di UNIMORE potenzialmente interessati	Avvio di un confronto per la definizione degli obiettivi e della strutturazione della Scuola tra i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca di UNIMORE potenzialmente interessati: Clinical and Experimental Medicine (CEM - Medicina Clinica e Sperimentale), Information and communication technologies (ICT), Molecular and regenerative medicine, Neuroscienze	Proposta agli Organi Accademici di istituzione di una nuova Scuola di Dottorato di Ateneo in un campo di grande interesse interdisciplinare	BMN												(Obiettivo previsto anche nel progetto BMN "Dipartimenti di Eccellenza")		
GIURISP.	Migliorare la VQR	Monitorare l'attività di ricerca tramite apposita Commissione.	Individuazione inattivi e realizzazione azioni di persuasione per la produzione scientifica	Migliorare il ranking di Dipartimento di almeno 5 posizioni										GIURISP.					
CHIMGEO	Diffusione dei risultati della ricerca in ambito nazionale e internazionale.	Organizzazione di eventi nazionali ed internazionali e Monitoraggio delle attività	Organizzazione di workshop, scuole e convegni nazionali e internazionali Monitoraggio delle presenze agli eventi	Aumentare la visibilità delle attività di ricerca del dipartimento su scala nazionale e internazionale. Indicatore: numero di eventi organizzati (Δ >1 rispetto al 2017)	CHIMGEO												Fondi di Dip.to dedicati: € 3.000		
DEMB	Consolidamento e miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento, anche tramite l'azione dei centri di ricerca II miglioramento del sistema di valutazione degli addetti alla ricerca	Azione 1.1 - Consolidare e aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni di ricerca su riviste internazionali e monografie su temi di ricerca pubblicati presso editori nazionali/internazionali riconosciuti	Fondo di Dipartimento per il finanziamento di submission fees per sottomissione a riviste di fascia elevata e pubblicazione di monografie di ricerca. Mantenimento: 1. collana working paper DEMB 2. collana working paper centro di ricerca CEFIN 3. collana working paper centro di ricerca RECENT 4. riviste ospitate da centro studi DEAL	Δ ≥ 0 numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali Δ ≥ 0 numero di monografie di ricerca pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti. Δ ≥ 0 numero di pubblicazioni su riviste di fascia elevata Aumento visibilità addetti alla ricerca DEMB													Fondi di Dip.to dedicati: 3.500 € per contributo submission fees e 2.800 € per monografie di ricerca		
		Azione 1.2 Aumento delle occasioni di scambio tra colleghi del Dipartimento e con altri Dipartimenti Italiani e stranieri mediante organizzazione di un regolare ciclo di seminari con inviti a relatori internazionali (mediante consolidamento di un fondo per finanziamento seminari).	Mantenere un regolare ciclo di seminari e organizzare seminari interni	Δ ≥ 0 paper con coautori stranieri															Fondi di Dip.to dedicati: € 350 a seminario
		Azione 1.3 Finanziamento e Co-finanziamento assegni di ricerca. Perfezionamento del sistema di valutazione degli addetti alla ricerca	Cofinanziamento 4 assegni di ricerca al 50% Perfezionamento del sistema di valutazione degli addetti alla ricerca sulla base delle pubblicazioni, capacità di attrazione finanziamenti competitivi e non e altre attività di ricerca.	Δ ≥ 0 figure in formazione. Miglioramento della qualità degli addetti in mobilità															Fondi di Dip.to dedicati: € 48.000

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEUM, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione e centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)		
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLC	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI	FACOLTA'
FIM	Attivazione di dottorati innovativi, che rispettino il maggior numero di criteri (requisiti) previsti dalla normativa all'interno di ogni tipologia di dottorato innovativo (a caratterizzazione internazionale, intersettoriale, interdisciplinare)	<ol style="list-style-type: none"> 1. I Collegi seguiranno le indicazioni date da MIUR e ANVUR e parteciperanno alle azioni intraprese dall'Ateneo. 2. I Collegi sosterranno la presentazione di progetti nazionali e Europei e sul territorio 3. Verranno intraprese azioni per promuovere l'attrattività dei corsi di dottorato verso studenti stranieri e di altra sede 	<ol style="list-style-type: none"> 2. I Collegi attiveranno collaborazioni con altre Istituzioni o aziende, che prevedano il sostegno delle borse e dell'attività di ricerca di dottorandi 3. Maggiore diffusione delle informazioni, azioni mirate all'accoglienza, valutazione dei titoli stranieri 	Aumentare il numero di progetti presentati e loro rate di successo, con l'obiettivo di aumentare (almeno del 30%) il numero di studenti da altre sedi e stranieri in ingresso											FIM						

(*)SIGLE DEI DIPARTIMENTI:

BMN: Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

CHIMGEO: Scienze Chimiche e Geologiche

CHIR: Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche, con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

DCE: Comunicazione ed Economia

DEMB: Economia Marco Biagi

DESU: Educazione e Scienze Umane

DICLISAN: Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica

DISMI: Scienze e Metodi dell'Ingegneria

DSLC: Studi Linguistici e Culturali

DSV: Scienze della Vita

FIM: Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche

GIURISP.: Giurisprudenza

DIEF: Ingegneria Enzo Ferrari

SMECHIMAI: Scienze Mediche Chirurgiche Materno Infantili e dell'Adulto

FACOLTA': Facoltà di Medicina e Chirurgia

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE		RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)														Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)	
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI			FACOLTA'
C.1)	C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca	Azione C.1.1 Sostegno alla politica di qualità della terza missione di Ateneo	C.1.1.1	Azioni previste all'interno del POAnQ (Piano Operativo Annuale della Qualità) 2018 secondo le indicazioni degli OAAA	Definizione della politica di Ateneo per la Terza Missione																FIM: partecipazione attivamente alla definizione della politica di Ateneo per la Terza Missione (TM), con particolare riguardo per la valorizzazione delle iniziative di PE, in particolare nei confronti delle scuole. SMECHIMAI: adesione alle iniziative di Ateneo	34) 35)
		Azione C.1.2 Organizzazione di eventi per facilitare i contatti tra domanda e offerta e diffondere la conoscenza sui modelli di valorizzazione del trasferimento tecnologico	C.1.2.1	Si organizzeranno, nei dipartimenti e in Ateneo, incontri per accrescere la sensibilizzazione di ricercatori e personale tecnico-amministrativo sui temi della valorizzazione del trasferimento tecnologico e della proprietà intellettuale	Δ≥0 triennale del numero di eventi organizzati rispetto al 2016																	

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENE0, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)														Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)	
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI			FACOLTA'
C.1)	C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca	Azione C.1.2 Organizzazione di eventi per facilitare i contatti tra domanda e offerta e diffondere la conoscenza sui modelli di valorizzazione del trasferimento tecnologico	C.1.2.2 Per rendere maggiormente visibile l'attività svolta dei dipartimenti si vuole progettare una pagina web sui siti dei dipartimenti con le referenze attive con le quali il dipartimento collabora.	Numero dei siti di dipartimento che riportano questa nuova sezione. Aumento dei contatti sul sito	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p>BMN: Implementazione di pagina web sul sito del Dip.to con le referenze attive con le quali il dipartimento collabora.</p> <p>CHIMGEO: Avvio della pagina web di TM predisposta nel 2017. Inserimento lista referenze attive. Predisposizione conteggio tramite google analytics.</p> <p>CHIR: Nomina di 2 tecnici del PTA con compiti specifici di aggiornamento della pagina web del Dip.to per rendere maggiormente visibile l'attività svolta.</p> <p>DCE: Aggiornamento e arricchimento delle informazioni già presenti sulla pagina del sito di Dip.to alla Terza missione, anche alla luce delle linee-guida di Ateneo</p> <p>DEMB: Pubblicazione sul sito di Dip.to, in una nuova sezione apposita, della lista aggiornata delle</p> <p>DESU: Messa a punto di una pagina web che affianchi l'attuale pagina dolly e che recepisca, distinguendole per tipologie (tirocinio, formazione continua e curricula co-progettati), le referenze attive del Dip.to, progressivamente aggiornate. In tale pagina saranno anche evidenziati i progetti passati e in corso coordinati dai membri del Dip.to coerentemente alle linee guida della Terza Missione.</p> <p>DICLISAN: Implementazione di una pagina all'interno del sito web del Dip.to in cui sono descritti rapporti relativi alle attività di terza missione e le competenze scientifiche dei diversi Gruppi di ricerca afferenti al Dip.to.</p> <p>DISMI: Realizzazione di apposita pagina web sul sito del Dip.to per la raccolta delle referenze, all'interno della sezione "collaborare con il Dipartimento". Studio di forme per favorire l'allargamento dei contatti di singoli docenti con aziende per favorire una più ampia possibilità di collaborazione con il Dip.to.</p> <p>DSLCL: Organizzazione della pagina TM del sito di Dip.to in modo da evidenziare le tipologie di interlocutore (scuola, istituzioni, imprese) e le referenze attive</p> <p>DSV: Aggiornare la pagina del sito web del Dip.to "Enti e Imprese"</p> <p>FIM: Implementare la pagina web di Dip.to che riporta e monitora le diverse collaborazioni con le realtà economiche, sia a livello locale, sia nazionale e internazionale; Organizzazione di eventi per pubblicizzare le expertise e le facilities (sia di tipo strumentale, sia di simulazione e calcolo) di dipartimento di possibile interesse per le attività produttive del territorio.</p> <p>SMECHIMAI: Implementare la sezione con le referenze attive con le quali il Dip.to collabora.</p>	98)

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.		
ULTERIORI OBIETTIVI STRATEGICI DEI DIPARTIMENTI IN AMBITO DI TERZA MISSIONE																			
BMN	Creazione della Neurobiobanca (Biobanca per pazienti affetti da patologie neurologiche)	Predisposizione dei locali, acquisto attrezzature ed attivazione della biobanca; avvio procedure di accreditamento	<p><u>Fasi completate:</u> Ottenimento autorizzazione da parte del Comitato Etico Provinciale. Aggiudicazione gara per fornitura di tecnologie sanitarie.</p> <p><u>Entro il 2018:</u> completamento lavori di ristrutturazione dei locali della biobanca nell'OCSAE di Baggiovara. acquisto attrezzature tra cui 3 freezer a -80° inaugurazione biobanca ed avvio procedura di accreditamento presso la Regione ed i Ministeri competenti</p>	Incremento sinergie tra ricerca di base e clinica, partnership di ricerca e di sviluppo tecnologico-biomedico	BMN												Fondi di Dip.to dedicati: € 240.000 (co-finanziamento di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena)		
	Sensibilizzare la cittadinanza alla cultura delle pari opportunità e del benessere	Organizzazione di momenti di formazione e di eventi aperti anche agli studenti per incrementare il benessere con corretto stile di vita ed esercizio fisico adeguato	Partecipazione all'organizzazione di 2 eventi/anno (qualità dell'acqua e camminata non competitiva)	Diffusione di un approccio sensibile alla cultura della prevenzione e del benessere	BMN													Fondi di Dip.to dedicati: € 500	
CHIMGEO	Sviluppo di iniziative originali secondo il modello di PE	Progettazione, organizzazione, coordinamento, realizzazione, monitoraggio di eventi originali.	<p>Progettazione: definizione attività e collaborazioni con Enti, Scuole e Agenzie;</p> <p>- organizzazione: pianificazione attività, promozione, recupero risorse;</p> <p>- coordinamento: attività di formazione e alternanza scuola lavoro e iniziative per il pubblico, comunicazione su media e social;</p> <p>- realizzazione attività ed eventi</p> <p>- monitoraggio e valutazione risultati da questionari utenza.</p>	Maggiore visibilità all'esterno del Dip.to e del Museo Gemma.		CHIMGEO											Indicatori: Numero di eventi ($\Delta > 1$ rispetto al 2017), Numero di partnership con le Scuole ($\Delta > 0$ rispetto al 2017). Numero contratti (Aumento)		
	Attività di Formazione Continua	Progettazione, organizzazione, coordinamento, realizzazione, monitoraggio di attività di formazione continua.	<p>Progettazione: definizione attività e collaborazioni con Enti, Associazioni e Agenzie interne ed esterne al territorio locale;</p> <p>- organizzazione: pianificazione attività, recupero risorse, promozione;</p> <p>- coordinamento: attività di formazione e iniziative per il pubblico, comunicazione su media;</p> <p>- realizzazione attività ed eventi</p> <p>- monitoraggio e valutazione risultati da questionari utenza.</p>	<p>Sensibilizzazione del territorio ai temi legati al rischio naturale</p> <p>Riedizione del Corso di Perfezionamento in Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie EmTask.</p>		CHIMGEO										Indicatori: numero di studenti, operatori di settore, interessati e cittadinanza coinvolti ($\Delta > 0$ rispetto al 2017) numero di collaborazioni con Agenzie interne ed esterne al territorio locale ($\Delta > 0$ rispetto al 2017)			
	Valorizzazione e promozione patrimonio museale (Museo Gemma) per aumento visibilità con iniziative mirate	Diffusione e valorizzazione delle iniziative svolte dal Museo Gemma per migliorare conoscenza e visibilità patrimonio museale Unimore	<p>Collaborazione fattiva altre strutture Unimore (Polo Museale, Dipartimenti, delegati TM ecc.);</p> <p>- maggiore partecipazione a bandi e concorsi anche in vista di nuovi finanziamenti;</p> <p>- presentazione a convegni;</p> <p>- pubblicazione articoli;</p> <p>- comunicazione diversificata su media e social per incrementare pubblico e followers;</p> <p>- predisposizione google analytics per sito web Museo Gemma.</p>	Maggiore visibilità all'esterno del Dip.to e del Museo Gemma.		CHIMGEO											Indicatori: Numero di contatti sui social media ($\Delta > 0$ rispetto al 2017) Numero di collaborazioni con Agenzie interne ed esterne al territorio locale (incremento Scuole partner $\Delta > 0$ rispetto al 2017)		

ALLEGATO 1 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI OPERATIVI 2018

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli delle azioni di Dip.to	Obiettivi operativi 2018 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)							
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI	FACOLTA'					
DEMB	Consolidamento dei rapporti con le imprese e gli enti del territorio	Finanziamento delle borse di Dottorato	Attraverso l'individuazione di progetti comuni, si potranno individuare futuri studenti e finanziamenti per il corso di dottorato in Lavoro Sviluppo e Innovazione	incremento del numero di borse di dottorato finanziate da enti esterni						DEMB																
	Consolidamento del rapporto con gli istituti superiori del territorio	Il DEMB ha in progetto alcune sperimentazioni che si inquadrano sia nell'ambito della terza missione che dell'alternanza scuola-lavoro : cicli di lezioni per studenti delle scuole superiori	Organizzazione di cicli di lezioni destinati agli studenti delle scuole superiori su temi non affrontati specificamente all'interno dei programmi della scuole superiori (es. temi relativi all'educazione finanziaria). Predisporre, d'intesa con i docenti delle scuole superiori, un format, modulabile per le caratteristiche di diverse scuole secondarie di secondo grado di Modena e provincia.							DEMB																
	Progetto "Contamination Lab", approvato dal MIUR nell'ambito del bando per creazione e sviluppo dei Contamination Lab.	Il Contamination Lab ha durata triennale ed è uno spazio per l'innovazione e l'imprenditorialità destinato agli studenti dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e ha due sedi fisiche: una presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" e un'altra presso il Tecnopolo di Reggio Emilia.	UNIMORE Clab ha l'obiettivo di "accelerare" diversi percorsi formativi di UNIMORE, alcuni già sviluppati e altri in fase di lancio, in modo da creare una proposta multidisciplinare ed extracurricolare integrata aperta agli studenti di tutti i dipartimenti dell'Ateneo. Gli studenti saranno i protagonisti di due piattaforme formative 'aperte' alla collaborazione, alla sperimentazione e all'ibridazione. La prima, chiamata 'Open Innovation', comprenderà tre corsi che consentiranno agli studenti di entrare in contatto con le principali sfide che una molteplicità di imprese ed organizzazioni locali e internazionali stanno attraversando. La seconda, 'Start-up Mindset', si focalizzerà invece sulla sperimentazione imprenditoriale: da un lato avrà l'obiettivo di supportare la creazione di nuove imprese, anche ad alto impatto sociale, e dall'altro di aumentare l'ibridazione di imprese innovative già esistenti, quali spin-off e start-up accademiche di UNIMORE.								DEMB														Finanziamento del MIUR a copertura dei costi	
	Attività di Public Engagement	Miglioramento del sistema di calendarizzazione	Calendarizzazione congiunta tra FMB e Dipartimento delle attività di PE	Miglioramento dell'efficacia della programmazione delle attività di PE e della forza comunicativa del dipartimento							DEMB															
DSLCL	Aumentare la sistematicità e la visibilità delle attività di terza missione del Dipartimento, con particolare riguardo nel campo delle Digital Humanities	Progettazione e realizzazione di cicli di incontri pubblici sulle nuove opportunità offerte dalle comunicazione digitale con il coinvolgimento dei soggetti del tessuto economico e culturale del territorio.	Organizzazione di incontri finalizzati alle azioni pianificate sia nei laboratori facenti capo al Progetto di eccellenza del Dipartimento sia con i soggetti economici e culturali con i quali il Dipartimento ha già rapporti (parti interessate)	Aumentare la sistematicità e la visibilità delle attività di terza missione del Dipartimento, con particolare riguardo nel campo delle Digital Humanities.																						Indicatore: numero di cicli di incontri pubblici. Valore atteso: almeno un ciclo per anno nel triennio 2018-2020. Fondi dedicati: Fondi Progetto di Eccellenza 2017

UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

ALLEGATO 2

Obiettivi operativi 2017
dell'Amministrazione Centrale

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
1	CALC	Rinnovo storage e attrezzature per HPC	installazione e test nuovo sistema di storage acquistato a fine 2017, integrazione con sistemi preesistenti. Installazione e test dei programmi utilizzati dai gruppi di ricerca sui nuovi sistemi.	DIP.TI		Installazione e test nuovo sistema di storage (SI/NO)	SI
2	CALC	Gestione dei sistemi per il calcolo per la ricerca.	Installazione nuovi sistemi operativi. Installazione/upgrade applicativi software di pubblico dominio.	DIP.TI		% nuovi sistemi operativi installati (su quelli previsti)	100%
3	CALC	Attivazione di servizi software di interesse generale per la didattica e la ricerca per studenti e docenti	Analisi delle esigenze degli utenti e analisi commerciale dei software individuati. Installazione/upgrade del software, gestione del server, gestione delle licenze			Presentazione agli OOA di progetti di attivazione di licenze software per pacchetti ad uso di studenti/docenti (SI/NO)	SI
4	CIGS	Miglioramento della gestione del CIGS (ob.vo pluriennale)	Organizzazione di sessioni di affiancamento (training) sul funzionamento degli strumenti e sulle procedure da adottare; migliorare la formazione dei tecnici per la manutenzione e la gestione ottimale della strumentazione.		B.1.3.1	Numero di utenti coinvolti nei training	Δ positivo rispetto l'anno precedente
5	CIGS	Realizzazione del Piano di sviluppo pluriennale del CIGS (ob.vo pluriennale)	Acquisizione di un nuovo microscopio laser confocale e uno spettrometro di massa e garantire la formazione dei tecnici del CIGS nell'utilizzo della nuova strumentazione. Curare la diffusione delle informazioni tecniche agli utenti interessati		B.1.3.2	Messa in funzione del nuovo microscopio laser confocale e di uno spettrometro di massa (SI/NO)	SI
6	CIGS	Aumento dei rapporti commerciali con aziende, università, enti di ricerca, per sostenere la Terza missione dell'Ateneo (ob.vo pluriennale)	Supporto tecnico e scientifico nella preparazione di progetti di ricerca (utenti interni ed esterni); gestione amministrativa e contabile dei rapporti commerciali con aziende, altre università o enti di ricerca.			Numero di utenti esterni con i quali si hanno rapporti di collaborazione	Δ positivo rispetto l'anno precedente
7	CIGS	Migliorare la struttura informatica del CIGS (ob.vo pluriennale)	Migliorare la struttura informatica per aumentarne la resilienza e la sicurezza dei dati (backup); incrementare le funzionalità del sito web messe a disposizione degli utenti.			Numero nuove funzionalità implementate	Δ positivo rispetto l'anno precedente
8	CIGS	Miglioramento della sicurezza, prevenzione e protezione della strumentazione del CIGS (ob.vo pluriennale)	Monitorare la situazione esistente ed attuare interventi di miglioramento: aggiornare le informazioni che riguardano la sicurezza dei laboratori e curarne la comunicazione ad utenti e staff; preparare annualmente piani di miglioramento della sicurezza; curare la formazione interna relativa alle tematiche connesse agli aspetti di prevenzione e protezione e smaltimento dei rifiuti.	SPP		1) Redazione del piano di miglioramento (SI/NO) 2) Adeguamento alle risultanze della visita ispettiva (SI/NO)	1) SI 2) SI
9	CIGS	Cura dell'installazione di impianti connessi ai servizi tecnici per il CIGS	Seguire l'installazione e la messa in opera di un nuovo sistema di raffreddamento che servirà dieci strumenti installati al CIGS; controllare gli impianti esistenti per garantirne l'efficienza e valutare eventuali interventi di miglioramento.			1) Collaudo del nuovo sistema (SI/NO) 2) Numero interventi di manutenzione sugli impianti esistenti	1) SI 2) > 0
10	CLA	Sviluppo di azioni per migliorare accoglienza degli studenti stranieri presso Unimore	linguistiche degli studenti in entrata e uscita. Potenziare corsi di lingua per personale docente e tecnico amministrativo (anche corsi a distanza). 2) Mappare le esigenze dell'Ateneo in relazione agli studenti stranieri in Unimore; 3) Individuazione di priorità per informazioni da erogare in fase di accoglienza e individuazione di figure di riferimento iniziali per affiancamento di studenti nell'iter universitario.	DSS RELINT	A.3.1.2 A.1.3.7	Numero di attività / corsi attivati in un anno	almeno 3
11	CLA	Certificazioni linguistiche: garantire corsi di lingua italiana e di lingua inglese in funzione dell'ottenimento di attestazioni di certificazioni linguistiche congiuntamente a enti internazionali	Programmare le tempistiche della somministrazione degli esami internazionali con l'ente certificatore esterno e verificare le disponibilità delle strutture ad ospitare tali esami; progettare i corsi di lingua per la preparazione all'esame e definire i criteri di accesso a questi corsi per tutti gli studenti/dipendenti UNIMORE. Predisporre l'apparato amministrativo per l'iscrizione e la registrazione degli studenti/tesse all'esame e i rispettivi controlli all'accesso	DIP.TI		Numero di studenti certificati all'anno	almeno 30
12	CLA	Consolidare e rafforzare la collaborazione con enti e istituzioni del territorio per la diffusione di buone pratiche nell'insegnamento delle lingue straniere e la valutazione delle competenze linguistiche (ob.vo pluriennale)	Consolidare e rafforzare i legami col territorio, in particolare le scuole reggiane e modenesi, all'interno di una serie di azioni volte a migliorare le competenze linguistiche degli studenti italiani e stranieri e degli stessi insegnanti sia dal punto di vista del rafforzamento linguistico sia dal punto di vista delle metodologie. L'attività si consolida attraverso la formalizzazione delle esperienze con stipula di convezioni e partecipazione a progetti congiunti legati anche alla richiesta di finanziamenti regionali e EU			Numero di accordi o azioni congiunte all'anno	almeno 2
13	CLA	Formazione in lingua inglese dei docenti Unimore attraverso i corsi Lecturing in English (ob.vo pluriennale)	Stipulare accordi con altri atenei per il perfezionamento degli strumenti di supporto alla didattica in lingua inglese. Identificare i contenuti e le metodologie adeguate per l'insegnamento a docenti che devono insegnare in lingua inglese; creare percorsi per la formazione del personale CEL in modo che acquisiscano le competenze specifiche utili a gestire l'insegnamento di classi formate da docenti che insegneranno la propria disciplina in inglese LS (lingua straniera). Istituire oltre ai corsi regolari e intensivi, anche summer school e seminari per i docenti coinvolti nell'insegnamento in inglese LS. Creare dei percorsi di consulenza individuale (sportello per i docenti) per chi insegna in lingua inglese disponibile con giorni e orari e su appuntamento	RELINT DPV	A.3.1.2	Numero di azioni svolte	almeno 3

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
14	DAI	Nuovo Codice degli Appalti (attuazione D.Lgs 50/16): adeguamento al decreto (ob.vo pluriennale)	1) Adeguamento dei vari atti alle nuove linee guida aggiornate a seguito del correttivo al Codice degli Appalti. 2) Adeguamento del Regolamento degli Affidamenti. 3) Implementazione del sistema gestionale a supporto delle procedure di gara. 4) Adozione di schemi-tipo predisposti in collaborazione con DT. 5) Attuazione Regolamento Incentivi. 6) Analisi dei sistemi di supporto alla digitalizzazione gare e acquisizione 7) Controllo sugli operatori economici: analisi per costruzione nuova banca dati comune all'ateneo.	DT DEF DPV		1) N. procedure attivate secondo le nuove disposizioni 2) Adeguamento del Regolamento Affidamenti entro 31/12/2018 (SI/NO) 3) Implementazione sistema gestionale procedure di gara entro 31/12/2018 (SI/NO) 4) Numero di schemi tipo predisposti e provvedimenti adottati 5) Regolamento incentivi attuato entro il 31/12/2018 (SI/NO) 6) Presentazione documento di analisi per digitalizzazione gare entro il 31/12/2018 (SI/NO) 7) Studio per la realizzazione di una banca dati comune (SI/NO)	1) Almeno 2 2) SI 3) SI 4) ≥ 2 5) SI 6) SI 7) SI
15	DAI	Realizzazione di procedure innovative del Codice Appalti	Studio e attuazione procedure innovative previste dal Codice Appalti: procedura sponsorizzazione; procedura di concorso di progettazione elaborazione documenti. Presentazione agli OAAA, predisposizione atti e gestione procedure.	DT		1) Numero di procedure realizzate (rispetto a quelle previste) 2) Procedure presentate agli OAAA entro il 31/12/2018 (SI/NO)	1) 100% 2) SI
16	DAI	Gestione informatizzata dei dati delle società in house	Implementazione della banca dati delle società in-house e coordinamento della gestione delle procedure per il controllo analogo e affidamenti.	DEF		1) Tasso di aggiornamento della banca dati. 2) Numero di procedure attuate	1) 100% 2) almeno 2
17	DEF	Revisione degli spazi a disposizione per la didattica e la ricerca presso il Policlinico di Modena (ob.vo pluriennale)	Ridefinizione costi di gestione e rimborsi da inserire in convenzione. Revisione generale della convenzione che regola la definizione degli spazi che l'Azienda Policlinico deve mettere a disposizione dell'Università. Ricognizione congiunta degli spazi messi a disposizione. Ridefinizione concordata del sistema di calcolo degli addebiti delle utenze e delle spese ordinarie di funzionamento anticipate dall'Azienda sugli spazi dati in gestione ad Unimore	DSSN	A.1.4.4	Definizione della proposta e accordo con Azienda Policlinico (SI/NO)	SI
18	DEF	Dipartimenti eccellenti: gestione aspetti finanziari e di rendicontazione (ob.vo pluriennale)	Predisposizione del quadro economico e gestione fondi sul bando "Dipartimenti Eccellenti". Gestione e monitoraggio delle liquidazioni delle spese del personale strutturato e dedicato su fondi "ministeriali dedicati" e relative certificazioni dei costi di personale ai fini della rendicontazione	DRU DRT		1) Numero di voci economiche analizzate; 2) Numero di liquidazioni effettuate	1) almeno 80% sul totale; 2) almeno 80% sul totale annuo previsto.
19	DEF	Razionalizzazione delle risorse: revisione dei fondi vincolati dagli Organi Istituzionali (ob.vo pluriennale)	Revisione del processo di gestione dei fondi vincolati dagli Organi Istituzionali, sia dal punto di vista procedurale e autorizzatorio, sia dal punto di vista contabile.	UCD		1) Numero di progetti verificati; 2) Numero di progetti modificati.	1) almeno 80% sul totale; 2) almeno 80% sul totale.
20	DEF	Semplificazione del processo relativo alle missioni per personale (con informatizzazione delle procedure)	Revisione del Regolamento missioni e dei processi di autorizzazione a compiere la missione, con la relativa modulistica e con l'informatizzazione delle procedure	DRU		1) Revisione del regolamento (SI/NO); 2) Revisione della modulistica (SI/NO); 3) Informatizzazione del processo autorizzativo (SI/NO)	1) SI; 2) SI; 3) SI
21	DEF	Completamento del passaggio alla nuova contabilità economico-patrimoniale, con redazione di nuovo manuale (ob.vo pluriennale).	Redazione del manuale operativo derivante dal nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità. Collaborazione alla revisione del vigente Regolamento per la gestione inventariale dei beni.	UCD DIP.TI		Numero di procedure contabili analizzate e dettagliate (tra quelle previste dal manuale nazionale)	Almeno 2
22	DEF	Contabilità economico patrimoniale e nuovi rendiconti MEF	Configurazione, gestione e monitoraggio NUOVO SIOPE 2018: revisione completa delle configurazioni del piano dei conti alla luce del nuovo SIOPE introdotto dalla RGS.	DRT DPV		Numero di voci riclassificate sul totale	100%
23	DEF	Semplificazione delle procedure per pagamento delle rate della contribuzione studentesca (PAGO PA) (ob.vo pluriennale)	Semplificazione delle procedure e miglioramento servizi per studenti: messa a regime delle attività di PAGO PA per l'Ateneo e su alcuni cds di Unimore.	DPV UCD		1) Numero di CdS interessati dalla messa in produzione delle attività di pago online	≥ 1
24	DEF	Progettazione del sistema di gestione incassi: Carta del docente (ob.vo pluriennale)	Progettazione sistema di fatturazione al MIUR nell'ambito del progetto carta del docente e PAGO PA e distribuzione delle risorse ai dipartimenti: Analisi e progettazione della fase di fatturazione della procedura di gestione degli incassi tramite piattaforma MIUR "CARTA DEL DOCENTE". La procedura dovrà tenere conto delle diverse possibilità di incasso anche misto per i vari corsi di studi dell'ateneo e per tutti i corsi MOOCs tale da riuscire a individuare e contabilizzare periodicamente i crediti verso MIUR con relativa gestione budgetaria delle risorse divise per attori coinvolti, corsi di studi e destinatari dei finanziamenti	DPV DSS EDUNOVA		Messa a regime del sistema di fatturazione al MIUR (SI/NO)	SI
25	DIRIGENTE (DAI)	Informatizzazione del flusso documentale (con uso Titulus Protocollo) (ob.vo pluriennale)	Analisi dello stato dell'arte. Costituzione di gruppo di lavoro. Formazione specifica al personale amministrativo dell'Amministrazione centrale e dei Dipartimenti. Redazione di manuale operativo	DPV STAFF Dirigente SBA		1) Presentazione documento di analisi dello stato dell'arte (SI/NO) 2) Numero PTA amministrativo formato / destinatari individuati 3) Grado di realizzazione del manuale operativo, al 31/12/2018	1) SI 2) ≥ 80% 3) ≥ 50%

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
26	DIRIGENTE (DAI)	Avvio della gestione della programmazione degli acquisti di beni e servizi (ai sensi della L. 208/2015) (ob.vo pluriennale)	1) Redazione di un sistema di gestione della programmazione basato su codici cpv identificativi degli acquisti, al fine di adempiere ai nuovi obblighi di programmazione. 2) Realizzazione di una proposta di piano annuale e pluriennale per l'anno 2018 e analisi della gestione a regime (controllo e consuntivazione), anche attraverso l'analisi dei dati esistenti in banca dati UGOV e attraverso il coinvolgimento dei Dip.ti interessati.	UCD DEF		1) Realizzazione sistema di gestione di programmazione su codici CPV (SI/NO) 2) Presentazione proposta di piano annuale e pluriennale per gli acquisti di beni e servizi entro il 31/12/2018 (SI/NO)	1) SI 2) SI
27	DIRIGENTE (DAI)	Coordinamento del gruppo di lavoro Dipartimenti / amministrazione semplificazione/ ottimizzazione procedure (ob.vo pluriennale)	Coordinamento del gruppo di lavoro dedicato all'analisi criticità procedure trasversali tra Dipartimenti e Amministrazione. Coordinamento delle attività finalizzate alla: -Dematerializzazione procedure dipartimentali in materia di didattica; -Dematerializzazione verbalizzazione organi collegiali (STAFF)			1) Numero procedure analizzate / previste 2) Numero procedure dematerializzate	1) 100% 2) almeno 2
28	DPV	Dematerializzazione dell'appello di laurea (ob.vo pluriennale)	Dematerializzazione della procedura di produzione dei verbali di laurea, con registrazione voto e chiusura immediata della carriera sui corsi di L dei Dip.ti FIM, DCE, CHIMGEO.	DSS Dip.ti (PTA)		% dei corsi di L dei Dip.ti interessati coinvolti	> 50%
29	DPV	Ottimizzazione dell'uso di gestionali per finalità istituzionali: gestione della PEC tramite Titulus (ob.vo pluriennale)	Estensione alle strutture decentrate dell'utilizzo di Titulus per la corretta conservazione delle PEC di invio di documenti firmati digitalmente; formazione al personale, affiancamento e scrittura linee guida.	DAI DIP.TI		1) N. Dipartimenti coinvolti nella formazione 2) Realizzazione linee guida (SI/NO)	1) Almeno 2 2) SI
30	DPV	Ampliamento e riprogettazione offerta formativa: attivazione nuovi cds e modifiche ai cds esistenti proposte al CUN	Esame delle proposte di nuovi cds e modifiche ai corsi esistenti inviate al CUN. Predisposizione analisi per definizione sostenibilità. Supporto ai Presidenti dei CdS nelle attività progettuali. Verifica della possibilità di apertura nuova sede didattica.	DAI DIP.TI (docenti)	A.1.2.3 A.1.2.4 A.1.2.7	1) Numero di nuove proposte esaminate in base alle decisioni politiche 2) N. cds riprogettati	1) Δ > 0 (rispetto all'anno precedente) 2) Δ > 0 (rispetto all'anno precedente)
31	DPV	Trasparenza/dematerializzazione: dematerializzazione del registro delle lezioni (ob.vo pluriennale)	Registro delle lezioni on line: avvio sperimentazione su 3 dipartimenti.	DIP.TI (docenti e PTA)		1) Numero Dipartimenti che gestiscono Registro delle lezioni online. 2) Numero docenti con registro on line/totale	1) ≥ 3 2) 50%
32	DPV	Supporto alla partecipazione dell'Ateneo al bando Regione Alte competenze	Affiancamento strutture per attivazione assegni e master, definizione della procedura da seguire, rendicontazione delle borse di dottorato fase 1 e attivazione fase 2 bando borse di dottorato	DIP.TI (docenti) DSS	B.1.4.2	Esito della presentazione dei progetti (SI/NO)	SI
33	DPV	Adeguamento dell'Ateneo alle misure minime di sicurezza e GPDR	a) Studio delle esigenze emerse dall'applicazione della normativa b) Censimento dei software in uso c) Definizione e configurazione del registro con i dati in entrata e in uscita che trattiamo; d) Predisposizione documenti informativi per tutte le componenti dell'Ateneo; e) Configurazione dell'organigramma della gestione del CAD, art.17	SIRS STAFF		1) Redazione documento di censimento del software in uso (SI/NO). 2) Configurazione del registro (SI/NO) 3) Indicazioni relative alle misure minime di sicurezza (SI/NO) 4) Definizione dell'organigramma del servizio (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI
34	DPV	Monitoraggio sistematizzato delle attività di Terza Missione	Avvio monitoraggio sistematizzato (terminata la fase di inserimento dei dati, a cura di DRT) e diffusione delle informazioni agli attori dell'Ateneo. Costruzione questionario Customer Satisfaction dei servizi bibliotecari.	SBA DRT	C.1.1.1 A.1.1.1	1) Censimento dati disponibili con produzione di elenco (SI/NO) 2) N. incontri formativi/informativi organizzati con delegati TM di ateneo e di dipartimento e RQD per l'avvio della raccolta di ulteriori dati e loro analisi	1) SI 2) almeno 3
35	DPV	Assicurazione della qualità: supporto alla realizzazione delle attività del POANQ 2018	Costruzione linee guida e, elaborazione dati e analisi utili alla realizzazione dei nuovi obiettivi		B.1.1.1 C.1.1.1	N. Attività supportate / attività previste	100%
36	DPV	Realizzazione di attività per il miglioramento del ciclo di gestione della performance di Ateneo	Aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) in coerenza con le previsioni normative introdotte dalla riforma Madia ed entro le scadenze definite dall'Ateneo	SIN		Predisposizione del documento e acquisizione del parere da presentare agli OOAA prima dell'adozione del Piano Integrato 2018-20	Realizzazione completa
37	DPV	Riorganizzazione delle strutture dipartimentali e possibili aggregazioni per processi	Analisi delle possibili riorganizzazioni delle strutture amministrative dei dipartimenti del centro storico di Modena e predisposizione documento di supporto da presentare agli OOAA. Affiancamento per riorganizzazione interna delle strutture dipartimentali	UCD		1) Numero analisi organizzative prodotte 2) Numero di Dipartimenti supportati nella riorganizzazione interna 3) Predisposizione di progetto di riorganizzazione per gli OOAA	1) ≥1 2) > 0 3) Realizzazione completa
38	DPV	Riorganizzazione del lavoro delle strutture dipartimentali	Analisi delle possibili riorganizzazioni del lavoro interno alle strutture dipartimentali, da condividere con i Direttori delle strutture e i responsabili amministrativi.	UCD DIP.TI (PTA)		1) Numero analisi organizzative prodotte 2) Numero proposte di riorganizzazione interna del lavoro	1) ≥1 2) ≥1
39	DPV	Supporto tecnico al Progetto di Ateneo "Iscritti al II anno con almeno 40 CFU" (ob.vo pluriennale)	Supporto al responsabile del progetto di Ateneo nell'attività di coordinamento delle riunioni di lavoro e nell'attività di monitoraggio degli indicatori	DIP.TI (docenti)	A.1.3	Attività di monitoraggio prodotte / attività richieste	100%

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
40	DPV	Supporto tecnico al Progetto di Ateneo "Competenze trasversali" (ob.vo pluriennale)	Supporto alla definizione dello stato iniziale e analisi degli avanzamenti dei lavori, tramite produzione di elaborazioni di dati (report, bozze di interventi, ecc.). Supporto alla misurazione delle competenze trasversali di tutti i gruppi. Affiancamento dei coach per la riprogettazione degli insegnamenti. Supporto alla stesura della bozza di relazioni periodiche e della relazione finale. Organizzazione e partecipazione agli incontri di lavoro. Gestione dei test. Contatti con la ditta a supporto delle attività di indagine e con la referente di UNIGE. Aggiornamento dell'indicatore in PRO3 (con validazione del NdV)	DIP.TI	A.1.2.5	Attività supportate / attività richieste	100%
41	DPV	Didattica: affiancamento temporaneo alle strutture dipartimentali per garantire gestione dell'offerta formativa, parte ordinamentale e gestione Esse3	Affiancamento e/o sostituzione alle strutture dipartimentali per l'offerta formativa. Organizzazione di giornate di addestramento per personale neoassunto o con nuovo inquadramento.	DIP.TI (PTA)		Numero Dipartimenti con criticità elevate supportati	Δ > 0
42	DPV	Mappatura dei processi individuati come prioritari per l'anticorruzione (ob.vo pluriennale)	Ai fini dell'anticorruzione e della semplificazione organizzativa, progettazione e realizzazione condivisa della mappatura di alcuni dei processi ritenuti prioritari, con individuazione delle fasi a rischio corruzione: assegnati di ricerca; dottorati di ricerca; selezione del personale docente; concorsi personale docente e ricercatore. Coinvolgimento nell'attività dei referenti dipartimentali; redazione del flusso; diffusione della documentazione prodotta all'Ateneo.	Dirigente del DAI UCD STAFF DRU DIP.TI (PTA)		Numero di processi mappati allineati con flusso documentale / numero processi mappati	4
43	DPV	Sviluppo del progetto "Corretti Stili di Vita" (ob.vo pluriennale)	Coordinamento organizzativo delle attività e dei contatti con le AUSL di Modena e Reggio Emilia	SPP SIN		Rispetto delle tempistiche di adesione e rendicontazione delle attività (SI/NO)	SI
44	DPV	Variazioni delle strutture di Ateneo	1) Gestione della procedura di disattivazione del Dip.to di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica, con modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, gestione dell'afferenza personale docente, assegnazione personale TA, assegnazione assegnisti di ricerca e altro personale. Nuovo incardinamento dei CdS in altro Dip.to. 2) Procedura di costituzione di Scuola di Ingegneria di Ateneo, con modifica del Regolamento Didattico di Ateneo	DAI DRU UCD		1) Realizzazione della disattivazione entro il 31/10/2018 (SI/NO) 2) Costituzione di Scuola di Ingegneria entro il 2018 (SI/NO)	1) SI 2) SI
45	DPV	Programmazione dottorati di ricerca, alla luce del DM 40/2018	Analisi degli aspetti economici del processo di programmazione del XXXIV ciclo di dottorato, anche alla luce del DM 40/2018 per aumento dell'importo annuo della borsa di dottorato di ricerca. Adeguamento delle voci di pagamento dal 01/01/2018. Determinazioni maggiori oneri sul budget 2018 per tipologia di finanziamento. Definizione e pubblicazione sul sito della Direzione DEF dei nuovi tabellari per a.a.	DEF DRT		1) Numero di corsi di dottorato analizzati / attivi 2) Numero di proposte presentate	1) 100% 2) almeno 3
46	DPV	Gestione delle novità per la trasmissione dei dati ANS (anno 2017 e 2018)	1. Mobilità internazionale: controllo dati trasmessi dall'Agenzia Erasmus+ confrontati con ANS e monitoraggio Fondo Giovani per gli a.a. 2014/15, 2015/16, 2016/17; 2. Invio carriere iscritti ai "Percorsi formativi 24CFU"; 3. Internazionalizzazione: invio carriere in titolo congiunto e doppio titolo obbligatorio a partire dall'a.a. 2017/18; 4. Rilevazioni MIUR mobilità internazionale: eventuale controllo dati inviati ad ANS (post laurea e laureati)			Percentuale di realizzazione dei nuovi controlli e degli invii previsti nell'anno 2018 da ANS	100%
47	DPV	Monitoraggio mobilità strutturata per i CdS "internazionali" (programmazione ministeriale 2016-18)	Monitoraggio dei dati necessari alla costruzione dell'indicatore della programmazione ministeriale 2016-18; gestione contatti con MIUR. Analisi eventuali necessità di aggiornamento dati.	RELINT	A.3.3	Raccolta dati e trasmissione ai responsabili di progetto (SI/NO)	SI
48	DPV	Avvio modulo "Organico" di CINECA	Configurazione delle specifiche di Unimore e integrazione con i gestionali di Ateneo.			Realizzazione delle configurazioni necessarie (SI/NO)	SI
49	DRT	Censimento e pianificazione dell'utilizzo comune delle attrezzature e strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori, al fine di ottimizzarne l'impiego (ob.vo pluriennale)	Definizione delle attrezzature rilevanti presenti nei Dip.ti e nei Centri (solo quelle di valore >€ 20.000); Verifica dello stato di funzionamento e di utilizzo. Proposta di ottimizzazione dell'utilizzo del tempo macchina delle attrezzature.	DIP.TI	B.1.3.1 B.1.3.2	1) Pre-disposizione proposta per l'utilizzo del "tempo macchina" (SI/NO) 2) Completamento della rilevazione entro il 31/12/2018 (SI/NO)	1) SI 2) SI
50	DRT	Realizzazione di vademecum ricerca nazionale	Elaborazione di linee guida dedicate alla gestione dei finanziamenti a livello nazionale		B.1.4.1	Numero di linee guida per i programmi di ricerca più frequenti	almeno 3
51	DRT	Realizzazione di incontri informativi sulla Terza Missione	Promozione presso i Dip.ti di incontri finalizzati a informare le strutture sulle nuove linee guida per la Valutazione della Terza Missione	DIP.TI DPV	C.1.2.1	1) Numero di incontri organizzati 2) Numero Dip.ti coinvolti negli incontri informativi	1) almeno 1 2) 100%
52	DRT	Promozione della ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale tramite consolidamento della partecipazione ai gruppi di lavoro (ob.vo pluriennale)	Razionalizzazione e consolidamento della partecipazione alle riunioni e ai gruppi di lavoro previsti in sede regionale, nazionale ed europea relativi ai cluster, ai partenariati pubblico-privati e alle JTI a cui UNIMORE ha aderito		B.1.4.3	Numero di rappresentanti di personale docente e/o personale TA della Direzione presenti nei gruppi di lavoro	Aumento rispetto al 2017
53	DRT	Promozione della ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale tramite definizione tavoli multidisciplinari	Supporto alla definizione di tavoli multidisciplinari di condivisione del sapere finalizzati alla preparazione della partecipazione al nuovo programma quadro		B.1.4.2	Numero di tavoli multidisciplinari istituiti	Almeno 3

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
54	DRT	Migliorare la capacità brevettuale di Unimore e la conoscenza dei processi di tutela della proprietà intellettuale	Organizzazione di seminari formativi sui diritti di proprietà industriale presso i Dip.ti e scouting di idee potenzialmente brevettabili per il deposito di domande nei settori di riferimento del progetto (agroalimentare e biomedicale in senso lato)	DIP.TI	C.1.2.1	Numero di seminari organizzati	almeno 5
55	DRT	Definizione del modello di Public Engagement: modulo RM	Implementazione di una fase sperimentale per la gestione del modulo RM - sezione PE di IRIS	DPV	C.2.2.1	Numero di Dipartimenti coinvolti nella sperimentazione	almeno 4
56	DRT	Monitoraggio del contributo del CIGS nei progetti di ricerca	Analisi del ruolo del CIGS nei progetti di ricerca dell'Ateneo a seguito della condivisione della strumentazione e delle competenze acquisite dal personale con ricercatori dell'Ateneo, che possono utilizzare questa "facility" anche per presentare progetti di ricerca di carattere nazionale o internazionale.	CIGS	B.1.3.2	Realizzazione del monitoraggio sui progetti internazionali e nazionali finanziati negli ultimi 3 anni (SI/NO)	SI
57	DRT	Coordinamento della raccolta delle attività di ricerca interdisciplinari sulle tecnologie innovative in medicina	Individuazione, proposta e realizzazione di attività di ricerca che possano ampliare significativamente il coinvolgimento di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo sulle tematiche proprie dell'area medica		B.1.4.1	Organizzazione di convegno per la presentazione delle iniziative (SI/NO)	SI
58	DRT	Implementazione del sistema di valutazione dei progetti tramite strumento CINECA per il FAR di Ateneo 2018	Definizione e personalizzazione del software CINECA che permette di effettuare abbinamenti puntuali tra i progetti da valutare e i referee presenti in banca dati REPRISE			Valutazione dei 72 progetti sul FAR entro settembre 2018 (SI/NO)	SI
59	DRT + SBA	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale, tramite mappatura collaborazioni con istituzioni straniere	Mappatura delle istituzioni straniere con cui Unimore ha collaborato stabilmente dal 2012 al 2017 in termini di pubblicazioni scientifiche indicizzate nelle principali banche dati bibliometriche (ISI Web of Science, Scopus). La finalità è identificare le aree geografiche nelle quali la presenza di Unimore è più capillare (e altre aree in cui la presenza è da rafforzare), per promuovere progetti congiunti.	DRT SBA	B.1.4.1	Realizzazione della mappatura (SI/NO)	SI
60	DRU	Prevenzione della corruzione e trasparenza: intensificazione delle verifiche sulle dichiarazioni	Nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione, aumento dei controlli sulle dichiarazioni.			1) Tempi di espletamento delle attività; 2) Numero dichiarazioni verificate sul totale	1) miglioramento rispetto alle tempistiche dell'anno precedente; 2) aumento rispetto l'anno precedente
61	DRU	Revisione delle procedure di pubblicazione degli incarichi al personale	Revisione delle procedure di pubblicazione dei dati sugli incarichi al personale, per migliorare efficacia ed efficienza della trasmissione dei dati all'Anagrafe delle prestazioni e della trasparenza (piattaforma PerLA PA)			Gestione delle attività (SI/NO)	SI
62	DRU	Realizzazione del Piano ministeriale di reclutamento straordinario di ricercatori	Realizzazione piano ministeriale di reclutamento straordinario ricercatori (in attesa di approvazione da parte del ministero)		B.2.1	Espletamento attività entro le scadenze fissate (SI/NO)	SI
63	DRU	Gestione del Piano di reclutamento ricercatori, bando FFABR.	Attuazione del piano assunzioni 2018 deliberato dagli OOAA.	DIP.TI	B.2.1	Gestione del piano reclutamento (SI/NO)	SI
64	DRU	Realizzazione del Piano programmatico di reclutamento per l'anno 2018	Raccolta, elaborazione e controllo dati su piattaforma ministeriale per il conseguimento di obiettivi di corrette politiche di reclutamento dell'Ateneo.		A.1.4.2	Gestione dati (SI/NO)	SI
65	DRU	Valorizzazione della carriera dei docenti: analisi delle problematiche connesse all'approvazione del Regolamento "Scatti stipendiali" alla luce delle recenti modifiche normative e applicazione dell'istituto.	Studio e approfondimento delle problematiche connesse all'approvazione del "Regolamento sulla valutazione triennale del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale del personale docente e ricercatore finalizzato all'attribuzione delle classi stipendiali" alla luce delle recenti modifiche normative. Redazione testo. Supporto alla Commissione. Gestione adempimenti operativi	DPV		Predisposizione bozza di regolamento, da sottoporre a OOAA (SI/NO)	SI
66	DRU	Valorizzazione merito docenti: attivazione procedure premiali "una tantum" per i docenti (ob.vo pluriennale)	Attivazione procedure premiali una tantum in attuazione di specifici provvedimenti normativi. Consulenza interna. Aggiornamenti fascicolo personale.			Proposta agli OOAA della procedure premiale (SI/NO)	SI
67	DRU	Nuovo CCNL: applicazione delle novità su istituti contrattuali (ob.vo pluriennale)	Studio e approfondimento del nuovo CCNL di comparto e definizione circolari esplicative			Numero di circolari esplicative emesse	Almeno 1
68	DRU	Revisione delle modalità di gestione delle presenze del PTA, tramite la gestione autonoma di anomalie (ob.vo pluriennale)	Analisi e studio di fattibilità per la gestione autonoma, nel programma Gest Time, delle correzioni di anomalie negli orari di servizio, da parte del personale TA. Avvio della sperimentazione in strutture selezionate.	DPV		Numero di strutture dell'Ateneo che utilizzano gestione autonoma / totale	≥ 30%
69	DRU	Revisione dell'organizzazione delle unità organizzative della Direzione (ob.vo pluriennale)	Analisi delle funzioni e possibili riassegnazioni			Predisposizione documento di revisione dell'assetto organizzativo (SI/NO)	SI
70	DSS	Progetto tutorato: estensione dell'applicativo "Sistema tutorato" (ob.vo pluriennale)	Ampliamento di prodotti all'interno dell'applicativo "Sistema tutorato" con specifici moduli: percorso sul metodo di studio in e-learning; moduli di formazione di base del portale EduOpen utili per i corsi di azzerramento	EDUNOVA DIP.TI	A.1.3.5	Numero di studenti coinvolti nelle azioni di tutorato.	≥ 5% rispetto al 2017
71	DSS	Progettazione e realizzazione dell'evento "Unimore Orienta" presso uno spazio capace di accogliere in modo più efficace ed efficiente gli studenti	Organizzazione dell'evento presso ModenaFiere, articolando l'esposizione in tre aree: area espositiva (dove saranno presenti Dipartimenti e Facoltà, servizi agli studenti, docenti, PTA); area presentazioni in aule allestite (docenti, ricercatori, coordinatori didattici presenteranno i cds); area ricerca e cultura presso corner allestiti (per presentazione dei progetti di ricerca e attività culturali e ricreative a disposizione degli studenti).	DIP.TI STAFF	A.1.5.2	1) N.Partecipanti totali; 2) N. partecipanti extra provincia di MO e RE	1) ≥ 6000 2) ≥ 700.

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
72	DSS	Progettazione e realizzazione evento "MoreJobs Career Day Unimore" presso uno spazio capace di accogliere in modo più efficace ed efficiente i laureati	Organizzazione dell'evento presso Modenafiere, allestendo un'area per gli stand delle aziende, aule per le presentazioni aziendali e aule per seminari tematici. Organizzazione di attività preparatorie per studenti e laureati Unimore.	DIP.TI STAFF	A.2.1.3	n. stand di aziende rispetto al 2017	in aumento rispetto al 2017
73	DSS	Gestione informatizzata dei tirocini da parte di tutti di Dip.ti (ob.vo pluriennale)	Integrazione della piattaforma Placement di Almalaurea con il modulo Gestione Tirocini, che consente la gestione informatizzata di tutte le fasi dell'attivazione di un tirocinio (curriculare ed extracurriculare).	DPV DIP.TI	A.2.1.1	Numero di attività di tirocinio registrate / numero totale delle attività di tirocinio.	percentuale in aumento rispetto al 2017
74	DSS	Orientamento ai corsi di laurea magistrali	Progetto di orientamento rivolto agli studenti dei corsi di laurea verso le laurea magistrali, attraverso una campagna informativo/comunicativa personalizzata, tramite l'uso di una piattaforma che veicola contenuti complessi in modo chiaro ed efficace.	STAFF DPV	A.1.5.2	n. visualizzazioni da parte degli studenti	≥ 0
75	DSS	Catalogo delle professioni: integrazione e revisione dei profili con i dati delle PPII (ob.vo pluriennale)	Revisione dell'applicativo e pubblicazione dello strumento, corredato della sezione AlmaLaurea Professioni. Revisione dei profili configurati, alla luce degli esiti dei questionari somministrati alle aziende; Completamento del censimento dei profili professionali per i Dip.ti avviati a sperimentazione. Avvio della rilevazione per le figure dei Dipartimenti di Educazione e Scienze Umane, Studi Linguistici e Culturali, Scienze Chimiche e Geologiche e Scienze della Vita. Inserimento di tutte le schede nell'applicativo.	DPV	A.2.1.2	1) Realizzazione e pubblicazione strumento divulgativo; 2) Numero di aziende coinvolte; 3) Numero di profili professionali configurati.	1) Realizzazione completa; 2) aumento rispetto al 2017; 3) aumento rispetto al 2017.
76	DSS	Definizione specifici percorsi formativi per il conseguimento di 24 CFU (per l'accesso al concorso FIT) (ob.vo pluriennale)	Analisi, studio e adozione di specifici percorsi formativi attraverso procedure di accesso per l'acquisizione di competenze di base nelle discipline antropo-psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie previste dal DM 616/2017	DIP.TI DPV	A.1.2.7	Numero di studenti e laureati immatricolati	> 500
77	DSS	Indirizzare in modo più preciso gli iscritti ai corsi interateneo	Definizione e disciplina di alcuni aspetti legati sia alla fruizione dei servizi sia al diritto allo studio e la gestione delle carriere attraverso un documento condiviso con le sedi partner.	DPV DIP.TI RELINT	A.1.5.1	Realizzazione del vademecum (SI/NO)	SI
78	DSS	Nuovi servizi agli studenti: istituzione Tutor mediatore per studenti stranieri e Tutor d'aula	Analisi, sviluppo e adozione progetto mirato alla assegnazione di nuovi servizi agli studenti (tramite bando di concorso su piattaforma Esse3).	DIP.TI CLA; DPV	A.1.3.7 A.1.3.8	1) Presentazione agli OOAA; 2) n. corsi di L con numerosità superiore a 40 studenti sui quali sono stati attribuiti incarichi di tutor d'aula; 3) n. Dipartimenti in cui sono stati attribuiti incarichi di tutor mediatori per studenti stranieri.	1) SI 2) 100% 3) 11
79	DSS	Realizzazione di nuovi layout delle pergamene per i cds interateneo	Studio e sviluppo di nuovi layout per la produzione e stampa delle pergamene nell'ambito di corsi di laurea interateneo	DPV		Numero di nuovi layout adottati	≥ 1
80	DSS	Realizzazione di un nuovo evento per l'accoglienza delle matricole	Progettazione e organizzazione di un evento di benvenuto rivolto alle matricole 2018-19 da realizzarsi a MO e a RE con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali, delle associazioni studentesche Ergo, San Filippo Neri e le principali associazioni di categoria.	DIP.TI STAFF	A.1.5.2	1) Progettazione dell'evento (SI/NO) 2) Numero di amministrazioni coinvolte	1) SI 2) ≥ 2
81	DSS	Progetto Student card 2.0 personalizzata con funzione multiservizi (ob.vo pluriennale)	Analisi, studio e progettazione per l'a.a. 2019/20 di un nuovo strumento per gli studenti, in convenzione di sponsorizzazione con idoneo istituto di credito. Lo strumento si configura come carta di debito prepagata e badge multifunzione per servizi universitari e non solo.	DPV SBA DAI DEF		Presentazione piano di rilascio di student card per gli studenti matricola 2019/20	Presentazione completa
82	DSSN	Attuazione processo di riforma delle scuole di specializzazione dell'area medico sanitaria (ob.vo pluriennale)	Gestione nuove procedure derivanti dall'emanazione D.I. 68-2015, D.I. 402-2017 e dal Decreto di accreditamento strutture della rete formativa delle scuole di specializzazione di Unimore (D.M. 2489-2017): 1) Implementazione del libretto informatizzato (nell'applicativo Esse3) relativo alle scuole di specializzazione ex D.I. 402-2017; 2) revisione annuale reti formative scuole di specializzazione, al fine dell'accreditamento scuole e definizione accordi regolamentazione frequenza degli specializzandi; 3) coordinamento, con la Facoltà di Medicina e Chirurgia ed i Dipartimenti in essa raccordati, delle procedure di revisione organizzativa delle scuole di specializzazione (costituzione dei nuovi organi: direttore, Consiglio e Giunta in luogo degli attuali Comitati Ordinatori e Coordinatori); 4) Supporto attività CO.RE.CO. per la gestione delle scuole di specializzazione in vista del convenzionamento tra Atenei.	FAC DIP.TI (area medica)		1a) N. scuole con libretto attivato 1b) N. libretti firmati relativi all'anno 2018 /n. specializzandi cui è stato attivato il libretto nel 2018 2) N. strutture delle reti formative inserite in banca dati Cineca che soddisfano gli standard l'accreditamento/n. strutture inserite in banca dati CINECA; 3) Numero Scuole che al 31/12/2018 hanno costituito il Consiglio/N. Scuole attivate in autonomia negli aa 2016-17 e 2017-18	1a) > 75% 1b) >15% 2) > 60% 3) >70%

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
83	DSSN	Razionalizzazione dei servizi amministrativi area medica e informatizzazione uffici della Direzione Rapporti con Servizio Sanitario Nazionale	1) coordinamento dei rapporti convenzionali con le Aziende SSR riguardanti l'inserimento in assistenza del personale universitario sia dipendente (docenti/ricercatori) sia non di ruolo (assegnisti/dottorandi, professori contratto); 2) informatizzazione della gestione degli specializzandi; 3) semplificazione delle procedure connesse alla gestione dei master/corsi di perfezionamento di area medico – sanitaria	DIP.TI (area medica)		1) n. giorni in cui vengono predisposte istanze alle Aziende Sanitarie dalla ricezione delle richieste integrazione assistenziale. 2) n piani formativi individuali annuali specializzandi archiviati elettronicamente / N. special. al 31-12-2018. 3) N. carriere chiuse relative al 2018 di studenti iscritti master/corsi di perfezionamento area medico-sanitaria / N. studenti che hanno regolarmente terminato gli studi nel 2018	1) < 6 gg. Lavorativi 2) > 70% 3) > 70%
84	DT	Riorganizzazione degli uffici per migliorare la gestione dei contratti dei lavori e servizi (ob.vo pluriennale)	Sviluppare una proposta riorganizzativa dell'attuale struttura degli uffici, atta a superare le criticità gestionali emerse nel corso degli ultimi anni. La proposta dovrà essere strutturata in più annualità in funzione dell'adeguamento degli attuali contratti di Lavori e Servizi e dalla necessità di implementare l'organico di personale TA			Numero di contratti di lavori e servizi attivati	Almeno 1
85	DT	Perfezionamento di un sistema informatico gestionale per le manutenzioni e il miglioramento del servizio	Perfezionamento del sistema informatico gestionale attualmente in uso per rendere più efficiente la rendicontazione con i referenti tecnici delle strutture di Ateneo, degli interventi manutentivi sul patrimonio edilizio attivati.			Perfezionamento del software alla luce delle verifiche condotte nel 2017 (SI/NO)	SI
86	EDUNOVA	Aumentare l'offerta di corsi di laurea erogati in modalità mista - blended (ob.vo pluriennale)	Conclusioni del primo ciclo triennale del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche e del primo ciclo biennale della laurea magistrale in Relazioni di Lavoro erogato in modalità mista- blended; attivazione del III anno del corso di laurea in Scienze dell'Educazione in modalità mista blended. L'obiettivo prefissato è quello di offrire agli studenti più attività formative erogate in modalità blended, tra cui seminari specifici di cds e insegnamenti da erogare nell'ambito della libera scelta.	DIP.TI	A.1.2.1	N. attività formative erogate in modalità blended	Δ > 0 rispetto l'a.a. precedente
87	EDUNOVA	Attivazione di corsi in modalità Open Access (MOOCs) (ob.vo pluriennale)	Attivazione di n.2 corsi Master di I livello in modalità MOOCs da erogare sulla piattaforma EDUOPEN. Attivazione di n.4 corsi di perfezionamento in modalità MOOCs.	DIP.TI	A.1.2.1	1) n. corsi Master attivati in modalità MOOCs 2) n. corsi perfezionamento attivati in modalità MOOCs	1) 2 2) 4
88	EDUNOVA	Rilevazione delle presenze in aula tramite sistema sperimentale (APP – UNIMORE CALENDAR (ob.vo pluriennale)	Avvio della seconda sperimentazione massiva sul secondo semestre a.a. 2017/18.	DIP.TI		1) Realizzazione video tutorial (SI/NO) 2) Numero di cds coinvolti	1) SI 2) ≥ 50%
89	GRAF	Riduzione dei tempi di esecuzione delle note d'addebito	Applicazione di nuovo metodo che prevede: - analisi delle copie prodotte nell'ultimo anno per singolo lavoro; - ripartizione copie totali per numero lavori; - calcolo del costo copia medio; - utilizzo costo copia medio come base per calcolo di tutti i lavoro	DEF		Revisione del listino prezzi entro novembre 2018 (SI/NO)	SI
90	GRAF	Miglioramento del rapporto convenienza economica/qualità del risultato	Adeguamento delle dimensioni degli stampati in uso (sistema di stampa tradizionale) alle misure delle stampanti in dotazione (stampanti digitali)			n. nuovi formati implementati tra quelli richiesti	Almeno 3
91	GRAF	Tempestività nell'esecuzione del lavoro	Mantenimento dei tempi di esecuzione dei lavori a fronte di riduzione di risorse, attraverso la prosecuzione del metodo di lavoro attualmente in uso consistente in: - ricevimento dell'ordine - immissione dei dati amministrativi e Contabili nella "Procedura Richiesta Stampati" - immissione dei dati tecnici nella "Procedura Richiesta Stampati" - eventuale progettazione grafica - stampa			Tempistica di realizzazione di lavori richiesti	≤ 15 giorni dalla data dell'ordine
92	LEG	Verifica convenzioni e recupero, prioritariamente stragiudiziale, degli importi dovuti	Su richiesta dei Dipartimenti, analisi legale di tipologie particolari di contratti. Verifica dei testi di contratto e negoziazione delle clausole con controparte. Risoluzione stragiudiziale derivante dell'interpretazione ed esecuzione dei contratti. Recupero stragiudiziale delle somme.			a) Numero di pareri formulati in base alle richieste delle strutture; b) ammontare dei crediti recuperati	a) almeno 5; b) ≥ € 20.000
93	LEG	Garantire l'assistenza giuridica a Organi e Strutture	Formulazione pareri su richiesta degli Organi e delle strutture dell'Ateneo			Numero di pareri formulati / richiesti	≥ 80%
94	LEG	Garantire servizi legali per l'utenza interna ed esterna	Mantenimento dell'attuale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati all'utenza. Gestione contenzioso			a) Numero di cause con esiti positivi	confronto con l'anno passato
95	LEG	Garantire supporto legale nell'istruttoria e predisposizione di procedure precontenziose e atti transattivi, intercorsi anche in pendenza di causa. Gestione extra contenziosa delle controversie	Garantire supporto legale nell'istruttoria e predisposizione di procedure precontenziose e atti transattivi, intercorsi anche in pendenza di causa. Gestione extra contenziosa delle controversie			a) numero soluzioni transattive proposte b) tempi di risposta, al netto di riscontri interni o esterni	a) Δ > 0 rispetto l'anno passato b) Δ ≤ 2 mesi, a parità di numero di contenzioso gestito o in proporzione al numero di cause gestite

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
96	POLOMUSEO	Cura dell'inventariazione contabile e della catalogazione dei beni	Cura in via permanente dell'inventariazione contabile e dell'inventariazione e catalogazione dei beni, secondo i criteri individuati dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MIBACT. Gestione delle acquisizioni, depositi, lasciti testamentari, donazioni di beni. Assicurazione dell'inalienabilità delle collezioni. Conservazione dell'integrità dei beni in consegna. Promozione e coordinamento delle attività di manutenzione, conservazione, restauro, ripristino conservativo, documentazione. Realizzazione di analisi e indagini per reperimento nuovi spazi; Realizzazione di nuovi allestimenti. Cura dell'iter del trasferimento di opere. Definizione criteri di esposizione delle raccolte. Progettazione, coordinamento e monitoraggio attività relative alle esposizioni temporanee dei Musei. Cura dei cataloghi e pubblicazioni. Cura della libera accessibilità alle collezioni. Cura del prestito delle opere	DEF		Numero nuovi allestimenti realizzati	Δ positivo rispetto l'anno precedente
97	POLOMUSEO	Ampliamento di iniziative di educazione e di didattica, con attenzione all'inclusione sociale e alle prospettive interculturali	Attivazione di percorsi educativi, corsi formativi e laboratori didattici per utenti diversi, con particolare attenzione agli studenti universitari e assimilati e a quelli delle scuole dei diversi ordini e gradi e alla formazione permanente, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alle prospettive interculturali. Attivazione di percorsi di specializzazione, professionalizzazione e aggiornamento nei campi attinenti l'ambito museale e culturale in generale. Cura della realizzazione di materiali didattici. Realizzazione di strumenti per documentare, monitorare e valutare attività realizzate. Attivazione di iniziative di alternanza scuola-lavoro, in connessione con Direzioni scolastiche e le scuole interessate, incentrate su ambiti museali e culturali in generale	DIP.TI DSS	A.1.5.2	Numero totale percorsi educativi (genericamente intesi) realizzati	Δ positivo rispetto l'anno precedente
98	POLOMUSEO	Promozione di strumenti e iniziative di valorizzazione del patrimonio museale	Cura della realizzazione di esposizioni e dei documenti (anche divulgativi) su diversi tipi di supporto. Promozione dell'utilizzo dell'ICT per la valorizzazione, promozione e divulgazione. Costituzione e attivazione di reti coordinate di organismi pubblici e privati, per la valorizzazione in rete del patrimonio museale. Promozione di eventi scientifici e culturali, anche in collaborazione con altre istituzioni e associazioni. Individuazione, progettazione e promozione di iniziative di turismo culturale funzionali alla valorizzazione integrata delle collezioni museali e del patrimonio culturale e ambientale del territorio	DIP.TI	C.1.2.2	Numero di eventi e iniziative realizzate	Δ positivo rispetto l'anno precedente
99	POLOMUSEO	Promozione di attività di ricerca nei campi delle attività museali	Promozione e realizzazione di attività di ricerca, studio e sperimentazione nei vari campi che attengono alle attività museali e culturali, anche in collaborazione con istituzioni scientifiche e museali italiane e straniere, associazioni culturali, enti pubblici e organismi privati	DIP.TI		Numero attività di ricerca realizzate/supportate	Δ positivo rispetto l'anno precedente
100	RELINT	Adozione strumenti per incentivare la mobilità degli studenti sui CdS con "mobilità strutturata" (ob.vo pluriennale)	Supporto alla definizione e gestione di azioni - anche attraverso incentivi agli studenti, finalizzate al raggiungimento dei parametri previsti dall'istituto della "mobilità strutturata" da parte di alcuni cdS: bandi Erasmus+ per studio, Erasmus+ per Traineeship e More Overseas.	Dip.ti DPV	A.3.3	Numero di candidature degli studenti	Δ > 0 rispetto l'a.a. precedente
101	RELINT	Gestione della candidatura di Unimore alla Azione K107 Erasmus Plus "International Credit Mobility" - Call 2017 e gestione processi di mobilità extraUE eventualmente finanziati da Agenzia Erasmus Plus (ob.vo pluriennale)	Gestione dei finanziamenti assegnati attraverso lo sviluppo di percorsi di mobilità in e out (periodo contrattuale 2017-2019). Progetti: Brasile, Australia, Camerun, Serbia e Vietnam.	Dip.ti	A.3.3.6	Numero di partecipanti (docenti, studenti, PTA) incoming e outgoing	Almeno 10
102	RELINT	Analisi, studio e predisposizione della candidatura di Unimore alla Azione AK107 Erasmus Plus "International Credit Mobility" - Call 2018 (ob.vo pluriennale).	analisi dei partenariati, costruzione percorsi di mobilità, accordo con partner individuati, candidatura per paesi e università straniere, eventuale gestione delle assegnazioni tramite lo sviluppo di percorsi di mobilità in e out nei due anni successivi (Paesi: Hong Kong, Cile, Vietnam, Thailandia, Sud Africa, Cina).	Dip.ti	A.3.3.6	Numero di Paesi e numero di istituzioni coinvolte	Almeno 1 Paese assegnatario e almeno 1 istituzione coinvolta
103	RELINT	Internazionalizzazione dello staff tecnico amministrativo di Ateneo, attraverso strumento Erasmus+	Adozione di strumenti volti a fornire lo scambio di buone prassi con atenei stranieri europei ed extra europei.		A.3.2.1 A.3.2.2	Numero di unità di PTA coinvolte	≥ 1
104	RELINT	Ranking internazionali: revisione del processo di invio annuale dei dati tramite condivisione a livello nazionale.	Sviluppo di una metodologia condivisa, a livello nazionale, di analisi ed elaborazione dati per la sottomissione annuale a QS e Times Higher Education per la pubblicazione dei rispettivi ranking internazionali.	DPV		Applicazione della metodologia condivisa (SI/NO)	SI
105	RELINT	Attivazione cds internazionali, alla luce della nuova normativa (ob.vo pluriennale)	Analisi a supporto della valorizzazione e incremento della "mobilità strutturata" degli studenti; Incentivazione ai docenti che erogano didattica in lingua inglese.	DIP.TI DPV	A.3.1 A.3.2 A.3.3	1) N. studenti con almeno 12 CFU acquisiti all'estero; 2) N. insegnamenti erogati in lingua inglese	1) incremento rispetto all'anno precedente; 2) incremento rispetto all'anno precedente

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
106	SBA	Interoperabilità del software SEBINA -UGOV per migliorare la capacità di programmazione degli acquisti e di utilizzo del budget nelle biblioteche	Utilizzo integrato dei sistemi operativi U-GOV e SABINANext presso le strutture bibliotecarie di Ateneo. Costruzione di un flusso di informazioni che eviti duplicazioni di attività di registrazione a carico degli operatori e costituisca supporto operativo 1) alla razionalizzazione dei processi contabili e amministrativi svolti all'interno dell'Ateneo, 2) per la semplificazione, governo e controllo del ciclo degli acquisti, 3) per l'ottimizzazione della gestione delle informazioni (evitando doppia registrazione nei diversi sistemi operativi)	UCD DPV		Rispetto delle tempistiche di progetto, con avvio dell'iter di ambiente di prova entro maggio 2018 ed entrata in produzione a gennaio 2019 (SI/NO)	SI
107	SBA	Azioni trasversali per l'orientamento: supporto ad iniziative di formazione dell'Ateneo legate a soft skill e competenze di tipo scientifico (ob.vo pluriennale)	Implementazione di nuove metodologie didattiche (corsi blended) e modifica orari di apertura delle biblioteche. Supporto a iniziative di Ateneo per la formazione all'uso delle risorse bibliografiche, potenziamento corsi e seminari sul processo di ricerca documentale e stesura tesi. Attivazione corso introduttivo sulla ricerca bibliografica del corso di L Scienze Strategiche (Accademia Militare)	DIP.TI EDUNOVA	A.1.5.1	1) numero di ore di formazione erogate agli utenti 2) Numero di corsi passati in modalità blended 3) attivazione corso introduttivo sulla ricerca bibliografica del corso Accademia Militare (SI/NO) 4) prosecuzione corso informatica e ricerca bibliografica nel corso di L Scienze e Tecniche psicologiche (SI/NO)	1) Aumento di almeno il 10% rispetto l'anno precedente 2) almeno 1 3) SI 4) SI
108	SBA	Stato della ricerca Unimore: analisi della produzione scientifica dei Dip.ti, in vista della prossima VQR	Analisi e recupero dati su pubblicazioni degli autori di Dip.ti bibliometrici. Caricamento dati su piattaforma analitica SviVal, verifica casi limite, trasmissione report riassuntivi di Dip.to e raccolta feedback	DIP.TI	B.1.2.3	Numero di docenti di area bibliometrica di cui sono stati analizzati i dati della produzione scientifica (sul totale docenti di area bibliometrica)	≥ 75%
109	SBA	Potenziare la promozione per l'accessibilità alla comunità esterna dei servizi bibliotecari (ob.vo pluriennale)	indagine Customer Satisfaction secondo il modello Good Practice. <u>Fasi:</u> entro dicembre 2018: analisi propedeutiche alla progettazione dell'indagine; gennaio 2019: predisposizione indagine e avvio giugno 2019: raccolta dati e analisi risultati	DPV		Realizzazione analisi propedeutiche alla progettazione dell'indagine (SI/NO)	SI
110	SBA	Migliorare la capacità di programmazione degli acquisti e di utilizzo del budget nelle biblioteche, attraverso la mappatura delle pratiche di acquisizione	1) uso di EDI, Electronic Data Interchange, per velocizzare l'invio degli ordini e la gestione della fattura; 2) Uso di notification plan (il fornitore invia alla biblioteca notifiche con descrizioni bibliografiche relative alle pubblicazioni pertinenti al profilo della biblioteca)			1) N.ordini inviati via EDI (%) 2a) N. liste di notification inviate 2b) N. ordini effettuati sulla base delle liste di notification	
111	SIN	Applicazione del nuovo regolamento di ateneo delle prestazioni in conto terzi (attività istruttoria)	Attività di consulenza e supporto al DG per l'applicazione del Regolamento	DG		Predisposizione bozza del nuovo regolamento (SI/NO)	SI
112	SIN	Performance individuale - nuovo applicativo online: estensione della valutazione all'Area dirigenziale e interventi migliorativi dell'applicativo	Attivazione del nuovo format nella parte relativa alla valutazione dell'area dirigenziale e individuazione interventi migliorativi.	DPV		1) Attivazione del format di valutazione entro i termini indicati dal DG (SI/NO) 2) Miglioramento della fruibilità dell'applicativo rispetto al passato (SI/NO) 3) Estensione del format all'area dirigenziale della valutazione degli obiettivi on line (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI
113	SIN	Trattamento accessorio dei collaboratori ed esperti linguistici: attività istruttoria per l'applicazione del Contratto integrativo	Collaborazione con Direzione Risorse Umane e DG per l'applicazione del contratto integrativo disciplinante il nuovo trattamento accessorio dei collaboratori ed esperti linguistici di Ateneo	DRU DG		1) Applicazione del contratto integrativo entro il 31/12/2018 (SI/NO) 2) soluzione di problematiche e formulazione di indicazioni utili per l'applicazione del contratto (SI/NO)	1) SI 2) SI
114	SIN	Analisi possibili innovazioni derivanti dal D.Lgs 75/2017 (Riforma Madia) in materia di valutazione individuale	Studio e analisi rettifiche a: - Sistema di misurazione e valutazione della performance (in relazione all'ambito della performance individuale); - ai criteri di valutazione nell'ambito dei contratti integrativi riguardanti il personale di categoria B C D ed EP ed alle circolari applicative per il personale dirigente.	DPV		1) Numero di analisi realizzate 2) proposte di modifica entro i termini stabiliti dal DG (SI/NO)	1) Almeno 1 2) SI
115	SIN	Applicazione del nuovo CCNL nell'ambito degli istituti delle relazioni sindacali (ob.vo pluriennale)	Studio ed analisi del nuovo CCNL e applicazione delle novità di tutti gli istituti riguardanti le Relazioni Sindacali e Welfare aziendale	DPV		1) N. istituti aggiornati 2) N. problematiche risolte 3) N. proposte applicative presentate	1) almeno 1 2) almeno 1 3) almeno 1

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
116	SIN	Smart working: analisi possibili applicazioni in Ateneo	Studio e analisi della nuova disciplina riguardante lo Smart Working e possibili applicazioni in ateneo	DRU SPP SIRS		1) Redazione della nuova convenzione con Bologna entro i termini richiesti dall'ateneo di Bologna (SI/NO) 2) Attivazione delle postazioni nei termini concordati con Bologna (SI/NO) 3) Redazione nuova proposta cont.int. nei termini indicati dal DG e Presidente del CUG (SI/NO) 4) Predisposiz. Slide e attuazione attività formativa per la data del 13.6.2018 (SI/NO) 5) Attivazione almeno del 50% delle postazioni entro il 2018 (SI/NO) 6) Consulenza nella redazione del progetto di smart working per i cel nei termini richiesti dalle OO.SS. e dal DG (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI
117	SIRS	Nuovo Datacenter Comune di Modena (ob.vo pluriennale)	Analisi dei tempi e modalità di trasferimento dei sistemi HPC nel nascente datacenter del Comune di Modena. Analisi di possibili collaborazioni con il Comune di Modena per futuri acquisti condivisi.	CALC		Predisposizione documento del progetto di allestimento data Center (SI/NO)	SI
118	SIRS	Potenziamento rete cablata (ob.vo pluriennale)	Potenziamento della dorsale di rete e della distribuzione orizzontale sugli edifici di Rettorato e Biologia Animale	DT		Quota di attrezzature effettivamente distribuite	≥ 50% delle previste
119	SIRS	Potenziamento della Rete WiFi (ob.vo pluriennale)	Progressivo potenziamento della rete WiFi, proseguendo verso una copertura capillare delle sedi di Ateneo, secondo priorità individuate.	DT		N. antenne installate	almeno 15
120	SIRS	Potenziamento distribuzione telefoni VoiP	Distribuzione telefoni VoiP sulla sede di Modena (Rettorato, Campus e altre sedi minori)			N. telefoni distribuiti / previsti	100%
121	SIRS	Sistemi / Virtualizzazione	Sperimentazione di soluzioni VDI			Realizzazione di un impianto pilota (SI/NO)	SI
122	SIRS	Consolidamento sistema di posta elettronica	Consolidamento sistema di posta elettronica e incontri tematici con i referenti informatici di struttura			Funzionamento della posta e relativi servizi accessori (SI/NO)	SI
123	SPP	Miglioramento del servizio di Verifiche ispettive (SVI) (ob.vo pluriennale)	Introduzione di n.2 nuove unità locali oggetto di verifica ispettiva e predisposizione atti necessari; revisione ed eventuale integrazione dei punti nelle check list umanistiche / scientifiche.	DIP.TI		1) N.unità locali introdotte 2) N. di punti check list	1) Almeno1 2) Almeno 1
124	SPP	Aggiornamento del DVR	Estrapolazione dell'indagine Benessere Organizzativo della parte relative allo stress lavoro-correlato e inserimento nel documento di valutazione dei rischi di Unimore			Redazione del documento (SI/NO)	SI
125	SPP	Gestione dello smaltimento dei rifiuti	Predisposizione del capitolato di gara			Predisposizione del capitolato (SI/NO)	SI
126	STAB	Potenziare le collaborazioni con altri stabulari-enti attraverso convenzioni, accordi o contratti	Rispondere alle collaborazioni esterne allo scopo di condividere informazioni scientifiche, gestionali, di dotazione tecnologica.	DAI		Numero di nuove collaborazioni	Almeno 1
127	STAB	Sostenere l'audit esterno per il rinnovo della certificazione ISO 9001 con adeguamento alla versione 2015	Adeguamento del sistema e dei documenti ai requisiti della norma ISO 9001:2015 per verifica esterna sul processo "Erogazione di servizi per assistenza a progetti di ricerca per la sperimentazione animale e per l'allevamento e il mantenimento degli animali da esperimento".			Esito della verifica interna (entro 15/09/2018)	Superamento della verifica
128	STAB	Predisporre attività di formazione e aggiornamento del personale che si occupa di sperimentazione animale	Promuovere eventi di formazione per il mantenimento delle competenze del personale tecnico. Organizzazione di incontri informativi ai nuovi utenti per l'accesso e il corretto utilizzo della struttura. Promozione di eventi di informazione e seminari di aggiornamento in merito ad adeguamenti normativi, salute e benessere degli animali	DRU		N. attività proposte	Almeno 3
129	STAB	Gestire le Azioni di Miglioramento	Pianificare e valutare lo stato di avanzamento e l'efficacia delle azioni aperte allo scopo di migliorare i processi intese anche come azioni volte al miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro.			N. azioni chiuse positivamente./ n. azioni aperte x 100	Almeno 80% azioni
130	STAB	Misurare il grado di soddisfazione del cliente/utente	Attivare indagini di customer tra gli utilizzatori del Centro come strumento per monitorare la qualità del servizio e individuare azioni di miglioramento			N. indagini promosse	almeno 1
131	STAB	Pianificare gli audit interni	Predisporre il calendario degli audit interni e sostenere le verifiche per la tenuta sotto controllo del processo e del SQ			N. audit effettuati / n. audit previsti (*100)	2
132	STAB	Garantire le condizioni di stabulazione degli animali secondo i requisiti previsti dal D.Lgs 26/2014 (Allegato III) per l'allevamento e l'utilizzo degli animali per la sperimentazione (ob.vo pluriennale)	Verificare l'adeguatezza delle condizioni di stabulazione nel rispetto dei requisiti del D.Lgs 26/2014 (es. sistema di ventilazione, temperatura e umidità, controlli impianti) e pianificare le azioni necessarie al loro mantenimento.	DT		Corrispondenza tra le caratteristiche strutturali e i requisiti indicati nella norma	Superamento delle verifiche degli organi di vigilanza.

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	Indicatore di misurazione	target 2018
---------------	-------------------------------------	------------------	----------------------	---------------------------------	-----------------------------------	---------------------------	-------------

ALLEGATO 3

Pesi % degli obiettivi
operativi 2018
dell'Amministrazione
Centrale

ALLEGATO 3 al PIANO INTEGRATO 2018-20 DI UNIMORE: Pesi % degli obiettivi operativi 2018 dell'Amm.ne centrale

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	Direzioni operative (*)							Unità di Staff (**)								Centri di servizio (***)						Dip.ti e Facoltà DIP.TI / FAC.	
			DAI	DEF	DPV	DRT	DRU	DSS	DSSN	DT	CALC	GRAF	LEG	RELINT	SIN	SIRS	SPP	STAFF	UCD	CIGS	EDUNOVA	CLA	STAB		SBA
147	UCD	Miglioramento della gestione contabile tramite gruppo di lavoro UGOV (ob.vo pluriennale)		2,50%	0,63%	2%												5%							
148	UCD	Miglioramento controlli interni tramite sistema di controllo dedicato																5%							
149	UCD	Reingegnerizzazione delle modalità operative contabili per migliorare la coerenza con Manuale Tecnico Operativo del MIUR (ob.vo pluriennale)		2,50%														10%							
150	UCD	Trasparenza e privacy: riprogettazione del registro web degli incarichi			0,63%													2%							
			100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Legenda dei colori

PESO%	obiettivo coordinato dalla struttura
PESO %	obiettivo partecipato dalla struttura, coordinato da altra struttura
Ob.vo Dirigente	obiettivo specifico individuale del Dirigente

Legenda delle sigle delle strutture

Direzioni operative (*)

DAI	Direzione Affari Istituzionali, Contratti e Gare
DEF	Direzione Economico-Finanziaria
DPV	Direzione Pianificazione, Valutazione, Servizi Informatici Appl
DRT	Direzione Ricerca, Trasferimento Tecnologico, Terza Missione
DRU	Direzione Risorse Umane
DSS	Direzione Servizi agli Studenti
DSSN	Direzione Rapporti con Servizio Sanitario Nazionale
DT	Direzione Tecnica

Unità di Staff ()**

CALC	Calcolo Scientifico
GRAF	Ufficio Attività Grafiche
LEG	Ufficio Legale
RELINT	Ufficio Relazioni Internazionali
SIN	Relazioni Sindacali
SIRS	Servizi Informatici (Reti e Sistemi)
SPP	Servizio Prevenzione e Protezione
STAFF	Staff di Direzione
UCD	Ufficio Coordinamento Direzionale

Centri di servizio (*)**

CIGS	Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti
EDUNOVA	Centro Interateneo per le Tecnologie a supporto de
CLA	Centro Linguistico di Ateneo
STAB	Centro di servizi stabulario interdipartimentale
POLOMUSEA	Polo Museale MUS.RE.MO
SBA	Sistema Bibliotecario di Ateneo